

Bertha Dudde

Fascicolo n.

44

La nuova relegazione

(la morte seconda)

[Ap. 2,11 – 20,6 – 20,14 – 21,8]

Il re-incarceramento nella materia di tutte quelle anime asservite al maligno che, come uomini terreni o anime infernali, hanno capitolato completamente in questo periodo di redenzione. - La loro trasformazione in materia solidissima della nuova Terra, quale atto finale del tempo della fine, come Grazia di Dio.

Una selezione di Rivelazioni ricevute tramite
la “Parola interiore”

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

INDICE

fascicolo n. 44

<u>1830</u>	La liberazione dall'oscurità non può avvenire senza una libera volontà al bene – L'opposizione determina una rinnovata relegazione	25.02.1941
<u>2258</u>	Lo sviluppo verso l'alto degli esseri è fallito in quest'epoca di redenzione – Lo spirituale sarà relegato per tempi infiniti	13.03.1942
<u>2297</u>	Gli uomini hanno la loro libera volontà da far valere nell'ultimo tempo di Grazia – Annunciare la parola divina per aiutare a non essere relegati	11.04.1942
<u>2527</u>	Per evitare che lo spirituale si indurisca, sarà relegato nella forma più dura	29.10.1942
<u>2773</u>	Un popolo che vive in unione con Dio, è benedetto – L'uomo deve dimostrare liberamente il suo amore per Dio e per il prossimo	14.06.1943
<u>2835</u>	La necessità di aumentare sofferenze e afflizioni per stimolare il prossimo a rivolgersi a Dio	3.08.1943
<u>2836</u>	Un ultimo mezzo d'educazione con un'opera distruttiva, per aiutare a non essere relegati	4.08.1943
<u>2837</u>	Lo spirituale che ha fallito l'ultima prova, sarà relegato nelle nuove creazioni	4.08.1943
<u>2845</u>	La nuova relegazione per chi è completamente lontano da Dio – La morte, ancor prima, come possibilità di risalita nell'aldilà	10.08.1943
<u>2897</u>	La separazione degli spiriti – L'ultimo Giudizio: la morte spirituale degli infedeli per lungo tempo	26.09.1943
<u>3307</u>	Se la grandezza del debito è enorme, l'entrata nell'aldilà è occlusa, e l'anima necessiterà di una ripetizione	26.10.1944
<u>3321</u>	L'ultimo giudizio è per gli uomini renitenti e per la salvezza dei credenti – La relegazione è un atto di Grazia	8.11.1944
<u>3469</u>	Gli uomini succubi dell'avversario saranno relegati Le Grazie di Dio nell'ultimo tempo prima della fine, per tutti	10.04.1945
<u>3471</u>	Dio ammonirà incessantemente gli uomini prima della fine – Il tempo della relegazione nella dura materia sarà lunghissimo	22.04.1945
<u>3564</u>	Se la volontà è debole, va incontro al pericolo della morte spirituale, e sarà relegato	1.10.1945
<u>3632</u>	Ammonimenti a perseverare nella fede, per non restare schiavi di Satana, e rovinarsi per tempi eterni	21.12.1945
<u>3782</u>	E' il cattivo spirito umano ad attirare l'ultimo giudizio	27.05.1946
<u>3805</u>	Il basso livello spirituale toglie ogni forza spirituale – Se lo spirituale è maturo, per lui ha fine un periodo di redenzione	19.06.1946

4066	Alla fine di un'epoca di redenzione, nessuno sviluppo verso l'alto nell'aldilà, ma relegazione	19.06.1847
4292	Alla fine di un periodo di redenzione, il giudizio per chi è rimasto lontano da Dio	6.05.1948
4353	È necessario il dissolvimento dello spirituale, relegandolo nella materia	25.06.1948
4432	Nel giorno del Giudizio si chiuderanno le porte dell'aldilà: ai salvati la vita; ai morti spirituali, la re-incorporazione nella materia	13.09.1948
4475	La necessità di indicare la nuova relegazione nella materia a tutti i non credenti	3.11.1948
4488	Attività e impotenza, beatitudine e infelicità, vita e morte, sono Cielo e inferno	17.11.1948
4510	L'inesorabile Giustizia per l'espiazione dei peccati con la relegazione autoimposta	13.12.1948
4631	Lo spirituale soffrirà i tormenti di una nuova relegazione nella solida materia	8.05.1949
4688	I persecutori dei fedeli, quali diavoli nel tempo della fine – L'aldilà si chiuderà per chi sarà giudicato con la nuova relegazione	12.07.1949
4777	Il castigo più duro: essere rigenerati nella materia più dura! – La redenzione è possibile in un solo periodo	10.11.1949
4800	Severi ammonimenti sulla fine nell'ultimo tempo dell'indulgenza – Chi non ascolterà, sarà relegato	20.12.1949
4807	Un invisibile ponte conduce a Dio oltre l'abisso – Siamo tutti nel Cerchio del flusso del Suo amore	30.12.1949
4836	Rinunciate alla vita terrena, ma tutelatevi dalla morte spirituale! – Non rischiate la nuova relegazione nella materia!	12.02.1950
4846	Indicazione a tutti per un ulteriore afflizione in arrivo: subito dopo sarà la fine!	25.02.1950
4875	La grande svolta per interrompere lo sprofondare dello spirituale – L'ultimo Giudizio: bandire le anime ribelli dalle creazioni della nuova Terra	6.04.1950 7.04.1950
4900	È in arrivo il tempo della retribuzione e della salvezza	20.05.1950
5339	E' possibile evitare il Giudizio della relegazione tramite la preghiera del cuore	18.03.1952
5433	La morte anticipata prima del Giudizio, è per l'Amore e Misericordia di Dio	9.07.1952
5797	La fine arriverà irrevocabile – Io verrò in aiuto a tutti quelli che si faranno aiutare	28.10.1953
6187	La fine di un periodo di redenzione è imminente – I Miei sulla nuova Terra, gli infedeli relegati	11.02.1955

<u>6274</u>	L'allontanamento volontario da Dio determinerà la sorte della nuova relegazione	3.06.1955
<u>6317</u>	Esortazione a credere in Dio, a cambiare, ad aiutare il prossimo, per evitare una rinnovata prigionia	21.07.1955
<u>6403</u>	È la volontà dell'uomo a determinare la durata della lontananza da Me	15.11.1955
<u>6598</u>	Beatitudine, oppure essere re-incorporati nelle creazioni terrene	18.07.1956
<u>6638</u>	L'inferno anche sulla Terra nel tempo prima di una nuova relegazione – L'Amore infinito di Dio a tutte le creature	7.09.1956
<u>6694</u>	Esortazione di Dio al ritorno, prima dei tormenti di una nuova relegazione	20.11.1956
<u>6828</u>	Il motivo essenziale per la relegazione, quale Atto di misericordia	12.05.1957
<u>6873</u>	L'avversario è autorizzato entro certi limiti a influire sugli uomini, se il potere viene superato, ci sarà la relegazione	17.07.1957
<u>6988</u>	I tormenti dell'essere quando perde la sua autoconsapevolezza con un ulteriore relegazione	8.12.1957
<u>7041</u>	L'aiuto misericordioso di Dio fino alla fine, tramite dure sofferenze e afflizioni – Pentirsi prima della fine, poi le porte del regno saranno chiuse	12.02.1958
<u>7170</u>	Il perché dei tantissimi morti prima della fine e la chiusura delle Porte dell'aldilà	21.07.1958
<u>7433</u>	"Lavorate finché è ancora giorno"	20.10.1959
<u>7493</u>	Continue esortazioni dall'Alto – Indicazioni sulla fine il cui rischio è la nuova relegazione	3.01.1960
<u>7591</u>	Nuova relegazione, conseguenza della morte spirituale	30.04.1960
<u>7611</u>	Alla fine di quest'epoca, sulla Terra ci sarà una separazione degli spiriti	30.05.1960
<u>7644</u>	Perseverare nella morte spirituale porta a una nuova relegazione	9.07.1960
<u>7654</u>	La nuova relegazione è un atto di Giustizia	24.07.1960
<u>7676</u>	È necessaria la separazione degli spiriti, prima del Giudizio	18.08.1960
<u>7810</u>	Il basso stato dell'umanità è motivo per una totale conversione spirituale e terrena – La nuova relegazione per chi ha il cuore indurito	28.01.1961
<u>7853</u>	Chi non crede liberamente in Dio è preda della morte spirituale e rischia una nuova relegazione	17.03.1961
<u>7875</u>	Motivi per queste rivelazioni ritardate sulla nuova relegazione – Un insolito Dono di Grazia: la Mia parola!	17/19.04.1961
<u>8219</u>	Il giudizio dello spirituale equivale alla fine di un periodo di	12.07.1962

	redenzione	
8258	Motivi per il rinnovamento della Terra – Chi fallisce il cammino rischia la relegazione	30.08.1962
8329	Nel tempo della fine c'è il rischio della nuova relegazione poiché si chiuderanno le Porte del regno	16.11.1962
8413	“Operate finché è ancora giorno, poi arriva la notte!”	16.02.1963
8430	La nuova relegazione è l'unica possibilità per riportare l'anima alla perfezione – La voce di Dio nella coscienza e negli elementi della natura	5.03.1963
8509	Credere in una vita antecedente nello stato dell'obbligo è indispensabile ai miscredenti	26.05.1963
8511	Anche delle singole particelle spirituali soffriranno nella nuova relegazione - Il compito dell'uomo: accettare Gesù!	28.05.1963
8538	Il percorso di sviluppo si svolgerà sempre secondo la Legge dell'Ordine eterno	23.06.1963
8592	La più grande afflizione spirituale è l'assenza di fede, e nel tempo della fine rischiano la relegazione	21.08.1963
8603	Il destino di coloro che rinnegano Dio	1.09.1963
8633	È necessario comprendere la grande afflizione spirituale dell'anima per evitare una nuova relegazione	2.10.1963
8911	Il compito degli operai della Vigna: diffondere la conoscenza spirituale al prossimo, del rischio di essere rigenerati nella materia!	13.01.1965
poesia	Nel Tuo Nome	

Commento al fascicolo n. 44

Relegazione! La nuova relegazione! Una parola nuova per esprimere un concetto nuovo, non affrontato in maniera chiara da nessun profeta, ma solo indicata come "la morte seconda", essendo sempre esistito nell'idea di Dio il come riportare a 'casa', nella *Casa paterna*, anche gli irriducibili oppositori del Suo Amore.

Nell'Opera di redenzione immaginata dalla Divinità e realizzata attraverso l'incarnazione della Sua seconda Caratteristica, *la Sapienza*, derivata dall'Amore originario, Gesù, restava però esistente un elemento dissonante con l'essenza del Padre tutto Amore, e tale per cui la sua eterna durata - l'inferno - non poteva rappresentarlo pienamente. "*Se Lui era tutto Amore, come poteva sussistere un inferno eterno, visto che, nonostante tutto, Egli è anche Giudice perfettissimo?*". - Quel terzo dei 'caduti', sebbene ridotto nel tempo, avrebbe potuto ugualmente sussistere, traviato dai più irriducibili, appunto per l'eternità? Occorreva una soluzione: **il regno millenario** [Apocalisse cap. 20]!

In tale ulteriore spazio di tempo, in una seconda epoca di redenzione, tutto ciò che non si era ancora redento, ossia tutti gli spiriti che avessero rifiutato l'Opera di redenzione del Salvatore, sarebbero stati ri-suddivisi nelle loro particelle animiche spirituali come nella prima caduta, e relegati nuovamente nella materia, e tale **nuova relegazione** [la morte seconda - Apocalisse: cap. 2,11 / cap. 20,6 / cap. 20,14 / cap. 21,8] non avrebbe tolto la reminiscenza alle particelle relegate, al fine di consentire loro una ulteriore possibilità di scelta consapevole, certamente dopo un lunghissimo ulteriore tempo nel 'servire' la natura.

Se con la prima incarcerazione, e quindi con un lungo sviluppo spirituale nella materia fino a un essere umano, ma senza reminiscenza - quindi con la concessione del libero arbitrio - il rifiuto di Dio non gli avesse permesso una risalita verso l'alto, e se dopo la morte fisica, anche nell'inferno quella stessa anima avesse ancora rifiutato l'Amore della Divinità e di tutti i Suoi figli fedeli, allora una ulteriore re-incorporazione nella materia - questa volta con la consapevolezza del peccato, e quindi per altri tempi lunghissimi (*nel minerale, poi nel vegetale, poi nell'animale e infine in una forma umana*) - sicuramente avrebbe comportato per

quell'anima 'caduta' una scelta meno libera, ma certamente più razionale, ed essa sarebbe stata stimolata a rifiutare la sua eterna opposizione, fino a farle riconoscere finalmente il grande Amore della Divinità primordiale, il Padre originario!

Per gli uomini di questa Terra, qui dove il Salvatore ha posato il piede, *la relegazione* è temporalmente indicata con *il tempo del Giudizio*, tempo limite dopo un certo periodo di redenzione concesso affinché tutti quelli che sono a conoscenza dell'incarnazione e resurrezione di nostro Signore in Gesù - ed esortati a credere in vista dei terribili tempi e degli eventi fisici profetizzati cui andiamo velocemente incontro, e che si faranno sempre più evidenti - possano essere salvati se si affideranno completamente nelle mani soprannaturali di Dio, il Quale ha promesso aiuto e salvezza dalla terribile *relegazione* a tutti quelli che, nel tempo della fine, si affideranno a Lui.

Per le anime che hanno già vissuto qui come uomini, il cui cammino nell'aldilà dovesse continuare a sprofondare nell'abisso, piuttosto che tendere a una risalita della loro condizione spirituale, e per i quali l'Opera di redenzione presentata continuamente non portasse alcun aiuto perché sempre rifiutata, allora, in coincidenza con il tempo del Giudizio sulla Terra, è decretata anche per loro la morte seconda, ossia una *nuova relegazione* qui sulla Terra nella materia ritrasformata nella sua nuova ricostituzione appena dopo il grande Giudizio.

Tutto ciò che l'Amore del Padre aveva stabilito e fatto profetizzare nel corso dei secoli per prepararci all'evento del Giudizio, è alle porte! La soluzione dal Suo Amore è una ricostituzione della materia su questa Terra, da dove il maligno sarà allontanato per un lungo tempo, e lo *spirituale* ribelle, relegato nella materia ritrasformata, ma stavolta con la reminiscenza. Ciò renderà l'inferno meno eterno, cioè, sebbene in un tempo lunghissimo, tuttavia non eterno, giacché la perfezione del Creatore non avrebbe potuto creare qualcosa proveniente da Lui ed emarginarlo in una condizione di opposizione eterna! Era solo necessario trovare una soluzione per gli irriducibili oppositori: *solo una questione di tempo!*

Dopo l'evento apocalittico mondiale, il successivo 'tempo dell'afflizione' sarà determinante per comprendere il concetto salvezza/redenzione in maniera adeguata, così come quello della

relegazione, poiché tutti gli sforzi dei credenti dovranno essere utilizzati per cercare di convertire proprio quegli spiriti demoniaci incarnati o agenti mentalmente (possessione) nei non credenti. Ed ecco il perché dei continui inviti a riconoscere la verità, a credere nell'aiuto soprannaturale delle forze del bene, a mettere in pratica una vita nell'amore e, con tenacia, a resistere alle tentazioni del mondo, affinché in tale 'ultimo tempo', indicato come 'breve', i credenti sopravvissuti possano mettercela tutta a non cadere e a collaborare per salvare il salvabile. Infatti, solo la forza di Gesù, il Salvatore, può determinare una lotta vincente in coloro che testimonieranno la fede di fronte ai soprusi degli asserviti al male, e proteggerli dalla persecuzione.

E' ammissibile che l'uomo, quale elemento terminale della Creazione che raccoglie in sé (nella sua parte animica) tutte le particelle luciferine che hanno compiuto la loro evoluzione, scontando la 'pena' della tolta-libertà attraverso gli elementi minerali-vegetali-animali, e avendo infine avuto l'onore di fare da 'base' - eventualmente - a uno spirito incarnato, rinunci alla possibilità offertagli nella sua ultima condizione di 'uomo', quindi 'libero', di ritornare smembrato e scomposto nella condizione originaria, ossia nella sua essenza di particelle elementari, per ricominciare un ulteriore percorso evolutivo che potrebbe durare ancora tempi inimmaginabili? E tutto ciò, per non aver voluto rispondere a quell'unica domanda: **"Vuoi tu, creatura di Dio, diventare figlio Suo?"**

Un esempio di ciò, potrebbe essere rappresentato da un matrimonio mancato! Che cosa farebbero i parenti e amici degli sposi se, invitati allo spozalizio preparato con cura in ogni dettaglio (cerimonia, chiesa, ristorante, regali, viaggio, casa), si vedessero cancellato l'evento felice, proprio all'ultimo minuto, perché lui o lei non se la sono sentita - non andando all'altare - di mantenere l'impegno preso precedentemente?

Un altro esempio potrebbe essere quello di uno studente che, intrapreso un piano di studi (impegnativo oppure no, breve o lungo, costoso o gratuito, indirizzato a una professionalità oppure per propria cultura), dopo sacrifici, impegni, rinunce, costi affrontati dalla famiglia, al momento dell'esame che certificherebbe la sua preparazione, vi rinuncia, disconoscendo tutto l'impegno affrontato, sia i sacrifici, sia gli obiettivi, sia la volontà iniziale, e lasciando con un palmo di naso commissari,

insegnanti, familiari e amici! Che cosa penserebbero tutti loro, quando verranno a sapere della sua rinuncia?

Così è per ciascuno di noi! Tutto il mondo spirituale, è in attesa della conclusione del cammino terreno di ciascuno, ed accoglie nell'aldilà ogni anima affinché essa accetti di rispondere a quell'unica domanda: **"Vuoi tu, essere figlio?"**. Tra i due esempi sopra citati, c'è però una notevole differenza! Nel primo, la data del matrimonio può essere spostata in continuazione, e pazienza se l'attesa di quell'anima nell'aldilà avrà un tempo eterno o quasi, prima che essa si decida al passo dell'amore per quell'unico Dio che gli ha dato la vita. Nel secondo invece, è rappresentata esattamente la condizione umana alle soglie del Giudizio universale annunciato da tempo sulla Terra.

Infatti, all'uomo, cioè all'umanità su questa Terra, attraverso gli elementi della natura (la commissione d'esame) sarà dimostrato inequivocabilmente che il momento dell'esame è arrivato, e quindi che la domanda insita negli sconvolgimenti annunciati che diventeranno sempre più pressanti man mano che si avvicinerà l'avvenimento finale, è enunciata. Come potrà esso esimersi dal rispondere, o esimersi dalla consapevolezza d'essere 'creatura' in divenire, ossia 'figlio' ancora lontano dal Padre?

Eppure a un tale Padre basta un cenno! Con il Suo lungo amorevole sguardo, vedendo il Proprio figliolo, anche se da lontano, Egli si appresterà a corrergli incontro, senza chiedergli più conto dei motivi dell'allontanamento volontario, e anzi facendo finalmente festa per quel ritorno tanto sospirato!!

[Amici della nuova Rivelazione](#)

B. D. nr. 1830

(25. 02. 1941)

**La liberazione dall'oscurità non può avvenire senza una libera
volontà al bene – L'opposizione determina una rinnovata
relegazione**

(da uno spirito-guida)

L'Amore e la Misericordia divina discendono nell'abisso più profondo per portare la redenzione a quelle anime che quaggiù sono accessibili all'Amore e alla Misericordia di Dio. Tutto *lo spirituale* delle regioni inferiori può giungere in *alto*, se non si oppone quando il raggio di luce dall'*alto* penetra fino a lui. Le anime che attraverso inimmaginabili tempi hanno subito l'afflizione e i tormenti più profondi, percepiscono questo raggio di luce fulmineamente come benedizione, e tale momento può risvegliare in loro il desiderio permanente di tale piacevolezza.

Un breve raccoglimento in sé può rendere l'anima ricettiva all'influenza degli esseri di luce dediti ad essa, e quando ciò è riuscito una volta, l'anima tenebrosa è spinta fuori, giacché tali pensieri afferrati una volta non lasciano più le anime, anche se la lotta in esse è indicibilmente difficile. Queste anime, strappate all'oscurità, si ritrovano e si danno coraggio e speranza, per aiutarsi reciprocamente a salire anche verso l'*alto*. Tuttavia, sono anche duramente oppresse dal potere oscuro, e proprio questo le sprona ad uscire dal loro ambito e tendere verso ogni bagliore di luce per sfuggire da questo potere, poiché il desiderio per la luce fa anche giungere loro l'aiuto, e quindi non sono più esposte inermi al potere oscuro quando in loro si è risvegliato il desiderio per la luce.

Sovente, però, l'Amore e la Misericordia di Dio sono del tutto respinti, e allora gli spiriti del mondo inferiore gioiscono, sfogando reciprocamente il loro potere satanico. Essi si causano l'un l'altro ogni male immaginabile, e così precipitano sempre più in basso, cioè la loro lontananza da Dio diventa sempre più grande, e per tali anime non si può quasi più sperare nella salvezza, poiché, se non viene raggiunto

nessun miglioramento attraverso i tormenti più inimmaginabili, questo spirituale satanico dovrà essere relegato di nuovo, non essendosi mostrato degno della sua libertà, e avendone di nuovo abusato, ...ribellandosi nuovamente contro Dio.

Se l'anima sapesse delle indicibili sofferenze e tormenti che le procurerà di nuovo *la relegazione* nella solida forma per dei tempi impensabili, ce la metterebbe tutta per cambiare prima che sia troppo tardi, poiché tali tormenti sono troppo insopportabili perfino per le anime più ostinate, e questo è l'unico ulteriore mezzo per costringerle all'obbedienza; ma essendo esclusa ogni costrizione, esse devono prendere su di sé i tormenti, perché ogni indulgenza da parte di Dio è stata respinta. E' sempre la libera volontà dell'essere che caratterizza il rifiuto, e perciò questa volontà deve di nuovo essere sbattuta in catene, affinché sia messa una fine alla sua ribellione contro Dio.

Questa, è la cosa più orrenda che possa capitare all'essere, il percorrere di nuovo lo stesso passaggio sulla Terra attraverso centinaia di millenni, e ancora una volta sperimentare il medesimo di ciò che gli sembrava insopportabile già durante la sua prima evoluzione terrena. E tuttavia non gli può essere risparmiato, perché ve l'ha spinto la sua stessa volontà, e tutti i mezzi ausiliari immaginabili a lui rivolti, furono inutili. E' la notte della morte, ...che ancora una volta tiene imprigionati tali esseri per tempi infiniti: *l'oscurità più impenetrabile, catene assai gravose e uno stato di totale impotenza, nell'eterna attesa della liberazione!*

Questo stato straziante prosegue finché l'essere non si decide a rinunciare alla sua ostinazione contro Dio; solo allora ricomincia il percorso di sviluppo verso l'*alto*, poiché l'Amore di Dio non lascia cadere nessun essere. È solo l'essere che, attraverso la sua opposizione, spesso allunga a se stesso il suo straziante stato terreno, e questi tormenti infinitamente lunghi, il Signore del Cielo e della Terra vorrebbe abbreviarli, oppure rendere l'essere del tutto libero. Egli cerca in tutti i modi possibili di strappare le Sue creature a quest'orribile destino, e perciò la Bontà e l'Amore di Dio sono sempre disposti, ed Egli concede che innumerevoli esseri maturi si prendano cura dei figli terreni e portino loro l'aiuto fisico e spirituale; e se ciò non è stato utile sulla Terra, gli esseri di luce seguono ancora tali uomini incalliti fin

nell'aldilà, e lì cercano di renderne morbida e duttile la volontà, per risvegliare in loro il desiderio per la luce. **Invece, se nonostante la loro libera volontà essi vanno incontro all'oscurità, allora determinano loro stessi il loro destino.**

Dio vuole e può dare tutto agli uomini, ma non una vita felice nell'aldilà in tutta la magnificenza senza la loro volontà. Essi stessi devono farla diventare attiva, altrimenti, se non badano alla volontà, questa dev'essere loro tolta di nuovo completamente, ...per tempi eterni! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2258

(13. 03. 1942)

**Lo sviluppo verso l'alto degli esseri è fallito in quest'epoca di
redenzione – Lo spirituale sarà relegato per tempi infiniti**

[nel tempo della fine]

(da uno spirito-guida):

Dio ha concesso all'essenziale un tempo oltremodo lungo e tutte le possibilità di poter maturare. Tuttavia, le possibilità non sono più sfruttate, e di conseguenza la vita terrena è inutile, perché inefficace. I flussi spirituali restano inosservati, e l'inevitabile conseguenza di ciò è che la materia, anziché effettivamente diminuire, ...aumenta; sicché, la fame per la materia tiene gli uomini nel suo fascino, ed essi aspirano nuovamente a rifare ciò che hanno superato, e da cui invece dovrebbero definitivamente liberarsi.

Dio non ostacola l'uomo, e gli dà ciò che desidera! La minima volontà per ricevere la forza spirituale è sufficiente per poterla ottenere senza limiti. Allo stesso modo, allo spirituale immaturo basta pure la volontà, se questa è conforme al desiderio di unirsi alla materia, se vuole che questa volontà si realizzi. Dio distribuisce secondo i meriti e la volontà! Non appena l'uomo si distoglie dallo spirituale verso ciò che è ancora legato alla Terra, se non aspira più allo sviluppo verso l'alto dell'anima, allora non necessiterà più neanche della Terra come stazione di formazione dello spirito.

Tuttavia, poiché la Terra deve rimanere esistente come tale, perché fin dall'eternità è questo il piano di Dio, di Colui che l'ha destinata per tempi eterni a tale scopo, allora la Terra sorgerà nuova, ospiterà in sé *lo spirituale* che non ha riconosciuto il suo scopo terreno, cioè, che non aveva il desiderio di svilupparsi verso l'*alto*, che era del tutto privo d'amore e voleva solo prevalere, ...ma non servire. E di nuovo, *lo spirituale* dovrà tollerare intorno a sé la costrizione per tempi infiniti, prima che possa lasciare di nuovo la forma solida e riuscire di nuovo a tendere verso l'*alto* sotto condizioni più leggere.

Si svolgerà un atto di trasformazione su di sé che nessuna mente umana può immaginare: la Terra si spaccherà e inghiottirà tutto ciò che vive su di essa, tranne la piccola schiera dei credenti^[1], ...che Dio stesso assisterà e proteggerà dalla rovina. Allora un periodo terreno troverà la sua fine, ...e ne inizierà uno nuovo; si concluderà un'epoca di redenzione e avrà luogo il definitivo Giudizio che porterà a ogni uomo, ...ciò cui esso tendeva: *la vita eterna, oppure una morte tormentosa nella rinnovata relegazione*, cioè nello stato di completa assenza di vita, che però, la costrizione dell'essere sentirà e dovrà percepire come tormento, ...non avendo sfruttato lo stato del libero arbitrio per diventare definitivamente libero dalla forma! – Amen!

^[1] – 'la piccola schiera dei credenti' : il riferimento è alle citazioni delle Scritture [Mt. 26,64 / Marco 13,26 – 14,62 / Luca 21,27] che profetizzano come dovrà avvenire l'aiuto ai credenti nell'ultimo atto prima del giudizio finale. [vedi il [fascicolo n. 42](#) "La rimozione"].

* * * * *

B. D. nr. 2297
(11. 04. 1942)

Gli uomini hanno la loro libera volontà da far valere nell'ultimo tempo di Grazia

Annunciare la parola divina per aiutare a non essere relegati

(da uno spirito-guida):

Gli uomini si muovono sempre nella libertà della loro volontà e possono essere ancora attivi sfruttando la forza vitale e raccogliendo i

beni che desiderano per sé; e questa è una Grazia di Dio, ...che essi non sono ancora in grado di afferrare giustamente. Possono organizzare il loro futuro del tutto secondo le proprie valutazioni, e così crearsi essi stessi il destino, sia per l'eternità e per la libertà dello spirito, oppure, al contrario: *rinnovata prigionia di ciò che possedeva già una certa libertà!* E gli uomini vivono a tal punto da essere senza alcun senso di responsabilità. E anche se questo è continuamente predicato loro, non badano a tali parole, perché non ci credono!

Essi non utilizzano il libero arbitrio per lo sviluppo verso l'*alto* dell'anima, e questa è una retrocessione spirituale che sarà punita dolorosamente dopo il decesso dell'uomo. Infatti, poiché l'uomo abusa così della libertà dello spirito, oppure non la utilizza bene, la sua anima entrerà di nuovo in uno stato di *relegazione*. Egli dovrà muoversi secondo la Volontà di Dio, di nuovo, attraverso tempi infiniti, per poter percepire l'angoscia della volontà legata, e dopo, bramare di nuovo la sua libertà.

Lo spirituale nell'uomo è stato creato originariamente libero ed avrà sempre il desiderio per questo stato originario; ma finché la resistenza contro Dio, cioè la propria mancanza d'amore, è ancora così grande, anche la volontà nell'essere per la libertà è scarsa, e può essere risvegliata o rafforzata solo attraverso la pressione e la costrizione dall'esterno. Pertanto, per l'essere non c'è altra possibilità per la risalita, quanto il tormentoso percorso attraverso le opere della creazione nella volontà legata. Infatti, solo quando l'essere da sé desidera la libertà, in lui diventa attiva anche la volontà, e solo allora inizia la risalita verso l'*alto*, poiché solo allora gli possono essere accordati, luce e forza, tramite cui può giungere alla libertà dello spirito.

Tuttavia, l'umanità del tempo attuale non bada più alla sua libertà, e non la utilizza nemmeno. E perciò si gioca anche il diritto di vivere sulla Terra, giacché lascia inosservata una Grazia di Dio. Dunque, non è per nulla un Atto d'ingiustizia, quando agli uomini è abbreviato il soggiorno sulla Terra, oppure tolto del tutto, poiché essi non lo vogliono diversamente, e lo comunicano apertamente attraverso l'abuso della loro libera volontà. Dio, però, lascerà seguire un breve tempo¹ di Grazia dopo il Suo ultimo ammonimento², e gli uomini che

utilizzeranno ampiamente questo rinvio, **potranno far diventare attiva la loro libera volontà**, vivendo di conseguenza i Comandamenti divini e sottomettendo la loro libera volontà a Dio, quindi, rinunciando alla loro opposizione di un tempo, contro Dio.

E perciò, in questo breve tempo **dev'essere portato vicino agli uomini il divino insegnamento dell'amore**; dev'essere loro indicato ancora una volta con urgenza, quali terribili conseguenze comporti un cammino di vita terrena condotto erroneamente per se stessi. Ad essi dev'essere predicato l'Amore di Dio e la Sua costante sollecitudine per le Sue creature, che però richiede anche, una volontà rivolta a Lui, per poter avere su di sé un adeguato effetto. **E perciò questo tempo è particolarmente importante per la diffusione della Parola divina**, e a loro dev'essere insistentemente insegnato affinché possa diventare efficace. E questo è *l'ultimo tempo di Grazia* che precederà il giudizio finale, ...e che proprio per questo non si riuscirà a prendere abbastanza sul serio! – Amen!

I – ‘breve tempo’ : il tempo della fine dopo l'avvenimento, sarà un tempo breve, profetizzato di soli pochi mesi al [dettato n. 3209](#).

I – ‘il Suo ultimo ammonimento’ : il riferimento è all'avvenimento della natura che si manifesterà in modo apocalittico in moltissimi paesi della Terra [vedi il [fascicolo n. 37](#) - “La catastrofe della natura”]

* * * * *

B. D. nr. 2527

(29. 10. 1942)

Per evitare che lo spirituale si indurisca, sarà relegato nella forma più dura

(*da uno spirito-guida*):

Innumerevoli anime dovranno ripercorrere ancora una volta il cammino dello sviluppo sulla Terra, e questo è la peggior cosa che avranno ancora da affrontare, avendo già condotto una vita con una certa libertà e ora saranno nuovamente *relegate* nella forma più solida. Quest'ultima cosa è così penosa, che l'eterna Divinità ne ha compassione, ed impiega tutti i mezzi per risparmiare a quelle anime il

rinnovato percorso terreno. Tuttavia, Dio deve lasciare agli uomini la libera volontà!

Egli non può guidare forzatamente le anime verso l'*alto*, bensì lo sviluppo verso l'*alto* è lasciato alla volontà dell'uomo, e questa, tuttavia, allontanandosi dalla meta spirituale, si manifesterà nella sua vita puramente mondana, condotta completamente senza Dio. Una tale vita non può procurare all'anima nessuno sviluppo verso l'*alto*, e così l'uomo, terminando la vita terrena in un immutato e basso grado di maturità, mette in discussione anche nell'aldilà il suo sviluppo verso l'*alto*. Quindi esiste il pericolo che l'anima si sviluppi in retrocessione e, di conseguenza, si allontani sempre più da Dio, cioè, che lo spirituale si indurisca. Pertanto, allo scopo del suo ulteriore sviluppo, esso sarà *relegato* di nuovo nella forma più solida, per ripercorrere ancora una volta il percorso terreno fino allo stadio come essere umano, allorquando gli sarà dato di nuovo il libero arbitrio.

Deve essere lasciato all'uomo come predisporre verso il suo sviluppo animico e, conformemente, diventerà anche di conseguenza sia la sua vita terrena sia quella nell'aldilà. Dover percorrere ancora una volta il cammino attraverso le creazioni è così terribile, che Dio cerca di guidare in altro modo gli uomini alla conoscenza, e allo stesso tempo fa in modo di far rivolgere la loro volontà verso Lui stesso, affinché l'anima già all'entrata nell'aldilà abbia il desiderio per Lui. Infatti, questo desiderio è necessario per essere accolti da Dio, e perciò Egli lascerà venire sul mondo qualcosa affinché gli uomini si rifugino nel Padre celeste ed abbiano il desiderio per Lui, e così, secondo questo desiderio, possano essere provveduti.

E nondimeno, anche questa catastrofe risveglierà solo una minima parte dell'umanità. Solo una minima parte sfrutterà seriamente il resto della sua vita. E così innumerevoli anime dovranno ripercorrere nuovamente il cammino attraverso le creazioni (terrene), poiché gli uomini, non pensando più alla loro anima e, di conseguenza, percorrendo invano il lungo cammino terreno, ...allora staranno su quello stesso gradino di sviluppo com'era prima dell'inizio della loro incarnazione come essere umano! – Amen!

■ – ‘qualcosa’ : cioè un enorme ‘avvenimento della natura’ che si realizzerà secondo la Volontà di Dio quale ultimo avvertimento prima del giudizio finale, così da stimolare gli uomini a credere nella Sua esistenza e salvarli dalla relegazione nella materia. [vedi il [fascicolo n. 37](#) – “La catastrofe della natura”]

* * * * *

B. D. nr. 2773

(14. 06. 1943)

Un popolo che vive in unione con Dio è benedetto – L'uomo deve dimostrare liberamente il suo amore per Dio e per il prossimo

(da uno spirito-guida):

La giusta fede e la giusta funzione religiosa portano l'uomo più vicino a Dio, affinché conosca Dio e cerchi di adempiere la Sua Volontà, ...e viva nell'amore; e questo ha per conseguenza che tutte le benedizioni diminuiscano la grande distanza di un tempo da Dio, ...e l'uomo raggiunga lo scopo della vita terrena, ...ritrovando Dio nella libera volontà, e non è davvero preteso nulla di straordinario dagli uomini!

Essi non devono fare nulla con la propria forza, poiché è a loro disposizione in modo smisurato la forza di Dio, e devono solo avere la volontà per utilizzare questa *forza*. Invece, quanto spesso la volontà dell'uomo fallisce, ...ed egli non giunge alla meta! Tuttavia, anche allora l'Amore misericordioso di Dio è pronto per indicare all'anima ancora distante, la via che conduce a Lui. Anche allora, Dio si prende ancora cura di lei, sebbene in una forma che sovente non è riconosciuta come Amore di Dio.

L'anima, quindi, deve rinunciare all'aperta resistenza, altrimenti l'Amore di Dio si ritira, e questo significa una retrocessione, un indurimento della sostanza spirituale che ha per conseguenza uno stato veramente straziante, e l'essere deve soffrire così a lungo, finché nella libera volontà non si dichiara per Dio e Gli dona il suo amore, ...dimostrandolo attraverso l'amore per il prossimo. Più volenteroso è l'essere nello stabilire l'unione con Dio, meno sofferenza esso avrà

bisogno per il suo sviluppo, e la sua esistenza sulla Terra sarà tranquilla.

Altresì, una generazione che sia nel servizio reciproco nell'amore, cercando anche l'unione con Dio, vivrà in tranquillità e pace sulla Terra ed avrà bisogno di poca sofferenza terrena, poiché avrà adempiuto il suo vero scopo sulla Terra, ...tendendo verso l'*alto*. Viceversa, il popolo che vive senza amore e non cerca di colmare la lontananza da Dio attraverso un corrispondente cammino di vita nell'amore e nella giusta fede, sarà oppresso da un'indicibile sofferenza, perciò un tale popolo dovrà essere provato affinché giunga alla conoscenza.

Solamente la mancanza d'amore e l'incredulità attirano con sé un destino doloroso che in parte colpisce il singolo, poiché Dio non rinuncia a questi uomini, bensì, in tal modo cerca di convertirli. Se l'uomo si allontana da Lui attraverso il disamore, allora Dio impiega dei mezzi più aspri, ma gli lascia il libero arbitrio. Lui stesso deve quindi conquistarsi la vicinanza di Dio attraverso un giusto cammino nella vita terrena, poiché solo la conseguenza di una amorevole vita conduce l'uomo nella libera volontà.

Costantemente gli si offriranno possibilità per esercitare l'amore, e potrà maturare se non si ribella; ma se usa la sua volontà in modo sbagliato, ...nel disamore, allora la sua anima s'indurisce sempre di più e si allontana da Dio, e non utilizza la sua vita terrena, cioè l'ultima incorporazione come essere umano; così, dovrà ripercorrere un rinnovato processo per la sua redenzione, che richiederà nuovamente, tempi infiniti. Ed è per questo che Dio tenta con tutti i mezzi di rendere non necessaria questa ripetuta *relegazione*, perché sarà inimmaginabilmente straziante.

Tuttavia, ...la libera volontà dell'uomo dà l'ultimo impulso, e così ogni sofferenza terrena è solo un mezzo per cambiare questa libera volontà, affinché egli tenda verso Dio e si liberi dallo stato legato attraverso un modo di vivere nell'amore, ...finché cammina ancora sulla Terra! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2835

(3. 08. 1943)

La necessità di aumentare sofferenze e afflizioni per stimolare il prossimo a rivolgersi a Dio

(da uno spirito-guida):

Il mondo dovrà sperimentare ancora una sconfinata afflizione, poiché il tempo che è stato dato agli uomini per l'ultima redenzione sta volgendo al termine. Essi dovranno ancora subire molta sofferenza e combattere indicibilmente, poiché è una lotta contro le forze degli inferi, dalla cui influenza devono liberarsi. E questa liberazione può essere possibile con il sostegno delle forze buone, con l'aiuto di Dio, il Quale deve essere *invocato* perché la Sua forza e il Suo aiuto non possono giungere agli uomini se non richiesti, finché essi non riconoscono Dio e il Suo operare dell'Amore.

Tuttavia, gli uomini sono di mentalità molto ostinata e non trovano da se stessi la via verso Dio, **per questo su di loro verranno sofferenza e miseria in una tale dimensione, che in un certo qual modo, ...essi saranno *spinti* sulla via che conduce a Dio**, dovendosi rivolgere a Lui nella preghiera, perché non resterà loro alcuna possibilità terrena. E nondimeno, la maggioranza degli uomini passeranno oltre a Lui, e così aumenterà la misura delle sofferenze e afflizioni.

E la Misericordia di Dio afferrerà ora *l'ultimo mezzo*, ...per conquistare per Sé ancora i pochi che non si sono ancora decisi: Egli farà venire sulla Terra una sciagura che non è causata dalla volontà degli uomini, sebbene, la volontà umana, giacché distolta da Dio, ...sarà indirettamente la causa *dell'avvenimento*. Egli determinerà gli elementi della natura a un'attività straordinaria. Egli si manifesterà in un modo, ...che gli uomini saranno costretti ancora una volta a schierarsi verso Dio, potendo ora stabilire facilmente il giusto rapporto con Lui, se le loro anime non saranno del tutto ostinate. La divina Volontà determinerà il tempo, e la Sua Potenza si manifesterà quando terrenamente si raggiungerà un basso stato spirituale, tale da rendere indispensabile l'intervento divino. Le dure prove precedenti, saranno pure una possibilità per stabilire il giusto rapporto con Dio; e benedetto chi farà questo, anche se in tal modo perderà la sua vita terrena. Allora

egli si preserverà dalla totale oscurità, non appena entrerà nel Regno spirituale.

La sofferenza terrena non è così straziante come lo è nell'aldilà uno stato nella completa oscurità; tuttavia, la sofferenza sulla Terra assumerà delle forme che l'intera umanità dovrebbe essere scossa nel suo pensare, poiché si troverà dinanzi a cambiamenti di condizioni di vita che le sembreranno insopportabili. Però, l'eterna Divinità neanche allora sarà riconosciuta, anzi, la grande pena contribuirà ancora a che molti Lo neghino completamente. Costoro, però, saranno già così lontani da Dio, che per loro non esisterà più nessuna salvezza in questo periodo di redenzione.

Essi dovranno ancora una volta *ripercorrere* il cammino sulla Terra e ricominciare nella materia più solida, e ciò è inimmaginabilmente penoso; tuttavia è la loro stessa volontà che lo determina e trascina le sue conseguenze, poiché, se la stessa volontà umana non viene spezzata neanche in un tempo della più grande afflizione e tribolazione terrena, se neanche allora essa si sottomette all'eterna Divinità, allora l'Amore misericordioso di Dio deve prendere altri mezzi per cambiare ancora questa volontà: *Egli deve nuovamente legarla nella forma, ...affinché dopo, essa desideri la libertà!* E questo sarà un nuovo periodo di redenzione che presto comincerà, e di conseguenza significherà la fine della vecchia Terra, ...che sta per arrivare! [...]

* * * * *

B. D. nr. 2836

(4. 08. 1943)

**Un ultimo mezzo d'educazione con un'opera distruttiva, per
aiutare a non essere relegati**

(da uno spirito-guida):

[...] E voi uomini dovrete piegarvi alla Volontà del Creatore, poiché, avendo abusato della vostra libera volontà, questa vi sarà tolta di nuovo, e dovrete passare di nuovo attraverso un percorso di sviluppo in uno stato di costrizione tormentoso per voi, dove non potrete più decidere di voi stessi, bensì, in cui varrà solo la Volontà divina. Dio

conosce tutti questi tormenti e il nuovo percorso di sviluppo per *lo spirituale* incarnato ora nell'uomo, e il Suo Amore e la Sua Misericordia cercheranno possibilmente di distogliere questo dai Suoi figli terreni. Egli per questo vorrebbe aiutarli affinché sottomettano la loro volontà alla Volontà del Creatore già nella vecchia vita terrena, così che non appartengano a coloro che alla fine di questo periodo di redenzione non potranno sussistere dinanzi a Lui, e quindi devono nuovamente essere *relegati* in una forma solida. Ed Egli, perciò, impiegherà dapprima ancora ogni mezzo per cambiare la loro volontà.

E perciò voi uomini dovete considerare tutti gli avvenimenti che vi riguardano, per quanto siano dolorosi, **come un ultimo mezzo d'educazione che Dio vuole tentare su di voi per la vostra salvezza**. Chi rimane rigido nella sua volontà, quindi, chi non si piega sotto la Volontà divina, cioè che vive solo nell'amor proprio e lascia inosservato l'amore per il prossimo e di conseguenza non adempie la Volontà di Dio, avrà da aspettarsi poco successo dalla sua vita terrena; neanche gli ultimi mezzi d'educazione lo cambieranno più, e *il tempo della fine*, con la sofferenza più grave, ...non piegherà la sua volontà renitente a Dio! Egli è perduto per l'eternità, e la sua sorte sarà un nuovo percorso terreno in uno stato di *relegazione*.

Pertanto, dapprima sulla Terra passerà ancora un'indicibile sofferenza, causata dalla stessa volontà umana, perché Satana confonde il pensare degli uomini, ...e lo spinge a crudeli opere di distruzione! D'altra parte, però, anche attraverso la stessa Volontà di Dio, il Quale ha pianificato pure un'opera di distruzione fin dall'eternità, per liberare ancora innumerevoli esseri legati, e in tal modo far giungere agli uomini sulla Terra una tale angoscia, ...che essi *dovranno* rivolgersi a Lui per cercare l'aiuto. E ciò che allora verrà sulla Terra, ...**consideratelo come l'ultima risorsa per conquistare delle anime a Dio!** Credetelo: questo sarà *un segno* del grande Amore e Compassione di Dio, e cercate di rendervi degni di quest'Amore, entrando in voi e sforzandovi seriamente di cambiare, poiché, c'è solo ancora un breve tempo, ...fino alla definitiva distruzione di tutto ciò che ora vive sulla Terra! [...]

1 – ‘un’indicibile sofferenza’ : nel tempo della fine i fedeli saranno messi alle strette dai non credenti e dovranno dimostrare la propria fede proprio accettando le più grandi sofferenze, sia per manifestare il proprio destino tendente all’amore verso il prossimo, sia per seguire le orme di Gesù sulla via del Calvario e dimostrare di esser veri figli del Padre amorevole, per riconquistare la figliolanza. [vedi il [fascicolo n. 14](#) – “Il senso e lo scopo della sofferenza”]

2 – ‘un’opera di distruzione’ : cioè un possente ‘avvenimento della natura’ che si realizzerà secondo tutte le profezie nel tempo della fine, guidato dalla Volontà di Dio, quale ultimo Atto per stimolare il rivolgersi a Lui e, nel breve tempo seguente, salvare i non credenti dalla relegazione nella materia prima della fine. [vedi il [fascicolo n. 37](#) – “La catastrofe della natura”]

* * * * *

B. D. nr. 2837

(4. 08. 1943)

Lo spirituale che ha fallito l’ultima prova, sarà relegato nelle nuove creazioni

(da uno spirito-guida):

[...] Uno stato di totale irrigidimento è destinato allo *spirituale* che non ha superato l’ultima prova della sua vita terrena: esso sarà nuovamente *relegato* nella forma solida, e quindi, dovrà attraversare ancora una volta il percorso dello sviluppo sulla Terra! L’Amore divino si ritirerà da questo *spirituale*, poiché esso non sarà più toccato dall’irradiazione di forza, e ora, raffreddato e inanimato, senza potere né forza, dovrà prendere dimora di nuovo nella materia morta, che gli sarà il suo involucro straziante attraverso tempi infiniti! Questo è un cambiamento terribile per lo *spirituale*, una regressione di levatura gravissima. E’ un recesso dallo stato di conoscenza *parziale*, a quello della più profonda *ignoranza*, perché gli sarà tolto di nuovo tutto ciò che era parte di sé, costituito attraverso l’infinito lungo percorso terreno antecedente.

A causa della sua lontananza da Dio, esso ridiventa debole e non-libero, e dovrà sopportare l’involucro più solido, non potendo più resistere contro questo cambiamento della sua forma esterna. La sua

volontà sarà nuovamente *relegata*, quindi dovrà sopportare su di sé tutto ciò che Dio ha stabilito nella Sua Sapienza!

Se l'anima si separa dalla Terra *prima* che avvenga la totale trasformazione della superficie terrestre, la sua condizione non è senza speranza: *essa può arrivare alla conoscenza nell'aldilà e aspirare verso l'alto!* Invece *dopo* questa trasformazione della superficie terrestre, una possibilità d'avanzamento nell'aldilà è esclusa, perché tutto lo *spirituale* imperfetto sarà *relegato* nelle nuove creazioni, mentre le anime degli uomini che vivificavano quelle creazioni, raggiungeranno al loro trapasso un grado di perfezione che le abiliterà ad entrare nel regno della luce! Quindi è un Atto speciale della Grazia di Dio se Egli richiamerà l'uomo dalla vita terrena ancor prima di questa trasformazione, perché a costui spetteranno ancora le opportunità di avanzamento nell'aldilà, e la sua lotta per la perfezione non sarà così terribilmente difficile come quella degli esseri che, *relegati* nella forma solida, dovranno invece ricominciare il loro percorso di sviluppo sulla Terra.

Tuttavia, ci saranno quelli che avranno da vivere ancora una pesante lotta sulla Terra, per raggiungere almeno quella condizione che, nell'aldilà, non li faccia scivolare costantemente verso il basso rendendoli indegni dell'Amore di Dio. Infatti, queste anime saranno ugualmente nel pericolo di indurirsi completamente e finire di nuovo nella materia morta, poiché il caparbio rifiuto dell'Amore di Dio ha per conseguenza proprio quello stato: ...cioè *l'indurimento della sostanza spirituale, e ciò significa la relegazione dello spirituale nelle nuove creazioni, ossia, ...nella forma più solida, poiché l'Amore di Dio è equivalente a vita!*

L'allontanamento dall'Amore divino, invece, è morte, ...è uno stato di desolazione e impotenza, uno stato di scoraggiamento estremo, in cui l'essere persisterà a lungo fino a che sarà disposto a rinunciare alla sua resistenza e, di conseguenza, a rivolgersi all'Amore divino. Ciò significherà anche un cedere della dura costrizione intorno a sé, che gli procurerà una forma esterna meno opprimente, ...e allora ricomincerà il suo sviluppo verso l'alto! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2845

(10. 08. 1943)

La nuova relegazione per chi è completamente lontano da Dio

La morte, ancor prima, come possibilità di risalita nell'aldilà

(da uno spirito-guida):

Solo *lo spirituale* imperfetto che alla fine del periodo di redenzione si è dimostrato completamente lontano da Dio dovrà ripercorrere ancora una volta il cammino terreno, poiché diversamente non si svilupperebbe verso l'*alto* mai più, nemmeno nell'aldilà. E perciò, già prima molti uomini nei quali esiste ancora la possibilità di uno sviluppo verso l'alto nell'aldilà, subiranno la morte, affinché non facciano parte di quelli che dovranno sperimentare la fine del periodo terreno, e quindi la *nuova relegazione* nella forma solida, nella Terra riformata.

Nel regno spirituale, tuttavia, questi ultimi farebbero comunque parte delle sfere più basse, e allora si troverebbero sempre, ancora più lontani da Dio, così che dopo un tempo inimmaginabilmente lungo diventerebbero altrettanta forma solida; e dunque, per la formazione di nuove creazioni materiali si prenderebbe nuovamente la loro sostanza spirituale, e solo dopo un tempo oltremodo lungo essi potrebbero ripercorrere il loro cammino di sviluppo sulla Terra.

Da un lato, *lo spirituale* che trapassa ancor prima dalla Terra, è in vantaggio, poiché nell'aldilà può svilupparsi più rapidamente verso l'*alto* che sulla Terra, premesso che per questo abbia la volontà di giungere alla conoscenza, o nell'ultima ora prima del decesso, oppure attraverso gli sforzi degli esseri di Luce nell'aldilà. Se però, non tende verso l'*alto* e nel regno dello spirito mantiene la sua ignoranza rimanendo nel rifiuto e nella resistenza, allora sprofonda sempre più in basso, fino a quando Dio ritira del tutto da lui il Suo Spirito d'Amore, e fa diventare *lo spirituale*, di nuovo, forma solida, il che però, richiede una durata di tempo molto più lunga, prima che *questo spirituale* possa ripercorrere di nuovo la via sulla Terra.

I tormenti di un nuovo percorso terreno non possono essere misurati dall'uomo, altrimenti gli sarebbe più facilmente comprensibile il perché sulla Terra passi così tanta sofferenza, che potrebbe avere

sempre un'influenza sulla sua mentalità, sulla sua volontà e sul suo atteggiamento verso Dio. Ma che molti uomini attraverso i dispiaceri perseguano ancora la lontananza da Dio, ciò dipende dal fatto che essi passano di là nell'errore, essendo ciechi nello spirito, e non essendo ancora disposti ad accettare la Luce del giorno, quando è loro offerta. Una chiara enunciazione della verità potrebbe cambiare il loro pensiero, ma nella notte più oscura essi chiudono persino gli occhi, e non notano il bagliore di Luce che farebbe loro riconoscere la via che devono percorrere, e non possono essere aiutati in nessun altro modo, affinché sia portata loro vicino, ...la verità. E oltremodo, nell'aldilà la dovranno accettare volontariamente, se vorranno procedere verso l'*alto*.

Solo nella forma solida la loro volontà è legata, allora *lo spirituale* non è responsabile di sé, bensì deve muoversi secondo la Volontà di Dio, e diventa un poco più libero solamente quando si dichiara pronto a servire. Perciò, gli uomini sulla Terra, nonostante la più grande miseria e le tribolazioni terrene, sono ampiamente in vantaggio rispetto allo spirituale legato, poiché la loro volontà è libera, e perciò possono creare da se stessi un cambiamento, non appena essi hanno soltanto il desiderio di stare nella verità, di riconoscere il vero e, ...diventare sapienti. Allora **gli sarà risparmiata una rinnovata relegazione nella forma solida, se fossero richiamati anzitempo dalla Terra**, giacché allora potranno entrare nel Regno spirituale, dove sarà loro offerta la verità desiderata, e dove comincerà la via dello sviluppo verso l'*alto*.

Pertanto, alla fine di questo periodo terreno ci saranno sulla Terra degli uomini ancora totalmente lontani da Dio, ma pochi di quelli che sono uniti con Dio, ...e si svolgerà la definitiva separazione: questi ultimi appariranno a Dio per sempre, e i primi dovranno percorrere la via dell'indicibile sofferenza nella volontà *legata*, ...nelle creazioni della nuova Terra! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2897

(26. 09. 1943)

La separazione degli spiriti – L'ultimo Giudizio: la morte spirituale degli infedeli per lungo tempo

(il Signore):

L'avversario infurierà senza pietà in mezzo ai Miei, ...e quindi anche il Mio Giudizio sarà senza pietà, poiché **ora si separeranno gli spiriti**, ma ci saranno ancora degli uomini che si professeranno solo per Me, e altri che Mi rinnegheranno completamente e dichiareranno la lotta a tutto ciò che è rimasto fedele a Me e indica Me! **E allora sarà giunta l'ora in cui si svolgerà la separazione**, in cui sarà distrutto senza pietà l'involucro di ogni spirito che racchiude solo il recalcitrante a Me, **il quale sarà relegato in un involucro più duro per un lungo immemorabile tempo!**

Questo Giudizio dovrà svolgersi, altrimenti, andrà perso anche ciò che Mi segue, perché Satana agisce con tutto il potere che è a sua disposizione, per amore dell'ultima libera decisione! E il Mio Amore verrà in aiuto a tutti gli uomini, ma non potrà essere efficace là dove sarà respinto. Ed è per questo che l'umanità sprofonderà sempre più in basso, diventando completamente schiava dell'avversario, il quale comincerà in un'infinita lontananza da Me la sua rinnovata via di sviluppo, affinché un giorno possa diventare beato.

Questo è un atto d'apparente crudeltà, nondimeno, esso ha per meta il recupero dell'infedele, e perciò non può essere evitato, perché su un'altra via non è più possibile una riconquista. Chi si oppone a Me, si allontana sempre di più da Me, e ciò significa un raffreddamento della sua sostanza spirituale e un indurimento di questa nella materia più solida. Lo spirituale deve ora gustare fino in fondo tutti i tormenti dell'essere legato, affinché giunga da se stesso in *alto*, desideri la libertà e rinunci alla resistenza contro di Me!

Poiché, Io amo le Mie creature, e non ne lascio andare perduta nessuna in eterno. Nondimeno, dove il Mio Amore non è riconosciuto, là devono rendersi riconoscibili il Mio Potere e la Mia Sapienza, e questo succederà nel *giorno del Giudizio*, quando gli uomini saranno liberati dalla più grande miseria terrena, quando Io stesso verrò per

giudicare i vivi e i morti: quelli che hanno fede in Me e perciò vivranno in eterno, e quelli che sono i Miei avversari, e perciò **dovranno cadere nella morte spirituale per lungo tempo, fino a che non riconosceranno il Mio Amore e non saranno portati a bramarlo!** Solo allora, anch'essi si risveglieranno alla Vita!

Passeranno tempi infiniti nel più grande tormento della non-libertà, poiché **ciò che si oppone a Me, deve essere legato**, affinché la sua influenza non nuoccia più a quanti sono rivolti a Me, e questi Mi rimangano fedeli, ...anche nella più grande afflizione terrena! **E questo Giudizio, ...non è più lontano!** E ciò che dapprima passerà sulla Terra nella sofferenza e tribolazione, in terrore e afflizioni, saranno gli ultimi mezzi per aiutare ancora l'infedele a riconoscerMi e tendere a Me.

Chi però è già succube del mio avversario, non Mi riconoscerà più, sarà accecato e vedrà nel mondo e nelle sue gioie l'ultimo adempimento della sua vita terrena! Davanti ai suoi occhi sarà distrutto tutto, e lui stesso sprofonderà nell'abisso, poiché tenderà a respingere Me, ...essendosi egli stesso consegnato a quel potere che lo ha voluto corrompere in eterno! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3307

(26. 10. 1944)

**Se la grandezza del debito è enorme, l'entrata nell'aldilà è occlusa,
e l'anima necessiterà di una ripetizione**

(da uno spirito-guida):

La grandezza della colpa da cui l'umanità è oberata, cresce di giorno in giorno, e sono da chiamare *colpevoli* tutti gli uomini che eseguono atti, oppure li approvano, nei quali è stato negato qualsiasi amore per il prossimo. Dove fanno breccia l'odio e il disamore, là gli uomini peccano, poiché trasgrediscono il divino Ordine, infrangendo i Comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo. E così con ogni azione cattiva essi aumentano il debito, che è male; e anche chi non aborrisce un tale atto si rende colpevole, acconsentendolo. Gli uomini non riflettono sulle conseguenze, tuttavia dovranno comunque prenderle su di sé, sulla Terra oppure nell'aldilà, e poiché il debito

aumenta incommensurabilmente, non sarà estinguibile né sulla Terra né nell'aldilà, poiché il tempo terreno è breve e nell'aldilà uno sviluppo verso l'*alto* può svolgersi solo da un determinato grado, e questo grado non lo raggiungeranno più quegli uomini che si siano resi colpevoli, trasgredendo giornalmente e in ogni ora, con nuove azioni commesse nel disamore.

E perciò **essi dovranno continuare a rimanere su questa Terra** e non potranno giungere nel regno spirituale dopo la loro morte, bensì la loro morte significherà solamente un cambiamento della loro forma esteriore. Le loro anime otterranno altri involucri, e continueranno a muoversi sulla Terra solo in uno stato del tutto legato. Infatti, per il loro immenso debito, si sono giocati ogni libertà, e giungeranno in una prigionia straziante, dalla quale non riusciranno a liberarsi. Nondimeno, la grandezza del debito richiederà un'espiazione, e poiché nel regno spirituale dovrebbero languire e soffrire per delle eternità, se volessero diventare liberi della loro grande colpa, allora sarà un Atto di Misericordia di Dio, che Egli crei un'altra possibilità per espiare questa colpa e, nello stesso tempo, faccia aspirare all'anima di nuovo la libertà, anche se una rinnovata libertà della volontà le sarà offerta dopo un tempo infinitamente lungo.

Tuttavia, ancora in uno stato dell'obbligo, l'anima sarà comunque indotta a un'attività che contemporaneamente significherà uno sviluppo verso l'*alto*, mentre nell'aldilà, nel regno spirituale, all'essenziale mancherà ogni forza, e anche la volontà per l'attività sarà completamente paralizzata per la propria colpa. Quindi, anche l'opera apparentemente più crudele del divin Creatore, è un atto d'Amore per lo spirituale caduto che ha aumentato la sua colpa di un tempo, di molte volte, attraverso azioni contro Dio, compiute sulla Terra nella libera volontà.

E finché gli uomini non si trasformeranno, cambiando per l'amore, accumuleranno colpa su colpa su di sé, e le conseguenze saranno spaventose, poiché essi attireranno inevitabilmente il Giudizio di Dio e, ...deruberanno se stessi di ogni libertà. Infatti, dovranno espiare secondo la Giustizia divina; **...dovranno prendere su di sé tutte le conseguenze, e ripetere ancora una volta il percorso attraverso tutte le**

creazioni, finché sarà loro data di nuovo la libera volontà, ...per poterla ora utilizzare per la definitiva liberazione dalla forma! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3321

(8. 11. 1944)

L'ultimo giudizio è per gli uomini renitenti e per la salvezza dei credenti – La relegazione è un atto di Grazia

(da uno spirito-guida):

Paura e terrore coglieranno gli uomini in considerazione della *fine* e della loro impotenza, infatti, eccetto che ai pochi fedeli a Dio, a tutti mancherà la fede in un Dio amorevole, saggio e onnipotente, in una continuazione della vita dopo la morte e in un regno spirituale! Essi, crederanno solamente ciò che vedono, e di questo, ne vedranno il naufragio, e così la loro situazione sarà senza speranza. Hanno valutato troppo in alto la vita terrena, e ora riconoscono la loro impotenza a prolungarla solo di un'ora, e l'imperfezione delle loro anime provoca loro, una terribile paura, poiché temono la morte. Essi sentono inconsciamente che l'anima va incontro a uno stato oltremodo penoso, sicché per essa non c'è alcun annullamento, e nella loro imperfetta maturità dell'anima dovranno perciò temere *la fine*, ...oppure giungere alla fede.

L'uomo credente (invece), guarda *alla fine* con calma, egli sa di essere ancora protetto, ...finché vive sulla Terra; e perfino la vita dopo la sua morte non lo spaventa, dato che per lui, fu l'effettiva vita, ...lo scopo e la meta della vita terrena. Tuttavia, l'ultimo tempo sarà terribile, perché tutte le forze dell'oscurità si raduneranno e infurieranno contro la piena Luce, sulla Terra, per tirarla giù nelle tenebre. E i credenti cadranno nell'oppressione più estrema, per cui la morte sembrerà loro come la salvezza. E perciò essi brameranno *l'ultima ora*, attendendo pazienti *la chiamata* da questa Terra e sperando nella venuta del Signore █ che precede l'ultimo Giudizio, ...attingendo da ciò, *forza*, per resistere.

Satana però, infurierà, ...finché non sarà giunta l'ultima ora! Gli uomini si supereranno in crudeltà, ...e agiranno in modo inaudito

contro i credenti. Allora, ...li raggiungerà il Giudizio: *delle fiamme si sprigioneranno dalla Terra e consumeranno tutto ciò che toccano!* E gli uomini vedranno davanti agli occhi la morte, alla quale non potranno sfuggire! Tuttavia la loro afflizione e l'angoscia non compenseranno la misura dei peccati che hanno caricato su se stessi nel tempo della persecuzione contro i fedeli a Dio, giacché questa misura sarà assai colma, e potrà essere rimessa solo attraverso *la relegazione* nella dura materia, dove *l'essenziale* dovrà espiarla, attraverso un lungo tempo nella prigionia.

E nessun uomo sfuggirà al suo destino, ...che egli stesso si è creato mediante il suo modo di vivere. La paura e il terrore saranno assai grandi, ...per i colpevoli. Ugualmente, *per i credenti, sarà assai grande beatitudine l'avvicinarsi della venuta del Signore*, e per lungo tempo sulla Terra ogni miseria avrà fine. Gli uomini non possono farsi nessuna idea del procedimento che si svolgerà nell'ultimo Giudizio. Il Potere di Dio, ...punirà tutto ciò che Gli è renitente. Satana stesso sarà legato, e con lui tutte le forze che gli erano succubi, giacché la Terra – a quel tempo – sarà un luogo di diavoli viventi, ...completamente in balia del loro signore. Tuttavia, avendolo seguito liberamente, e non per costrizione, furono perciò tutti anche avversari di Dio, ...e ora sentiranno la Sua Ira.

Essi dovranno espiare per la loro peccaminosità; dovranno prendere su di sé indicibili supplizi, perché si trovano nell'estrema lontananza da Dio, e questo significa: *totale assenza di forza e la più dura prigionia!* Uno stato, per lo spirituale che una volta era pieno di *forza*, che poteva muoversi in libertà, inimmaginabilmente tormentoso, poiché esso non perderà la consapevolezza dell'esistenza. Ciononostante, anche quest'atto della *relegazione* nella solidissima materia, *è un Atto di Grazia di Dio*, per aiutare ancora questo spirituale alla liberazione, per dargli la possibilità di raggiungere di nuovo lo stato primordiale. Tuttavia, la grandezza della colpa del peccato determina anche la misura dei tormenti; essi sono certamente una punizione, un'espiazione per i peccati, ma contemporaneamente un mezzo di miglioramento, un mezzo per il cambiamento dello spirituale totalmente distante da Dio, in esseri che tendono verso Dio.

Che questo mezzo sia di una tale durezza da apparire crudele agli uomini, ciò è colpa dell'umanità stessa, se nell'ultimo tempo su questa Terra, *lo spirituale* che nel suo sviluppo spirituale si trova già nello stadio della libera volontà, retrocede nello sviluppo nell'abisso estremo, nonostante ogni aiuto prestato da Dio, il Quale vorrebbe invece preservarlo. Gli uomini parlano con disprezzo dell'Amore di Dio, non badano alle Sue parole, né alle parole dei Suoi servitori e profeti; essi lasciano passare da sé con indifferenza tutti gli avvenimenti terreni, la loro libera volontà si rivolge verso il basso, verso chi combatte contro Dio, e così diventano uguali a lui. Questo può aver per conseguenza, solo una totale *relegazione* da parte di Dio, e questa totale *relegazione* è sempre uno stato della massima angoscia, perché soltanto la vicinanza di Dio rende l'essere felice, e la lontananza da Lui, contraddice assolutamente lo stato originario dell'essenziale.

Se ora, Dio vuole dare all'essenziale, l'occasione di ritornare di nuovo a Lui, allora questo dovrà assaporare i tormenti della lontananza da Lui, affinché modifichi la propria volontà e aspiri nuovamente a Dio. Inizialmente, però, esso è così contrario a Dio, che non ha questa volontà, e perciò deve permanere nella solida materia per tempi infinitamente lunghi. Tuttavia, Dio sa perché e quando la caparbieta della volontà comincia a cedere, e allora Egli allenta anche l'involucro dello spirituale, e ciò, tanto più velocemente, quanto più lo spirituale si dimostra cedevole nella forma. Questa è l'unica via tramite la quale lo spirituale può di nuovo giungere nello stato della libera volontà che lo porrà ancora una volta davanti alla decisione, perché questa deve essere presa nella totale libertà della volontà. Quindi, anche il futuro Giudizio è solo un atto per il recupero dello spirituale, benché sia collegato a una dura espiazione per la misura dei peccati che gli uomini prenderanno su di sé nell'ultimo tempo prima della fine.

Su questa Terra non c'è più uno sviluppo verso l'*alto*, quindi, nessuna trasformazione della volontà, e perciò ogni forma di vita sarà terminata. Inizierà nuovamente un tempo nell'unione con Dio e nell'innocenza, per i pochi che Dio toglierà dalla Terra prima della fine, che Egli ha destinato per la procreazione della razza umana, dopo che a tutti gli altri uomini sarà stata tolta la vita corporea. Quindi, i pochi uomini buoni rimasti fedeli a Dio, non potranno più essere oppressi,

perché questa, sarà *la fine* in cui Dio separerà il bene dal male, ...in cui Egli ricompenserà i buoni e punirà i cattivi, sicché i primi potranno condurre una vita paradisiaca sulla nuova Terra, e gli ultimi, ...saranno condannati a una prigionia infinitamente lunga! – Amen!

I – ‘la venuta del Signore’ : è quell’atto soprannaturale promesso a tutti i fedeli, con il quale essi saranno rapiti in cielo, prima del Giudizio finale [vedi il [fascicolo n. 42](#) ‘La rimozione’]

* * * * *

B. D. nr. 3469

(10. 04. 1945)

Gli uomini succubi dell’avversario saranno relegati

Le Grazie di Dio nell’ultimo tempo prima della fine, per tutti

(da uno spirito-guida):

Innumerevoli uomini lasceranno la Terra in un grado di maturità che vale nessun progresso per l’anima, cioè, essa starà sullo stesso gradino dov’era all’inizio della sua incarnazione, e questo, *nell’ultimo tempo prima della fine* ha un significato straordinario, perché per quegli uomini non potrà esserci più nessun progresso nell’aldilà, e quindi sarà tolta loro ogni possibilità di recuperare ciò che hanno mancato di fare sulla Terra. Questa non è nessuna ingiustizia o trascuratezza per quelle anime, **perché esse avranno a disposizione straordinari mezzi, ...sufficienti Grazie**, che basteranno loro per pareggiare persino ancora nell’ultimo tempo una vita completamente inutilizzata, se ne avranno la volontà.

Come anche, se l’anima non farà nessun uso dell’apporto di Grazie, ...recherà anche una maggiore responsabilità, appoggiandosi nuovamente dietro l’Amore di Dio, e ciò avrà per conseguenza una ricaduta verso l’avversario di Dio, il quale avrà una tale influenza, che alla fine della sua vita terrena essa gli sarà del tutto succube, e non avrà più nessuna possibilità di avanzamento, bensì dovrà percorrere ancora una volta il cammino attraverso le creazioni.

*

Nell'ultimo tempo, l'avversario di Dio infurierà in modo inimmaginabile, tuttavia **anche Dio elargirà le Sue Grazie**, pure in misura inimmaginabile, così che gli uomini non siano esposti al primo, senza aiuto. E a ogni uomo gli sarà vicina pure la Grazia di Dio, però egli sarà libero di accettarla e utilizzarla, oppure no! Tuttavia, dalla sua decisione dipenderà anche lo stato di maturità alla fine della sua vita terrena, infatti, senza l'utilizzo della Grazia di Dio, egli si svilupperà in regressione, perché l'avversario di Dio avrà un grande potere su di lui. E perciò nell'ultimo tempo saranno molto ben riconoscibili gli uomini che vivranno senza Dio, perché saranno completamente strumenti di Satana, eseguiranno solo la sua volontà e condurranno sulla Terra una vita, ...per il terrore di quelli che sono fedeli a Dio.

E' solo breve il tempo in cui a Satana sarà lasciato libero corso per il suo infuriare, ma si esigerà una fede particolarmente forte e si richiederanno pure straordinari apporti di Grazie, giacché gli uomini saranno spinti dall'avversario ad allontanarsi da Dio, e solo quelli che hanno una forte fede, persevereranno nell'ultima lotta. Nondimeno, anch'essi avranno bisogno di molto aiuto da parte di Dio, e a loro, Egli ha dato la promessa, *«che i giorni saranno abbreviati per via dei credenti»* [Mt. 24,22], affinché non soccombano, bensì escano vittoriosi dalla lotta.

Chi però, sarà succube all'avversario di Dio, e sarà pronto a qualsiasi delitto e quindi il suo grado di maturità sarà sceso così in basso che per lui non esisterà nessuna possibilità di risalita né sulla Terra né nell'aldilà, dovrà perciò rimanere sulla Terra comunque *relegato nelle nuove opere di creazione*, nella totale non-libertà della volontà e nella totale ignoranza del suo vero destino, di cui si renderà conto solo nell'ultimo stadio come essere umano.

Dio cercherà di conquistare ancora quelle anime, e Lui, verrà loro continuamente incontro, indicando loro Se stesso, attraverso sofferenze e tribolazioni, ...ma solo pochi Gli daranno ascolto e cambieranno ancor prima della fine. Questa, però, non sarà più lontana, poiché il tempo che Dio ha concesso allo spirituale per la liberazione dalla forma, sarà scaduto, e i credenti lo riconosceranno nei segni del tempo e si prepareranno, e Dio li assisterà e li guiderà attraverso tutti i pericoli dell'anima e del corpo, ...fino all'ora della redenzione! – Amen!

B. D. nr. 3471

(22. 04. 1945)

Dio ammonirà incessantemente gli uomini prima della fine

Il tempo della relegazione nella dura materia sarà lunghissimo

(da uno spirito-guida):

Oh, ...se voi voleste riflettere e ricordare la *vicina fine*! Le vostre anime vivono da parecchio nel mondo terreno, e tuttavia non hanno ancora riconosciuto il valore del Dono che fluisce dal regno spirituale verso la Terra. Gli uomini potrebbero attingere incessantemente alla Fonte della Vita eterna, e prendersi *forza* da questa, che a loro è necessaria nella materia, come anche per il loro progresso spirituale. Invece essi passano indifferenti davanti a questa Fonte, non prestano attenzione alla Parola divina, non aprono i loro cuori alla riflessione e a domande sul senso e sullo scopo della vita terrena, rimanendo sulle difensive se ne vengono informati, e non sfruttano il tempo che rimane loro ancora fino alla *fine*, che è molto breve.

La vita terrena passa e va, e con essa anche tutte le comodità che seducono l'uomo finché egli dimora sulla Terra. Tuttavia l'anima continua a vivere anche dopo la morte del corpo, ed è l'anima che dovrà sopportare le conseguenze della vita terrena. E sarà in grande afflizione, dovrà languire e sopportare indicibili tormenti, perché si troverà in uno stato che non è idoneo per l'entrata nel regno della luce, dove c'è beatitudine e pace. Potrà essere provvista solo secondo il suo stato di maturità nel regno dell'aldilà, e così dovrà espiare amaramente, per non aver sfruttato la sua vita terrena e non averla impiegata per il suo sviluppo verso l'alto.

E Dio conosce la sorte alla quale essa va incontro, e vorrebbe portarle il Suo aiuto, vorrebbe preservarla da questa, e nell'ultima ora stimolarla ad un'ulteriore attività su se stessa, ...strappandola al suo destino che essa stessa si è preparata. Egli va costantemente incontro agli uomini nella Sua parola, ...ma tutt'al più senza successo! Egli si rivela nella sofferenza, ma essi non Gli badano, distogliendosi sempre di più da Lui, perché in tale sofferenza non riescono a vedere l'Amore

del Padre per i Suoi figli. E così il tempo passa, ...e *la fine* si avvicina sempre più e, con essa, il giorno del Giudizio nel quale gli uomini dovranno rispondere e ricevere la ricompensa o la punizione.

E quel *giorno* sarà terribile per la maggioranza degli uomini, poiché solo pochi saranno dediti a Dio; solo pochi avranno la fede in Lui; solo pochi vivranno nell'amore, ...così da poter sussistere davanti a Lui nel giorno del Giudizio. E ci sarà *pianto e stridore dei denti*, poiché tutto ciò che è contro Dio sarà considerato secondo Giustizia. *Esso dovrà languire nella più grande lontananza da Dio nella più dura prigionia, ...e sarà relegato nuovamente nella più solida materia sulla nuova Terra*.

E' un processo di trasformazione d'inimmaginabile importanza, il fatto che *lo spirituale* sia nuovamente ritrasferito in uno stato che aveva già superato da tempi infiniti e che adesso dovrà ripercorrere il cammino attraverso innumerevoli creazioni, per raggiungere di nuovo quello stadio che gli procuri la libera volontà. Però è stato lui stesso ad aver causato questo stato, perché la sua libera volontà si è orientata al contrario, cioè al male, si è rivolta al polo opposto di Dio, il cui regno deve essere attraversato di nuovo, fino a quando non si rivolgerà da sé a Dio e, in tal modo, possa redimersi.

E pertanto, *Dio ammonirà gli uomini incessantemente, cercando di smuoverli al ritorno ancor prima della fine*; Egli stesso gli Si porterà vicino, affinché riescano a riconoscerLo e tendano a Lui. Egli cercherà di influenzarli con sofferenze e afflizioni, così che essi Lo invocino e dimostrino la loro appartenenza a Lui. Egli cercherà di cambiare la loro volontà, affinché si distolgano dal mondo e dai suoi piaceri, inviando loro incontro i messaggeri dal regno spirituale, che essi potranno riconoscere se saranno volenterosi, e attraverso questi, Egli parlerà loro indicando *la fine*, la benedizione dell'amore e il rischio del disamore. Egli trasmetterà loro, grazie su grazie, ...e busserà ai loro cuori, poiché il tempo che resta fino alla *fine* sarà breve, *ma il tempo della relegazione nella nuova epoca di redenzione, ...sarà infinitamente lungo!*

E tuttavia, l'Amore e la Misericordia di Dio sono costantemente per le Sue creature, per i Suoi figli; essi si sono smarriti e Lui vuole riconquistarli per Sé, vuole guidarli nella Casa paterna, nella loro

Patria, nel regno spirituale, dove regna solo l'Amore, dove c'è pace e armonia e beatitudine, ...e dove saranno indicibilmente felici nella vicinanza del Padre! – Amen!

■ – 'sulla nuova Terra' : è la realizzazione della promessa per i salvati che saranno premiati con una nuova vita sulla nuova Terra riformata dopo il Giudizio. [vedi il [fascicolo n. 45](#) – “La nuova Terra”]

* * * * *

B. D. nr. 3564

(1. 10. 1945)

Se la volontà è debole, va incontro al pericolo della morte spirituale, e sarà relegato

(da uno spirito-guida):

L'uomo è debole, e se non invoca Dio per l'aiuto, è esposto indifeso alle potenze delle tenebre, ma questa debolezza riguarda solo la sua anima, per cui sulla Terra può essere forte e potente ed apparentemente non ha bisogno di un aiuto. E' il suo corpo che viene provveduto con la forza dal basso, se lascia inosservato Dio e così dichiara la sua appartenenza al Suo avversario. L'anima, invece, è debole e scoraggiata, è legata e sente il vincolo come tormento, senza riuscire a liberarsene per via della sua debolezza di volontà. Ed è solo l'invocazione a Dio, l'invocazione a Gesù come Redentore del mondo che può aiutarla alla forza della volontà in modo da determinare il corpo a cambiare la conduzione della sua vita e a rivolgersi completamente a Dio, cioè che il corpo s'intoni con l'anima e ora persegue altre mete che quelle mondane.

Senza l'aiuto e la grazia di Dio, l'uomo non ottiene nulla e la sua anima rimane nel più fitto avvolgimento, rimane nelle tenebre, e perciò senza conoscenza. E benché la sua vita terrena non riveli nessuna mancanza di forza, la morte corporea termina lo stato di forza e l'anima entra nel regno dell'aldilà del tutto senza forza, avendo vissuto invano la vita terrena senza alcun successo spirituale, i cui successi terreni restano transitori e senza influenza sulla vita nell'eternità. E così innumerevoli anime entreranno nell'aldilà nude e spoglie, e

dimoreranno nelle tenebre, perché sulla Terra non hanno riconosciuto Dio e non Lo invocarono per la Grazia.

E Dio si ricorda di queste anime, volendosi annunciare loro in modo particolare, volendosi rivelare a loro in modo straordinario. Egli le mette in una situazione in cui la forza e il vigore terreni sono inutili, in cui sono esposte inermi ad un altro potere, in cui gli elementi della natura incorporano per loro questo potere e sono apparentemente esposte a questi senza salvezza. Egli le mette in una situazione nella quale Lo devono invocare, senza però costringere la loro volontà. Devono trovarLo in vista del pericolo della morte nella quale si trovano, devono imparare a riconoscere un Potere che è più forte di ogni potere terreno e abbandonarsi a questo Potere nella devota fiducia che le aiuterà.

L'ora del pericolo di morte può ancora procurare un cambiamento del pensare del singolo uomo, e allora questi sono salvati, anche se perdono la vita del corpo, perché entrano nell'aldilà con altra mentalità e là possono trovare più facilmente la via che conduce verso l'alto. Invece coloro che rimangono in vita, possono ancora utilizzarlo fino alla *fine* per la loro maturità spirituale. Dio parlerà per via dei pochi e Si mostrerà all'umanità, impiegherà l'ultimo mezzo prima della *fine*, il quale può ancora portare a un cambiamento del pensiero in coloro che non sono del tutto ostinati e i cui cuori non sono del tutto induriti.

Ed è per amore di questi pochi che Egli indugia ancor sempre con la definitiva distruzione della Terra, perché cerca di salvare ogni anima che vuole essere salvata dal ripetuto percorso attraverso la Creazione. Tuttavia, chi non Lo vuol riconoscere nemmeno allora, deve ripercorrere quella via senza misericordia, poiché per lui non esiste più nessuna possibilità di cambiare su questa Terra, essendosi dato interamente ai poteri dell'oscurità, e perciò deve entrare anche nel loro regno, nel regno degli spiriti *relegati*, i quali devono espiare per i loro peccati per un tempo infinitamente lungo permanendo *relegati* nella solida materia, ...nelle creazioni della nuova Terra! – Amen!

■ – 'ultimo mezzo' : cioè un enorme 'avvenimento della natura' che si realizzerà secondo la Volontà di Dio così da stimolare gli uomini a credere nella Sua esistenza e

salvarli dalla relegazione nella materia. [vedi il [fascicolo n. 37](#) – “La catastrofe della natura”]

* * * * *

B. D. nr. 3632

(21. 12. 1945)

Ammonimenti a perseverare nella fede, per non restare schiavi di Satana, e rovinarsi per tempi eterni

(il Signore):

Sarete schiavi per tempi eterni se vi vendete a Satana per via di un salario terreno. Sarete di nuovo non liberi e resterete di nuovo senza forza per un tempo infinitamente lungo, perché appena Satana viene legato, anche tutto lo spirituale che si è dedicato a lui nella libera volontà, perde la libertà, e questo significa un ulteriore tempo infinitamente lungo nella prigionia, che vi agonizza e porta con sé delle sofferenze indicibili, perché l'assenza di libertà ed assenza di forza non corrisponde allo stato originario che era la vostra parte prima della apostasia da Me.

Tuttavia, non appena vi professate per il Mio avversario, dovete prendere su di voi anche la sorte che il Mio avversario vi ha preparato. Oscurità, impotenza e volontà legata, e quindi dei tormenti per l'eternità! La via verso l'alto sta dinanzi a voi luminosa e chiara, se solo volete camminare su di essa, e non vi mancherà nemmeno la forza, ma dovete chiederla a Me, e non dedicarvi a colui che vuole la vostra rovina. Lui vi alletta con le gioie terrene, con beni materiali per conquistare le vostre anime, ma Io vi prometto dei beni spirituali, Io voglio introdurvi nel regno della pace, dove molte dimore sono già pronte per voi, se soltanto date retta alla Mia chiamata, se disdegnate il mondo e cercate solo Me e il vostro benessere spirituale.

Se però non mi ascoltate, se prestate attenzione alla voce del Mio avversario e vi lasciate affascinare dalle sue promesse, il flusso della Mia forza non può toccarvi, e la via verso l'alto è dura per voi, se non afferrate la Mia mano e vi lasciate guidare. Io voglio darvi eterna libertà, ma voi preferite la schiavitù sotto il potere del Mio avversario; voi stessi scegliete la via verso il basso nel suo regno e per questo vi

rendete irraggiungibile l'eterna Patria, la quale vi offre delle magnificenze di specie ineguagliabile.

Eppure, la vostra volontà è libera, e se desiderate la schiavitù, la dovete anche sopportare, dovete andare in prigionia per lungo tempo, affinché un giorno si crei di nuovo la possibilità che vi rivolgiate a Me nella libera volontà, affinché doniate credibilità alla Mia Parola e vogliate lasciarvi redimere dalla schiavitù di Satana, che è il Mio avversario e lo rimarrà ancora per delle eternità, prima che anche lui si pieghi davanti alla Mia Volontà e tutto il male sia completamente redento. Tuttavia, la Mia chiamata d'ammonimento risuona continuamente.

Non vendete la vostra anima per via di beni terreni, cercate di conquistarvi il regno spirituale, tendete verso Me e lasciatevi guidare verso l'alto dalla Mia mano, ...affinché sfuggiate al dominio di colui che vuole rovinarvi per l'eternità! – Amen!

■ – ‘nel regno della pace’ : è il regno promesso per coloro che saranno salvati nell'ultimo giorno prima del Giudizio, probabilmente un luogo segreto tra il materiale e l'animico, anticipato in un'altra rivelazione del 1905. [vedi ["Il futuro regno"](#) - la 2° parte del "Legame del Cielo"]

* * * * *

B. D. nr. 3782

(27. 05. 1946)

E' il cattivo spirito umano ad attirare l'ultimo giudizio

(il Signore):

L'atteggiamento dell'umanità grida al giudizio, essa stessa attira l'ultimo giudizio, perché in verità non presta più attenzione allo scopo della vita terrena, non sta più sul gradino spirituale che richiede un'incarnazione sulla Terra come essere umano. Perciò dall'ultimo stadio del suo sviluppo sarà *rigettato* di nuovo allo stadio iniziale, e dovrà prendere di nuovo la Terra come luogo di soggiorno per dei tempi infinitamente lunghi, per potersene, un giorno, liberare finalmente.

Gli uomini non Mi riconoscono più, sono sempre più miscredenti e perciò non cercano nemmeno nessun collegamento con Me, sono privi di forza e spiritualmente non possono più svilupparsi verso l'alto, ma tendono ancora più lontani da Me, cercando la forza dal Mio avversario, mentre loro stessi cercano di aumentare la loro forza attraverso il proprio disamore e passano oltre senza prendere parte alle necessità del prossimo. Sulla Terra regna una situazione che non è più sostenibile, e che perciò pretende un urgente cambiamento, è uno stato che contraddice completamente alla Mia Legge dall'eternità, e perciò non può essere tollerato da Me.

Gli uomini stessi non si sforzano affatto di migliorare il loro stato spirituale, ma sprofondano sempre più in basso, e per il bene dello spirituale stesso che sulla Terra è incorporato come uomo, Io interrompo il corso del suo sviluppo, trasferisco lo spirituale di nuovo nella forma esteriore che corrisponde al suo grado di sviluppo. Io giudico lo spirituale, pongo fine allo stato di libertà che aveva già raggiunto e *l'imprigiono* nuovamente, derubandolo interamente della sua libertà per l'antica salvezza. Lo giudico Io, ma è lo spirituale stesso ad attirare il giudizio, e sono gli stessi uomini nello stadio della libera volontà gli autori di ciò che li attende fra breve sulla Terra.

La volontà dell'uomo non aspira alla definitiva libertà, ma s'incatena ancora più saldamente che mai alla materia e così testimonia il desiderio che gli sarà anche esaudito. E' predominante l'amor proprio, non si pratica l'amore per il prossimo, e gli uomini escludono completamente l'amore per Me, perché non Mi riconoscono più, e a causa della mancanza d'amore si rendono anche incapaci di riconoscerMi, e questo è un basso stato spirituale che ha per conseguenza la dissoluzione delle creazioni che celano lo spirituale allo scopo dello sviluppo verso l'alto.

Si avvicina sempre di più il tempo in cui si svolgerà questo atto di disfaccimento, poiché l'umanità non migliora, rimane dura e insensibile nei suoi pensieri e nelle sue azioni, non riconosce più la Legge dell'amore, che però è alla base del Mio Ordine eterno. Tuttavia, senza amore non c'è nessuna esistenza, perché l'amore è forza, e la forza è necessaria ad ogni essere che aspira in alto, che vuole vivere nella

libertà e nella beatitudine, ...e che vuole dimorare vicino a Me nell'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3805

(19. 06. 1946)

Il basso livello spirituale toglie ogni forza spirituale

Se lo spirituale è maturo, per lui ha fine un periodo di redenzione

(da uno spirito-guida):

Quando l'umanità ha raggiunto un così basso livello spirituale, tale da non poterlo più riconoscere, e non riconosce più Dio, non c'è in eterno da aspettarsi alcun progresso spirituale, perché allora essa è completamente separata da Dio, e quindi, anche senza nessun apporto di *forza*, la quale da sola garantirebbe la risalita spirituale. Una minima distanza da Dio può essere facilmente riparata quando *lo spirituale* è nel circuito dell'Amore divino, la cui *forza* lo spinge inevitabilmente in *alto*. Ma se la distanza è diventata così grande, tale che *lo spirituale* dimora al di fuori del flusso di tale circuito, allora è anche del tutto senza *forza*, e non gli è più possibile avvicinarsi a Dio, perché la forza contraria influisce di più, attirandolo giù, verso di sé.

Perciò, quando l'umanità è giunta a questo grado di sviluppo, cioè si sviluppa di nuovo a ritroso, lasciando tale *scopo* del tutto inosservato, allora *lo spirituale* perde anche il diritto a svolgere sulla Terra un'esistenza come essere umano, perché questa ha come unico scopo lo sviluppo verso l'*alto*. Allora per quest'umanità cessa un periodo di sviluppo. La Terra, in un certo qual modo, espelle da sé tutto *lo spirituale* che sta su un gradino superiore di sviluppo, non appena esso non vive e non agisce secondo questo gradino, ...e allora, secondo la **Volontà divina termina un periodo di redenzione**. E così ogni uomo può riconoscere da sé tale tempo, non appena considera lo sviluppo spirituale dell'intera umanità.

*

Quando sarà raggiunto un basso livello in cui si manifesterà chiaramente il disamore, tale che l'agire della forza opposta a Dio sarà chiaramente riconoscibile in questo, dove ovunque avrà luogo

distruzione, ...invece di costante edificazione, e il vivere e l'andirivieni dell'umanità sarà totalmente anti-divino e quindi sarà contro ogni Ordine divino, – allora non ci sarà più da aspettarsi che l'umanità s'inserisca di nuovo nell'Ordine divino, nella libera volontà, e allora, secondo la Legge dall'eternità, si dovrà svolgere la dissoluzione di tutto ciò che ospita in sé dello *spirituale*, allo scopo di una totale *nuova relegazione*, per giungere, in un tempo infinitamente lungo, alla meta di sostare di nuovo vicino a Dio nella libera volontà.

Per una razza umana degenerata, non appena essa avrà raggiunto questo basso stato dove ogni amore sarà raffreddato, non ci sarà nessun'altra possibilità di risalita, perché allora il flusso di forza dell'Amore divino non potrà più diventare attivo, e ciò significherà: *il completo perdersi nella forza-opposta a Dio!* Tuttavia, nella Sua grande Misericordia, Dio sottrarrà al Suo avversario ciò che gli è diventato succube, *relegandolo* di nuovo nelle creazioni, sulle quali l'avversario di Dio non avrà più nessuna influenza.

Perciò, anche il re-trasferimento nella materia più dura è solo un'opera di Misericordia divina, poiché per ciò che si trova nella più grande distanza da Dio viene creata di nuovo una possibilità a ripercorrere la via dello sviluppo verso l'*alto*, il che non era più possibile come uomo. E un giorno, anche per lui suonerà l'ora della redenzione, anche se dopo un tempo infinitamente lungo. Tuttavia non gli accadrà nessuna ingiustizia, se sarà ri-trasferito nella dura materia; infatti, la sua volontà verso Dio si è così indurita, che egli stesso ne è la causa, e Dio lo lega per un tempo infinitamente lungo, giacché non cambia più quando è raggiunto un così basso stato spirituale, ...in cui gli uomini non riconoscono più Dio! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4066

(19. 06. 1947)

**Alla fine di un'epoca di redenzione, nessuno sviluppo verso l'alto
nell'aldilà, ma relegazione**

(da uno spirito-guida):

Il corso terreno che l'anima deve percorrere è unico durante un periodo di redenzione, ...cioè che l'anima si evolva verso l'alto dalla materia più solida fino allo stadio come uomo e che in questo tempo di sviluppo si soffermi sempre sulla Terra, ossia nelle creazioni terrene. Per questo, con la fine dell'esistenza umana, l'anima termina anche questo percorso di sviluppo e poi entra in unione col regno spirituale, indipendentemente dal suo stato di maturazione. Infatti, il regno spirituale accoglie esseri perfetti ed anche imperfetti, solo che le loro sfere sono completamente differenti; quindi esistono delle sfere di luce e anche di continua, eterna oscurità, in cui ora possono anche maturare delle anime che dimorano nelle sfere oscure, solo che questo richiederà infinitamente molto più tempo, perché nello stato dell'imperfezione, agli esseri manca la forza.

E continua ad esistere il grande pericolo che attraverso la debole volontà essi sprofondino ancora più in basso, perché le forze oscure agiscono su di loro e cercano di tirarli giù nelle tenebre. Allora, però, sarà per colpa loro, giacché avranno avuto delle possibilità d'aiuto tramite l'Amore e la Grazia di Dio, in modo da poter aspirare a tendere verso l'alto. Gli esseri di luce staranno loro vicino e lasceranno splendere i loro raggi anche nell'oscurità, per risvegliare nelle anime il desiderio per la Luce, con cui, infatti, comincerà la risalita.

Quindi nell'aldilà, nel regno spirituale, esiste di frequente la possibilità di defluire dallo stato dell'imperfezione allo stato di perfezione, ...e proseguire nel regno spirituale il mancato sviluppo sulla Terra. Tuttavia, ...è diverso da come stanno le cose con il ciclo di un periodo di redenzione. In tal caso non c'è nessuna continuità dello sviluppo nel regno spirituale, bensì solo uno sviluppo verso l'alto, il quale comincia dal gradino più basso e richiede nuovamente il passaggio attraverso l'intera Creazione della Terra. Infatti, allora l'anima avrà raggiunto un tale basso stato, che le sarà impossibile

soffermarsi nelle sfere spirituali, e questo avrà per conseguenza *la relegazione* nella forma solida.

Questo basso stato subentra, quando l'anima si dà completamente all'avversario di Dio, quando essa stessa procede contro Dio, combattendo sulla Terra tutto ciò che è spirituale, quindi, in un certo qual modo, respingendo Dio. **Questo è un livello che non permette più nessuno sviluppo verso l'alto nel regno spirituale**, e che certamente sono anche in grado di averlo delle anime che non dimoreranno sulla Terra fino all'ultima fine, essendo decedute già prima. Tuttavia l'Amore di Dio non lascerà cadere lo spirituale del tutto nelle mani di Satana, Egli lascerà l'essere ancora una volta libero di cambiare la sua volontà, *relegandolo* nelle nuove creazioni, e con ciò sottraendo a Satana il potere sullo spirituale, sciogliendolo in un certo qual modo dai suoi legacci e dandogli un incatenamento che è subordinato alla Sua volontà, e la Sua volontà è davvero interessata alla redenzione dell'essere, giammai all'eterno incatenamento.

Invece nell'aldilà non sarebbe più possibile una risalita dal basso stato spirituale, perché l'anima attraverso il suo asservimento a Satana essendosi venduta completamente, nel regno spirituale sarebbe completamente impotente e non rivolgerebbe mai la sua volontà verso l'alto. Pertanto, siccome lo sviluppo verso l'alto nel regno spirituale dipende pure dalla volontà dell'essere, questo, o sosterebbe in eterno in uno stato del tutto senza luce né forza, oppure sprofonderebbe ancora di più, il che certamente avrebbe per conseguenza anche un indurimento della sostanza spirituale, tuttavia in un tempo così infinitamente lungo, da non poter essere calcolato, e questo significa che l'uomo, come tale, non può riuscire a misurarlo.

Se pure è così quando un periodo di sviluppo è interrotto ed è sostituito da un nuovo periodo, ciò è un'Opera dell'immenso Amore di Dio per le Sue creature, poiché Egli vuole abbreviare il loro tempo di sofferenza, anche se l'essere stesso determina sempre, pure la lunghezza del tempo di cui ha bisogno per il suo perfezionamento, perché il periodo della libera volontà darà sempre il cambio al tempo di uno stato dell'obbligo, e ora questo potrà passare inutilizzato oppure infruttuoso, ma sarà sempre decisiva la volontà, sia nel tempo dello

sviluppo sulla Terra, sia nel regno spirituale, e Dio sa quando la volontà ha raggiunto la necessaria forza per tendere verso l'alto.

Molti uomini già prima della scadenza di un periodo di redenzione perdono la loro vita temporale, tuttavia coloro che restano indietro e vivono l'ultimo *giorno* ancora sulla Terra, o saranno uniti con Dio, oppure saranno dei perfetti diavoli, per i quali una risalita nel regno spirituale diventerà impossibile a causa del loro basso stato spirituale. E perciò, ...l'ultimo Giudizio separerà i capri dalle pecore; ci sarà da giudicare solo degli uomini buoni o cattivi. Dio prenderà con Sé i buoni e li farà vivere sulla nuova Terra nel paradiso, mentre i cattivi riceveranno la loro punizione. E anche questo dimostrerà solo l'Amore e la Compassione di Dio, perché Egli, un giorno, vuole anche renderli beati, e non vuol sapere nulla di eternamente separato da Sé, ...di ciò che è Suo fin dal principio! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4292

(6. 05. 1948)

Alla fine di un periodo di redenzione, il giudizio per chi è rimasto lontano da Dio

(il Signore):

La Terra diventerà un luogo del Giudizio per tutti gli uomini che Mi stanno lontani! Io emetterò il Mio giudizio secondo Giustizia, ...e guai a coloro che saranno condannati! La Terra li inghiottirà e le loro anime dovranno di nuovo percorrere il cammino attraverso le creazioni della nuova Terra. Questo è deciso fin dall'eternità, poiché deve essere mantenuta la Legge dell'Ordine, mentre alla fine di un periodo di redenzione questa Legge resta completamente disattesa, il che significa sempre: *distruzione!* L'umanità che vive in questo tempo, contraddicendo completamente il Mio Ordine, soccomberà pure a questa distruzione, ma sarà sempre, soltanto la forma esteriore che cadrà vittima di questa. Invece, l'anima, *lo spirituale*, si trasformerà solamente, cioè entrerà in altre forme esteriori, ...e quest'atto di cambiamento sarà il giudizio!

Lo *spirituale* che era già nello stato di una certa libertà, sarà nuovamente incatenato nella solida materia, e quest'atto si svolgerà perché la Mia Sapienza l'ha riconosciuto dall'eternità come un mezzo per guidare di nuovo indietro a Me *lo spirituale* che sta completamente lontano da Me. Esso è un mezzo certamente efficace, ma per *lo spirituale* è immensamente straziante, e perciò Io lo adopero solamente, quando non c'è più nessuna possibilità di un avvicinarsi a Me.

Tuttavia, finché è in atto un periodo di redenzione, Io indicherò sempre la sua fine, per indurre gli uomini a cercare ancora sulla Terra l'avvicinamento a Me, per rendere loro chiaro il significato della vita terrena e per indurli a vivere secondo la Mia Legge dell'Ordine. – Invece, l'umanità non vuol credere in una fine! Essi considerano la vita terrena come scopo a se stessa, non come essa è: *un mezzo allo scopo!* E perciò, essi rimangono inalterati di fronte alle rappresentazioni di coloro che conoscono del Mio piano dall'eternità e devono agire sulla Terra, chiarificando.

*

(06.05.1948)

Sono questi, gli istruiti nella verità; essi saranno istruiti attraverso la voce dello spirito secondo la Mia Volontà. Il loro pensiero sarà illuminato e così riconosceranno sempre, soltanto il giusto, e sapranno distinguere l'errore dalla Verità. Essi sono iniziati nel Mio Piano di redenzione; in loro sorgerà la piena comprensione e avranno anche conoscenza del termine di un periodo terreno, riconoscendo il tempo della fine negli stessi uomini e nei fenomeni che furono predetti fin dall'inizio di un'epoca di redenzione, e quindi, potranno indicare con certezza *la fine*, quando dovranno annunciare la Mia parola agli uomini, quali Mie rappresentanti sulla Terra.

Voi dovrete ascoltare queste Parole e prendervele a cuore, poiché vi saranno date da Me. Io stesso vi parlerò attraverso la loro bocca; sarà il Mio Spirito che parlerà attraverso di loro, perché Io stesso voglio istruirvi e vorrei ammonirvi e avvertirvi per il bene delle vostre anime. Dovete ricordare *la fine*! Dovete ricordare la vostra imperfezione e la grande spaccatura che esiste ancora fra voi e Me, quando foste peccatori! Dovete affidarvi a Me, affinché Io stesso possa prenderMi

cura di voi, e voi vediate in Me il vostro Salvatore dalla miseria spirituale.

Solo l'afflizione spirituale M'induce a farvi sopraggiungere l'afflizione terrena, poiché, se ora ascolterete i Mieì servitori, le Mie parole troveranno più facilmente l'accesso al vostro cuore, e riterrete anche possibile la fine di questa Terra. Avrete più contatto con il regno spirituale, da dove vi giungerà l'aiuto in modo molteplice. Cercate di conquistarMi per voi come Padre e amorevole Dio, tuttavia, ...fate in modo che Io non diventi per voi un Giudice punitivo. Conquistatevi il Mio Amore, affinché non abbiate a temere la Mia ira. Superate la materia, affinché possiate entrare spensieratamente nel regno dello spirito, e create e agite affinché diventiate felici.

Infatti, il tempo in cui potete ancora agire, è breve! **Arriverà il giorno in cui da ognuno sarà richiesta la resa dei conti, dove Io giudicherò i vivi e i morti, dove dividerò i capri dalle pecore, dove la sorte di ogni anima, ...sarà secondo la sua volontà: beatitudine nel Regno degli spiriti liberi, oppure *rinnovata relegazione* nella materia, uno stato d'inferno, ...che dovete temere e dal quale Io vi voglio salvare. Perciò, ...credete a ciò che vi giunge attraverso la bocca dei veggenti e profeti; credete che è la Mia parola, a esservi data dall'*alto*, ...affinché troviate Grazia e diventiate beati nel giorno del Giudizio! – Amen!**

* * * * *

B. D. nr. 4353

(25. 06. 1948)

È necessario il dissolvimento dello spirituale, relegandolo nella materia

La distruzione è un atto di grande Misericordia

(da uno spirito-guida):

In un mondo di odio e di assenza d'amore, non potrà mai essere registrato un progresso spirituale, e la Terra manca il suo vero scopo di aiutare *lo spirituale* incorporato in essa per il suo sviluppo verso l'alto. Così è anche giunto il tempo in cui le molteplici creazioni che dovevano adempiere questo scopo, saranno disciolte, e *lo spirituale*

sarà liberato allo scopo di una *nuova relegazione*! Per l'umanità, questo dissolvimento significherà un tracollo dall'altezza già scalata, nell'abisso più profondo! Significherà una retrocessione nella materia più dura e un ripetuto cammino attraverso tutte le opere creative sulla nuova Terra!

Gli uomini sono completamente nell'ignoranza a causa della loro povertà d'amore e non hanno alcuna comprensione di ciò che sta loro dinanzi, e nemmeno hanno la volontà di rifletterci su quando è presentata loro questa conoscenza. *Essi non si occupano dei problemi spirituali, e allo stesso tempo questo è un segno che è giunto il tempo della dissoluzione della vecchia Terra!* Essi non sono raggiungibili per alcuna spiegazione; vivono solo per i loro interessi terreni e rifiutano ogni discorso spirituale! E perciò, *ammonimenti* e *avvertimenti* sono senza successo.

Come però fallisce ogni possibilità che sulla Terra abbia luogo una trasformazione spirituale, così è scartata completamente una risalita spirituale. C'è solo da aspettarsi una completa decadenza, che Dio, però, non fa sopravvenire, trasformando già prima la Terra. A ciò è collegata una totale opera di distruzione già prevista nel Piano dall'eternità, per creare nuovamente una possibilità di uno sviluppo verso l'*alto* a quella razza umana completamente degenerata, cioè allo *spirituale* legato in essa, poiché l'Amore di Dio non lascia cadere nulla definitivamente, anche se Gli è del tutto renitente!

L'ultima distruzione della Terra sarà nello stesso tempo un *Atto della più grande Misericordia*, ma avrà luogo irrevocabilmente, per impedire uno sprofondare più in basso di quegli uomini che hanno già sciolto ogni legame con Dio nella loro assenza d'amore, ed hanno ampliato il baratro tra Lui e loro, essendo privi di ogni forza per svilupparsi verso l'*alto*.

E perciò, Dio verrà in loro aiuto; Egli li priverà della loro forma esterna e relegherà nuovamente *lo spirituale*, affinché il baratro infinitamente grande che la libera volontà dell'uomo ha creato, sia di nuovo diminuito nello stato dell'obbligo, cosicché *lo spirituale* si avvicini nuovamente a Dio nello stato legato e gli sia nuovamente data la possibilità di usare bene la libera volontà per tornare a Lui, ...anche se dopo un tempo infinitamente lungo! – Amen!

I – ‘sulla nuova Terra’ : la Terra sarà rinnovata completamente, come un nuovo paradiso terrestre, per accogliere una nuova generazione di uomini completamente dediti a Dio. [vedi il [fascicolo n. 45](#) – ‘La nuova Terra’]

* * * * *

B. D. nr. 4432

(13. 09. 1948)

Nel giorno del Giudizio si chiuderanno le porte dell’aldilà: ai salvati la vita; ai morti spirituali, la re-incorporazione nella materia

(il Signore):

Se vivrete il *giorno del Giudizio*, sarà d’importanza decisiva per l’eternità, poiché **in quel giorno ci saranno solo dei vivi e dei morti**, dunque, ancor solo degli uomini che entreranno nella vita eterna, oppure saranno condannati. Allora non ci sarà più nessuna morte, che è da considerarsi solo come morte puramente fisica, dove l’anima, anche se imperfetta, entrerà nelle sfere spirituali, dove potrà ancora svilupparsi ulteriormente in *alto*.

Nel *giorno del Giudizio* le porte nel regno dell’aldilà resteranno tuttavia chiuse, poiché **allora esisteranno solo ancora dei viventi che saranno trasferiti sulla nuova Terra**, che quindi non gusteranno la morte fisica, **e dei morti che saranno inghiottiti dalla Terra**, cioè troveranno la loro morte fisica nell’opera di distruzione, e le cui anime sperimenteranno la re-incorporazione nella materia più solida.

E così giungerà *l’ultimo giorno* su questa Terra, il quale significherà: *una fine per tutto lo spirituale che dimora sulla Terra, e dove, avrà luogo un Giudizio dove sarà chiamato a rispondere tutto ciò che vive sulla Terra come essere umano!* Questo sarà il *giorno* che è annunciato fin dal principio di quest’epoca di redenzione che i veggenti e i profeti predissero, che fu messo in dubbio da tutti quelli che non cedettero, e quindi non restarono nemmeno nella giusta conoscenza. Sarà il *giorno* in cui ogni colpa troverà la sua espiazione, e dove certamente non esisterà nessun uomo, eccetto i Mieì che non saranno dichiarati colpevoli.

Tuttavia, per i credenti, questo *giorno* sarà la fine di ogni afflizione terrena! Per loro sarà *il giorno del trionfo*, quando Mi vedranno in tutta la Gloria e saranno rimossi dalla Terra. Per gli altri, invece, questo sarà *il giorno del terrore*, perché non potranno sfuggire al loro destino, non avendo essi nessuna fede per invocare Me nella loro afflizione. E così vedranno soltanto la sicura morte davanti agli occhi, senza sapere **che ora saranno banditi dalla Mia vicinanza per un tempo infinitamente lungo**, perché in nessun modo si sono conquistati il diritto per Mio regno, il cui Sovrano sono Io, potendo accogliere solo delle anime che hanno assunto il Mio Essere originario, e sono diventate ‘amore’.

E tutti gli spaventi terreni premeranno davanti a questo *giorno del Giudizio*, poiché nell’*ultima ora*, Io vorrò ancora ammonire gli uomini a stendere le loro mani verso di Me, ...affinché possa afferrarli prima che sprofondino nell’oscurità più profonda, prima che siano banditi dalla Mia vicinanza per tempi eterni!

Ognuno potrà ancora venire a Me, se userà bene l’ultimo tempo e a ciascuno staranno a disposizione delle Grazie a dismisura. Tuttavia non costringerò nessuno a servirsi della Mia Grazia, bensì lascerò a ognuno la sua libertà. Ciò nonostante, l’*ultimo giorno* sarà per tutti una resa dei conti: **porterà amore e beatitudine ai Miei, e morte e perdizione a tutti quelli che appartengono al Mio avversario**, poiché essi saranno spinti giù nell’oscurità, ...e dovranno espiare i loro peccati secondo la Giustizia divina! – Amen!

I – ‘saranno rimossi’ : è l’atto finale di salvataggio dei fedeli a Dio, prima del giudizio finale, attraverso cui, in modo contrario alle leggi della natura, i credenti saranno sollevati dal suolo terrestre per volontà di Dio. [vedi il [fascicolo n. 42](#) – “La rimozione”]

* * * * *

B. D. nr. 4475

(3. 11. 1948)

La necessità di indicare la nuova relegazione nella materia a tutti i non credenti

(da uno spirito-guida):

Per l'anima, è una via infinitamente lunga prima che possa entrare nell'involucro corporeo come essere umano, e questo percorso è così orrendamente tormentoso, che con ragione si può parlare di inferno, in particolare finché la solida materia è ancora il suo avvolgimento. Allora lo spirituale percepisce il vincolo, il non essere libero, e particolarmente perché questo stadio gli è destinato di solito dopo lo stadio del libero arbitrio. Per lo più, la *nuova relegazione* nella materia è preceduta dall'incarnazione come uomo, dove ha fallito.

Questa *nuova relegazione* nella materia è anche adesso imminente, e agli uomini viene sempre offerta l'ulteriore occasione di sfuggirle, se valutano il breve corso terreno che devono percorrere ancora fino alla fine utilizzando il tempo per un diligente lavoro sull'anima, essendo ancora in possesso del libero arbitrio e della forza vitale che rende loro possibile anche l'esecuzione della loro volontà.

Nello stato della *nuova relegazione* la volontà è legata, in modo che lo spirituale si può e si deve muovere solo secondo la Volontà di Dio; non ha nemmeno una minima forza a disposizione finché non rinuncia alla resistenza contro Dio, e solo dopo può sperare in un piccolo apporto di forza.

Se gli uomini sapessero di questo stato tormentoso al quale vanno incontro, farebbero di tutto per sfuggirgli. Perciò deve essere data loro conoscenza di questo. Però, se a loro manca la fede, questa non può essere dimostrata, altrimenti il loro cammino di vita secondo la Volontà di Dio non avrebbe scopo, quindi verrebbe percorsa solo per paura, ma non nella libera volontà, com'è necessario per sfuggire alla *nuova relegazione*.

Gli uomini devono essere resi consapevoli della responsabilità, ma la loro decisione deve rimanere libera. Tuttavia è comprensibile l'estrema gravità di questa decisione e la profonda afflizione spirituale in cui si trova l'umanità che non crede alla fine e in un ultimo Giudizio.

Il singolo uomo viene influenzato in ogni modo affinché rifletta e faccia attenzione allo stato della sua anima, e Dio non lascia davvero nulla di intentato per conquistare le anime degli uomini; ma se a loro manca qualsiasi fede, nemmeno la Sua Parola attraverso la quale gli uomini vengono guidati alla verità e potrebbero ricevere una grande conoscenza di questa, può fare nulla, ma allora condurrebbero anche il loro cammino di vita secondo la Volontà di Dio. Nondimeno, è della massima importanza sottoporre agli uomini la Parola divina, affinché alcuni pochi l'accettino e le loro anime rimangano preservate da un ripetuto percorso attraverso tutte le creazioni della nuova Terra, affinché alla fine possano entrare nel regno della luce, ...nella beatitudine eterna! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4488

(17. 11. 1948)

**Attività e impotenza, beatitudine e infelicità, vita e morte, sono
Cielo e inferno**

(il Signore):

Chi si abbandona a Me, Io non lo lascio cadere mai più, ma chi persiste a resiserMi, è nel grande pericolo di dover fare a meno della forza del Mio Amore e di indurire nella sua sostanza originaria, uno stato estremamente tormentoso che vorrei evitarglielo. Questa verità di adesso, che però fin dal principio non è stata nascosta agli uomini, ha creato il concetto di ‘Cielo’ e ‘inferno’, uno stato di beatitudine e uno stato infelice che nell’immaginazione degli uomini è limitato nello spazio, finché alla fine la reale verità dello stato delle cose è stata retrocessa nell’immaginazione dell’uomo ed è rimasto sussistente solo il luogo che la fantasia si è dipinta in tutti i colori. In tal modo ciò ha dato spazio a molti pensieri errati, così che la verità si è completamente distorta e l’uomo non ha più avuto nessuna conoscenza di ciò che in realtà significhino, ‘Cielo’ e ‘inferno’.

Vita e morte sono Cielo e inferno. La fervente attività che rende felici nella luce più radiosa è ‘vita’, mentre l’assenza di forza, l’impotenza e la più profonda oscurità, sono ‘morte’. Ogni situazione può aumentare costantemente verso l’alto oppure verso il basso, fino a

raggiungere la meta più alta: *la beata fusione con Me, oppure il precipizio più profondo, l'infinita lontananza da Me!* Inimmaginabile è la beatitudine, inimmaginabile è il tormento e la sofferenza dei dannati che languono nell'eternità e non hanno più nessuna *forza* per la redenzione. E voi dovete pensare a queste anime.

L'insegnamento che non ci sia più nessuna redenzione dall'inferno, che queste anime siano eternamente dannate da Me, è errato! Non sono Io a condannarle, ma esse stesse hanno scelto la dannazione; non sono Io a precipitarle nell'abisso, ma sono esse stesse che hanno teso verso l'abisso più profondo. Tuttavia il Mio Amore non lascia nulla in eterno in questa grande lontananza, e quindi anche dall'inferno esiste la redenzione, perché Io sono morto sulla croce anche per questi esseri ed ho preso su di Me la loro colpa, perché il Mio Amore è più grande della Mia ira o della Mia Giustizia.

Anche l'inferno dovrà restituire le sue ultime vittime, cioè anche la materia più solida, un giorno verrà dissolta e in essa lo spirituale sarà liberato per ascendere alla *vita*, perché l'inferno, come voi uomini ve l'immaginate, non consiste in un fuoco da focolare eternamente acceso, non è nessun luogo che ospita i dannati; l'inferno è uno stato in cui i tormenti non possono essere descritti, uno stato che inizia sulla Terra, quando gli uomini non Mi riconoscono, che quindi Mi abbandonano e rimangono senza la *forza* del Mio Amore.

Allora vivono sicuramente la vita fisica anche senza di Me e non percepiscono come tormento l'ulteriore stato di impotenza che comporta la distanza da Me, ma non appena la vita fisica è finita, cominciano i tormenti, comincia la consapevolezza di essere completamente senza forza e, tuttavia, esistere! Inizialmente, nell'aldilà, c'è ancora la possibilità di rinunciare alla resistenza, se l'anima dà ascolto alle idee degli esseri sapienti, ma solo raramente esse valutano queste possibilità, e l'anima sprofonda sempre più in basso, e la lontananza da Me diventa sempre maggiore, aumenta *l'assenza di forza* fino al definitivo indurimento, ...fino ad una *nuova relegazione* nella solidissima materia.

Allora per lo spirituale una volta legato nella materia, e ora di nuovo libero, che come uomo doveva sforzarsi di liberarsi da ogni vincolo materiale, sarà trascorso un periodo di sviluppo infinitamente

lungo, ma senza successo. Che ora abbia fallito, è stato a causa della sua libera volontà, perché davvero, Io non lascio mancare i diretti ammonimenti e avvertimenti! Tuttavia l'inferno ha molta più forza d'attrazione che il Cielo, e l'uomo tende comunque, con il massimo fervore, di nuovo alla materia che l'anima aveva superato da tempo. E ora la sua sorte è anche questa: *diventare di nuovo l'involucro di quello spirituale che ha fallito nella sua ultima prova di volontà!*

L'inferno ha spalancato le sue porte ed innumerevoli anime entrano liberamente nell'oscurità attraverso queste porte. L'inferno trionferà, cioè il principe avrà numericamente un grande successo; nondimeno, Io gli svincolerò tutte queste anime che genererò di nuovo nella nuova Creazione e priverò il Mio avversario di ogni potere su queste entità, *legando* pure lui al centro della Terra, cioè gli verrà data come catena, l'involucro più solido che non potrà abbandonare, finché, attraverso la volontà dell'uomo, giungerà di nuovo al potere ■ quando gli uomini desidereranno di nuovo dei beni materiali e si allontaneranno sempre di più da Me. Allora lotterà di nuovo per le anime, e questa lotta gli sarà concessa affinché le anime si affermino e si decidano per Me oppure per lui, perché senza vera decisione, ...nessun uomo può diventare beato! – Amen!

■ – di nuovo al potere : ciò alla fine del 'regno millenario' (Apocalisse cap. 20) in Gog e Magog.

* * * * *

B. D. nr. 4510
(13. 12. 1948)

L'inesorabile Giustizia per l'espiazione dei peccati con la relegazione autoimposta

(*il Signore*):

Gli uomini sfidano la Mia Giustizia, poiché peccano in continuazione. Sono impazienti oltre ogni misura, non hanno nessun amore nel cuore, sono pieni di arroganza, pieni di brame sensuali, sono senza sensibilità per il prossimo, pieni di gelosia e invidia, e a causa del loro disamore sono capaci delle peggiori azioni. E così peccano contro

il Mio comandamento dell'amore per il prossimo e contro Me stesso che ho dato loro questo comandamento.

Chi però infrange il Mio comandamento dell'amore, perde il Mio Amore, si allontana da Me e s'indurisce sempre di più, finché lo riporto nel giudizio, cioè finché si svolge nuovamente la *nuova relegazione* nella materia. Allora alla Mia Giustizia viene fatta l'espiazione, ma è l'uomo stesso ad essersi giudicato, essendo la Mia Legge dall'eternità alla base di questo processo, il quale con ragione potrebbe essere chiamato 'un castigo', se non rappresentasse contemporaneamente un'efficace mezzo di educazione, quindi, se Io non lasciassi irradiare continuamente il Mio Amore allo spirituale creato; quindi non è mai da considerare come ira.

La Giustizia non esclude mai l'Amore, ma la Giustizia pretende anche l'espiazione, affinché il peccato stesso venga indebolito, poiché le Mie creature soffrono sotto il peccato e possono diminuire o sospendere questa sofferenza tramite una giusta espiazione. Un uomo peccatore si trova quindi nel Giudizio, cioè in uno stato legato che è doloroso. Deve prestare soddisfazione, è costretto a fare ciò che non ha fatto liberamente come uomo, ...egli deve servire!

L'uomo serve liberamente se risveglia in sé l'amore, ma i vezzi ed i vizi respingono l'amore ed egli cerca di dominare dove dovrebbe servire, e i suoi pensieri e le azioni sono peccaminose. E se ora non ci si può più attendere un cambiamento nello stato come essere umano, viene messo in uno stato dove lo spirituale è costretto ad un'attività di servizio per raggiungere, ricominciando, lo stato libero, e in modo che possa sostenere la prova della volontà nel servire libero. Questo cammino di sviluppo è solo Giustizia da parte Mia, ma non è fondato sull'ira, ma sull'Amore, e viene sempre determinato dall'uomo stesso nella libera volontà, in modo tale che è egli stesso a precipitarsi nel Giudizio, ...non appena pecca contro il comandamento dell'amore per Dio e per il prossimo! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4631

(8. 05. 1949)

Lo spirituale soffrirà i tormenti di una nuova relegazione nella solida materia

Cercare Dio è lo scopo della vita terrena

(da uno spirito-guida):

Non potranno essere descritti con le parole i tormenti che – per *lo spirituale* – comporterà *la nuova relegazione* nella solida materia, poiché questa sarà una situazione incomprensibile per l'intelletto umano! Lo *spirituale* percepirà se stesso come essere, e tuttavia non potrà usare la sua volontà, di cui però avrà coscienza, come prova del suo impetuoso essere. *Lo spirituale sarà incatenato*, ma originariamente era stato creato come qualcosa che poteva operare liberamente! *Perciò la sua impotenza e assenza di forza e il suo stato incatenato gli creerà indicibili tormenti*, che di solito lo renderebbe ancora più ribelle, anziché renderlo arrendevole a piegarsi alla Volontà di Dio.

L'umanità è in possesso della libera volontà, ...e va incontro a questo stato tormentoso! Avrebbe ancora abbastanza tempo per evitare questo suo destino, ma non si rende accessibile a nessuna idea degli uomini che sanno, mancando completamente della fede in un perdono e in una vita dell'anima che prosegue, per cui non si riuscirà a ottenere nulla con l'insegnamento! Perciò l'afflizione nella quale si troveranno le anime della maggior parte degli uomini sarà indicibilmente grande!

L'uomo è ancora signore della Creazione! Egli, per così dire, ne sta al di sopra, e può trarre vantaggio dalle creazioni secondo la sua volontà! Un giorno egli stesso sarà di nuovo *'un'opera della Creazione'*, inizialmente un oggetto morto, immobile, che potrà essere utilizzato, ...ma anche rimanere inutilizzato per un tempo inimmaginabilmente lungo! Un giorno sarà molto, molto più indietro rispetto a ciò che è ora, e passerà un tempo infinitamente lungo, prima che si sviluppi di nuovo verso l'alto, fino *all'uomo*, all'essere che è dotato di libera volontà e possiede la forza per impiegare questa volontà.

Quanti stadi debba però attraversare, quanti tormenti sopportare, e quali attività eseguire nella volontà vincolata, l'uomo non lo

concepisce. Per lui è incredibile e, tuttavia, porta la responsabilità per il destino della sua anima dopo la sua morte! Egli ha sempre la forza di compiere amorevoli opere che gli eviterebbero quell'amaro destino; ha sempre la possibilità di prendere coscienza della Volontà di Dio attraverso l'ascolto della Parola divina, e se seguisse questa Volontà, il suo essere cambierebbe e conquisterebbe il diritto a uno stato di luce e di libertà dopo la sua morte fisica! Ancora può sfruttare il suo intelletto, può riflettere su se stesso, sul suo Creatore e sullo scopo della sua vita terrena e, se lo vuole, ...potrà anche credere!

Dio entra con la Sua Grazia in tutti gli uomini, e dà loro un piccolo impulso per farli andare nella giusta direzione, per far scegliere loro la giusta via. Se l'uomo non oppone resistenza e si lascia indirizzare sulla giusta via, allora gli è assicurata la giusta meta. Ma Dio rispetta anche la resistenza, cioè: ...*Egli non costringe l'uomo contro la sua volontà!* L'uomo porta però anche la responsabilità nei confronti della sua anima, preparandole un destino veramente tormentoso, così che essa dovrà rifare la via della *nuova relegazione*, dalla sua indicibile essenza dolorosa, poiché la Grazia di Dio non può essere rifiutata. Ciò significherebbe anche il rifiuto del Suo Amore e allontanerebbe lo spirituale da Dio, anziché avvicinarlo a Lui, che *è lo scopo e la meta della vita terrena!*

Nel tempo della *fine* solo pochi cammineranno sulla giusta via, e per questo l'afflizione sarà enorme e richiederà rimedi urgenti! *Perciò, da parte dei servi di Dio sulla Terra dovrà essere fatta menzione del terribile destino che attende gli uomini, se non cambieranno nel tempo prima della fine!* A loro deve essere sempre presentata la *fine* come *imminente*, poiché il tempo stringe, ed è necessaria un'altissima attività per salvare sempre più anime dalla perdizione, cosicché esse accettino tali ammonimenti e avvertimenti, ed abbiano la volontà per il bene. Infatti, *quel giorno* verrà inatteso, e precipiterà innumerevoli uomini nella rovina e nella morte, cioè nello stato di incatenati nella materia, dalla quale potranno liberarsi solo dopo un tempo infinitamente lungo!

Lasciatevi esortare, o voi uomini, perché si tratta dell'eternità, si tratta di voi stessi, delle vostre anime, le quali si trovano nel più grande pericolo, e tuttavia potrete lo stesso essere ancora salvati, ...se sarete di buona volontà! – Amen!

B. D. nr. 4688

(12. 07. 1949)

I persecutori dei fedeli, quali diavoli nel tempo della fine

L'aldilà si chiuderà per chi sarà giudicato con la nuova relegazione

(da uno spirito-guida):

Voi continuerete nell'aldilà lo sviluppo interrotto, se non lasciate questa Terra come perfetti diavoli, poiché esiste sempre la possibilità che vi sviluppate in *alto*. Ma la vostra mentalità è diabolica se siete colmi d'odio e brama di vendetta contro il vostro prossimo che tende verso Dio, contro quelli che sono quindi di buona volontà a riconoscere Dio, cercando di compiere la Sua Volontà.

Se questi uomini sono perseguitati unicamente a causa dei loro principi, allora agli inquisitori può davvero essere attribuita una mentalità diabolica, e cesserà ogni compassione nei loro confronti, perché lo spirituale in quegli uomini si è indurito e, in conseguenza della lontananza da Dio, dovrà giungere in quello stato che condizioni *la relegazione* nella materia più solida. Le anime di questi uomini non possono entrare nel regno dell'aldilà, poiché per loro non esiste nessuna possibilità di miglioramento, ma solo uno sprofondare sempre più in basso, nell'inferno, per la lontananza da Dio.

E' dunque un Atto compassionevole che *lo spirituale* sia di nuovo *relegato* nella materia, perché nello stato dell'obbligo esso potrà comunque, di nuovo lentamente, camminare verso l'*alto*, anche se in uno stato costringitivo e in un tempo infinitamente lungo. L'aldilà, il regno spirituale, può certamente accogliere infinite anime che persistono in uno stato del tutto inattivo in eterno, le quali però, sono ancora capaci di cambiare, e quindi non hanno ancora raggiunto il grado che ne condizioni *una relegazione* nella materia. Potranno sì, ancora ri-sprofondare in quel grado, ma finché esiste una possibilità del contrario, l'anima non sarà nemmeno trasferita nello stato dell'obbligo, **che però diventerà inevitabilmente la sorte di quegli uomini diventati diavoli dopo la fine della vecchia Terra!** Pertanto, coloro che sono ancora capaci di cambiare, saranno richiamati dalla Terra ancor prima

della fine, e queste anime dopo la loro morte potranno aumentare la loro imperfetta maturità se, oltre a ciò, saranno volenterose.

Alla fine l'umanità consisterà proprio solo di uomini buoni e cattivi, e la separazione degli spiriti in un certo qual modo sarà già avvenuta prima del sopraggiungere dell'ultimo Giudizio; infatti, i pochi uomini fedeli a Dio, ...daranno adito all'esternazione della vera mentalità degli altri; saranno aggrediti e perseguitati, ...e dovranno vivere davvero in mezzo a diavoli, ...e ci sarà l'inferno sulla Terra! Saranno impiegati i mezzi più crudeli, per far cadere i fedeli a Dio! Satana dispiegherà tutto il suo potere e l'astuzia, per precipitare Dio dal Trono ed elevare se stesso, e sembrerà come se esso riporti la vittoria. I credenti temeranno e spereranno, e nella loro profonda fede troveranno la *forza* per perseverare, sperando nella venuta del Signore e nella miracolosa salvezza dalla più grande afflizione!

E Dio non lascerà andare in rovina la loro fede! Egli verrà nelle *nuvole*, così che Satana crederà di aver già conseguito la vittoria. **Allora il regno spirituale chiuderà le sue porte, poiché allora esisteranno ancora solo uomini vivi e uomini morti:** uomini destinati alla vita sulla nuova Terra, che in verità avranno anche un'eterna Vita, e uomini che saranno *relegati* nella materia più solida, ...patendo una morte dalla quale si risveglieranno alla vita solo dopo un tempo infinitamente lungo! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4777

(10. 11. 1949)

Il castigo più duro: essere rigenerati nella materia più dura!

La redenzione è possibile in un solo periodo

(*da uno spirito-guida*):

Essere rigenerati nella materia più dura, è la più penosa punizione che può colpire un *essere* spirituale già incarnato come uomo sulla Terra! Le innumerevoli creazioni sono dunque la dimostrazione che innumerevoli entità devono ricominciare il loro percorso di sviluppo, poiché, finché esiste dello *spirituale* che ha bisogno di sviluppo, esisteranno anche delle creazioni terrene, materiali, le quali serviranno

allo *spirituale* come supporto, e renderanno possibile il suo sviluppo attraverso la molteplicità e diversità delle forme esterne, e a seconda della sostanza più dura o più morbida, finché tutte queste creazioni non finiranno, anche *lo spirituale* non sarà redento.

Lo spirituale può svilupparsi verso l'alto, dalla materia più dura fino all'uomo nello spazio-tempo di un periodo di redenzione. Questa possibilità esiste! Tuttavia, per questo è necessaria la rinuncia alla resistenza in un tempo determinato, e ciò è pure possibile, sebbene molto spesso fallisca a causa dell'ostinazione dello *spirituale* che all'inizio è così contrario a Dio; e devono passare delle eternità affinché la resistenza sia spezzata o indebolita. Le creazioni che all'occhio umano appaiono come invariate, spesso tramite tempi infiniti, ...dimostrano questa resistenza! Creazioni – per così dire – che formano le croste della Terra, le quali sperimentano pure dei violenti dissolvimenti tramite la Volontà divina, dove deve essere dato allo *spirituale* la possibilità di uno sviluppo verso l'*alto*.

Per questo *spirituale*, quindi, non basta un periodo di sviluppo; nondimeno, alla fine di quest'epoca esso percepirà nell'universo il tumulto, spingendo se stesso verso una nuova formazione! L'opposizione contro Dio si allenterà, perché esso acquisirà una percezione della Sua immane Forza e Potenza, ed Egli terrà conto delle sue richieste, dissolvendo alla fine di un'epoca tutte le creazioni. Ciò significa un punto di svolta per *lo spirituale* vincolato che era rimasto inattivo all'interno della Terra durante delle eternità.

Allora esso sarà pronto a servire, e dunque sarà rigenerato nella forma esterna che gli permetterà – anche se solo inizialmente – una minima attività. Il corso di sviluppo sopra la Terra prenderà il suo inizio e porterà anche all'incarnazione garantita come essere umano, anche se, ancora una volta, soltanto dopo un lungo tempo. Questa è un'altra spiegazione per la distruzione della Terra che dovrà accadere nel tempo a venire e che è prevista nell'eterno Piano di redenzione, e sebbene molte vite umane ne cadranno vittime, tuttavia sarà per la salvezza dello *spirituale*, ...il quale attende con bramosia una nuova formazione! – Amen!

* * * * *

(20. 12. 1949)

Severi ammonimenti sulla fine nell'ultimo tempo dell'indulgenza

Chi non ascolterà, sarà relegato

[nel tempo della fine]

(da uno spirito-guida):

Il tempo dell'indulgenza trascorrerà presto, e gli uomini non cambieranno, si ribelleranno contro qualunque colpo del destino che dovrebbe portare loro la conoscenza, ma non accetteranno nessun aiuto da parte di Dio, perché non crederanno in Lui. Cammineranno nelle tenebre e temeranno la luce, e li attenderà un'orribile fine, secondo l'eterno Piano di salvezza di Dio. E questa *fine* arriverà presto!

Qualunque cosa gli uomini intraprenderanno per procurarsi una vita agiata, tutto sarà fatto invano e non ne avranno più nessuna utilità, poiché i loro sensi e aspirazioni saranno solamente materiali; infatti, tutto ciò che è materiale è effimero, e perfino la Terra sperimenterà un cambiamento nella sua forma esterna, che causerà la dissoluzione della materia. E così la materia che circonda l'uomo passerà, e rimarrà esistente solo ciò che gli uomini si saranno procurati e avranno acquisito spiritualmente, e questo sarà molto scarso nella maggior parte di essi.

Incessantemente sarà indicata loro *la fine*, la caducità delle cose terrene, e ininterrottamente gli uomini saranno messi in situazioni in cui sarà facile per loro, ...fare il passo nel regno spirituale, se saranno spinti alla preghiera, a invocare Colui che è il loro Creatore e Conservatore, ma solo raramente essi coglieranno l'occasione per accumulare delle ricchezze spirituali. E così, dovranno prendere sempre più sul serio le esortazioni e gli avvertimenti, dovranno essere impiegati dei mezzi sempre più aspri per portare gli uomini alla riflessione, per mettere davanti ai loro occhi la caducità delle cose terrene.

E perciò il mondo sperimenterà uno spettacolo che sarebbe appropriato per portare gli uomini alla riflessione, se solo volessero riconoscerlo come un segno dall'alto. Invece, ...solo pochi lo considereranno per ciò che è: *come un'ultima chiamata di esortazione e avvertimento di Dio prima che la Terra sperimenti un'opera di*

*distruzione, da cui dovrà riemergere la nuova Terra! – Dio si annuncerà prima e darà un ultimo segnale, e colui che vi baderà, potrà ancora salvare la sua anima dall’eterna morte. Ma colui che passerà oltre anche davanti a questo, dovrà aspettarsi una sorte durissima, quando giungerà la fine, poiché nel giorno del Giudizio ciascuno riceverà ciò cui ha aspirato sulla Terra: *chi ha cercato il regno spirituale, entrerà anche in questo, e sulla nuova Terra potrà dimorare nel paradiso!* Chi invece era amico della materia, ...otterrà ciò che desiderava: sarà **relegato** nuovamente nella più solida materia e dovrà languire di nuovo nella prigionia per un tempo infinitamente lungo, ...non essendo riuscito a staccarsi da ciò che doveva vincere sulla Terra, perché non volle liberarsi dal materiale e lasciò inosservato lo spirituale!*

Ricordatevi della *fine*, poiché porterà la vera morte dell’anima, ...se non avrete cercato la vita sulla Terra! Distaccatevi dalla materia, non siate schiavi di ciò che vi attira nell’abisso! Lasciatevi esortare e avvertire, e ascoltate la voce dei profeti che hanno parlato al posto di Dio e vi hanno annunciato il vicino Giudizio. E così, ascoltate i loro discorsi e rispettate come Parola di Dio, il Quale vuole parlarvi attraverso i Suoi servitori sulla Terra, affinché salviate la vostra anima dalla morte eterna, affinché ci ripensiate e distendiate verso di Lui le vostre mani, ...cosicché Egli vi aiuti e vi salvi dall’eterna rovina! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4807

(30. 12. 1949)

Un invisibile ponte conduce a Dio oltre l’abisso

Siamo tutti nel Cerchio del flusso del Suo Amore

(il Signore):

L’abisso tra l’umanità e Me sarà sempre più grande, poiché costantemente più basso sarà il numero di quelli che credono con certezza in Me. Sempre più debole sarà la forza dei Mieî rappresentanti sulla Terra, che certamente parlano nel Mio Nome, però non sono divulgatori della pura verità! Sempre più persone perdono la fede e si

rivolgono a colui che è il Mio avversario, si rivolgono al mondo che è il suo regno, e così aumentano la distanza da Me, che loro devono invece diminuire durante la loro vita terrena. Essi si allontanano da Me ed allargano *l'abisso* che li separa da Me! Però, questo, di sicuro solo fino a un certo limite, poiché come quel limite è sorpassato, dove la forza del Mio Amore non li tocca più, ...*lo spirituale* negli uomini s'indurisce nuovamente in sostanza solida!

Finché esiste la Terra, **pur sempre gli uomini a Me infedeli stanno nel Cerchio del flusso del Mio Amore**, ma l'uscita da questo, significa anche la decadenza delle forme che ospitano *lo spirituale*, ...significa la morte degli uomini come anche degli animali, significa un dissolversi di creazioni e della neoformazione delle stesse. Nessun essere può allontanarsi da Me impunito, poiché esso perde la vita, ...se perde Me! E così, chiunque vuole restare in vita e non perderla mai più in eterno, deve tendere verso di Me e cercarMi! Deve aspirare di giungere a Me e, dunque, diminuire da sé, l'abisso verso di Me.

Dove però non c'è fede in Me come Padre e Creatore dall'eternità, là non vi è nemmeno una via sull'*abisso*, **poiché il ponte che conduce a Me è invisibile! Solo la fede rende quel ponte visibile, perché la fede in Me comporta anche un dichiararsi a Me**, e conduce alla preghiera, la quale è allora il *ponte* più sicuro per raggiungerMi!

Innumerevoli uomini camminano davanti a questo *ponte*, e anche quegli stessi che dovrebbero essere le loro guide, spesso non trovano il *ponte*, perché le loro parole sono senza vita. Essi vanno su percorsi che non possono servire da ponti, ma che portano quasi sempre all'uscita, perché nella loro preghiera ci sono solo parole che non vengono dal cuore, e che quindi non sfiorano nemmeno il Mio orecchio. Così il ponte, **che è l'unica via che conduce a Me oltre l'abisso**, non sarà calpestato.

Un domani, però, anche questo *ponte* non ci sarà più, poiché come i Miei l'avranno oltrepassato, sarà troppo tardi per gli altri. Ogni via sarà recisa, e allora non esisterà più alcuna salvezza per i rimasti indietro; l'abisso li inghiottirà, la Terra li assorbirà, tutto s'indurrà e diventerà di nuovo materia, perché non ha teso verso l'alto, ...bensì ha cercato l'abisso! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4836

(12. 02. 1950)

Rinunciate alla vita terrena, ma tutelatevi dalla morte spirituale!

Non rischiate la nuova relegazione nella materia!

(da uno spirito-guida):

E' veramente meglio per voi subire la morte corporea, che, alla *fine*, cadere nella morte spirituale dalla quale esiste un risveglio solo dopo un tempo infinitamente lungo! Potete scambiare la vita corporea con una vita nel regno spirituale, e perfino quando non avrete ancora raggiunto il grado di luce, vi sarà sempre data la possibilità di uscire dalle tenebre, ed entrare nel regno della luce, mentre la morte spirituale significa che si è persa ogni possibilità di maturare ancora in un altro mondo (nell'aldilà). Cadere nella morte spirituale, significa anche, *la nuova relegazione* nella solida materia, un ri-trasferimento nello stato cui eravate destinati fin dall'eternità, e che avevate già da tempo superato, nell'incarnarvi come esseri umani sulla Terra.

Lasciatevi togliere la vita terrena, e non temete, poiché è solo il corpo che i vostri nemici possono uccidere, ma l'anima resterà viva, poiché essa è qualcosa di spirituale che gli uomini non possono sopprimere, in particolare quando attentano alla vostra vita perché siete credenti e non volete sacrificare la vostra fede. Allora dovrà cadere da voi ogni paura! Dovrete soltanto pensare che Colui che vi ha dato la Vita, che è un Signore sulla vita e sulla morte, ... non lascerà accadere nulla, eccetto ciò che è bene per la vostra anima.

Chi perde la propria vita per amor della fede, può sacrificarla tranquillamente, poiché la sua anima sarà accolta nel regno della luce dove vivrà in eterno nella beatitudine; ma guai a quelli che cercano di conservare la loro vita, ...e rinnegano Dio! A loro è concesso ancora un breve tempo, in cui adulare il mondo e dimostrare la loro appartenenza a Satana, ma poi li raggiungerà la morte irrevocabile in duplice modo: *...perderanno la loro vita fisica e cadranno nella morte spirituale, ...che è la sorte più amara che voi uomini possiate immaginare!*

Nondimeno, vi giungeranno costantemente degli avvertimenti ed esortazioni. Vi sarà indicata la fine; vi sarà fatto notare l'insolita attività di Dio; vi si terrà davanti alla responsabilità verso la vostra anima;

sarete sorpresi attraverso *l'avvenimento mondiale*, vedendo la decadenza dei beni terreni, dunque, la caducità della materia, e alla *fine* sperimenterete ancora delle cose che Dio, nel Suo sconfinato Amore e Misericordia, porterà davanti ai vostri occhi per cambiarvi ancora nell'*ultima ora*! Tuttavia, la fine arriverà irrevocabile, e con essa, si realizzerà l'adempimento di ciò che vi è stato ripetutamente annunciato!

Provvedete dunque, affinché la vostra anima viva! Non lasciatela cadere nella morte spirituale dalla quale non c'è salvezza per un tempo infinitamente lungo! – Amen !

* * * * *

B. D. nr. 4846

(25. 02. 1950)

Indicazione a tutti per un ulteriore afflizione in arrivo: subito dopo sarà la fine!

[nell'ultimo tempo del tempo della fine]

(il Signore):

Voi uomini, ascoltate e credetelo: *vi toccherà prima un brutto periodo!* – Esso riguarderà ogni singolo, anche se passerà più lievemente su coloro che Mi portano nel cuore, e così procedano con lo sguardo all'insù! – Su tutti graverà pesantemente quest'epoca, poiché vi porterà un'ulteriore afflizione che quasi non crederete di poter sopportare. Sarete scossi fin nell'intimo, poiché esteriormente ed interiormente vi troverete nell'afflizione affinché vi rivolgiate a Me, affinché troviate finalmente la via verso di Me, vostro Dio e Padre dall'eternità. Questo è l'ultimo mezzo █ che Io impiego prima della fine!

Se questo aiuto non vi cambia, voi che eravate i prescritti del mondo, allora per voi non c'è più salvezza; allora siete definitivamente diventati schiavi del Mio avversario, ...e dovrete condividere la sua sorte: *essere messi in catene alla fine dei giorni*! Vi resta ancora poco tempo fino ad allora, e in questo breve tempo Io Mi avvicinerò continuamente per salvarvi dall'ulteriore rovina, per indurvi alla riflessione, prima che sia troppo tardi.

Quello che vi mando a dire tramite i Miei servi sulla Terra, prendetelo sul serio e, dopo, predisponete unicamente la vostra vita, e quando la grande afflizione si avvicinerà, allora pensate a questo: *presto ci sarà pure l'ultima fine – che Io ho altrettanto annunciato – e questa seguirà all'afflizione!*

Allora sfruttate ogni giorno cercando quanto più spesso l'unione con Me e lasciando inosservato tutto il mondano, e pregate nello spirito e nella verità, implorandoMi per la grazia, che Io non vi negherò davvero! Io ascolterò le vostre preghiere, vi sommergerò con la Grazia e vi darò la forza e il rafforzamento della fede, ...affinché resistiate fino alla fine – Amen!

■ – 'l'ultimo mezzo' : cioè un possente 'avvenimento della natura' che si realizzerà secondo tutte le profezie nel tempo della fine, guidato dalla Volontà di Dio quale ultimo avvertimento prima del giudizio finale, così da stimolarli a credere nella Sua esistenza e salvarli dalla relegazione nella materia. [vedi il [fascicolo n. 37](#) – “La catastrofe della natura”]

* * * * *

B. D. nr. 4875 a/b

(6/7. 04. 1950)

La grande svolta per interrompere lo sprofondare dello spirituale
L'ultimo Giudizio: bandire le anime ribelli nelle creazioni della
nuova Terra

Conoscere il Piano di salvezza per credere e convertirsi

(il Signore):

Uno sviluppo crescente verso l'alto su questa Terra non è più possibile, poiché gli uomini non rimangono nemmeno fermi sullo stesso gradino, ma sprofondano continuamente sempre più in basso! Essi vanno alla deriva senza limiti e si allontanano talmente da Me, che camminano privi di ogni *forza* attraverso la vita terrena; quindi, anche questa è del tutto inutile! E perciò è previsto un grande cambiamento, per imporre *allo spirituale* nell'umanità un'interruzione del suo sprofondare, e per preparare una nuova via che lo conduca di nuovo verso l'alto!

Per voi uomini il Mio piano di salvezza è sconosciuto, eccetto che per i pochi ai quali Io Mi rivelo; tuttavia potreste prenderne conoscenza se vi occupaste della questione di chiedere ciò che sta alla base di tutto ciò che accade intorno a voi. Tuttavia le vostre domande suonano differenti: *esse si riferiscono solo ai vantaggi terreni e ai mezzi per ottenere grandi vantaggi di beni terreni!* Voi expandete la vostra conoscenza solo su questo campo, e lasciate inosservato tutto *lo spirituale*. Perciò, sarete anche sorpresi di ciò che accadrà nel tempo a venire, e non ne troverete alcuna spiegazione se cercherete di darvela secondo l'intelletto!

Conoscere il Mio piano di salvezza vi darebbe invece una spiegazione per tutto! Conoscere il Mio piano di salvezza vi permetterebbe di vedere tutto sotto un altro punto di vista, e il vostro senso di responsabilità si risveglierebbe, perché sareste voi a determinare con il vostro modo di vivere il destino dell'anima dopo la morte. E inoltre, si potrebbe parlare ancora di una piccola risalita, sebbene solo pochi prenderebbero sul serio ciò che sarà loro offerto come spiegazione da quelli che sanno. Ed è per questo, che Io terminerò un periodo di sviluppo e ne lascerò iniziare uno nuovo!

*

(7. 04. 1950)

Questo è certamente da considerare come una *svolta spirituale*, e non come un ritorno o un'improvvisa risalita nello sviluppo dello *spirituale*, bensì da un lato come un totale fallimento, e dall'altro, con la creazione di una nuova possibilità di sviluppo. Infatti, ciò che ha fallito nel vecchio periodo di sviluppo, comincerà di nuovo nel più profondo abisso il suo (nuovo) percorso di sviluppo; dunque, esso non continuerà un processo di purificazione interrotto! Perciò, è assai importante *il tempo prima della fine* di quest'epoca, dato che esso formerà l'indicibile destino di tante anime: *per la vita o per la morte!*

Una continuazione dell'esistenza su questa Terra non sarebbe per nulla un vantaggio per queste anime, perché esse, avendo da tempo spezzato il vincolo con Me, quindi sarebbero completamente senza fede, e inoltre in un tale stato non sfrutterebbero nemmeno la Grazia che potrebbe assicurare loro una risalita spirituale.

Fino alla fine sarà fatto ogni tentativo di salvarle una ad una, cioè renderle consapevoli del loro destino; tuttavia, contro la loro volontà non potrà avvenire alcun avanzamento, se questa tende verso il basso ed è dedicata esclusivamente alla materia, la quale cela in sé *lo spirituale* nello sviluppo più basso. Infatti, Io rispetto sempre la dichiarata volontà dello *spirituale*! A lui, ...sarà dato ciò che desidera!

E così, la dura materia, ...diventerà l'involucro di ciò che aveva già raggiunto nell'ultimo stadio di sviluppo sulla Terra! **Le anime delle creature del tutto distanti da Me saranno bandite di nuovo nelle creazioni della nuova Terra**, e quest'orribile destino dovrà essere continuamente rimproverato agli uomini; continuamente, nel *tempo della fine*, dovrà essere data loro conoscenza del Mio eterno Piano di salvezza, quando ciascuno dovrà rendersi conto della grande responsabilità che ha verso la sua anima, e che può ancora sfruttare *l'ultimo tempo* per la sua salvezza, se ne ha la volontà.

Egli deve sapere che arriverà una *fine* e cosa significherà questa *fine* per la sua anima. Deve sapere che non dovrà esserci più indugio, poiché si compirà ciò che veggenti e profeti hanno annunciato dall'inizio di quest'epoca di redenzione: *che la fine verrà irrevocabilmente e, con essa, l'ultimo Giudizio in cui sarà deciso su vita o morte, su luce o tenebra, su ricompensa o castigo, su inferno e dannazione, oppure, ...su paradiso e beatitudine!* – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4900

(20. 05. 1950)

È in arrivo il tempo della retribuzione e della salvezza

[nel tempo della fine]

(il Signore):

E' un tempo di estrema confusione, un tempo di profonda oscurità spirituale; è uno stato tra gli uomini che è molto diverso di come dev'essere. Gli uomini sono uniti solo con la materia e vivono anche di conseguenza, perché non badano ai Miei Comandamenti se possono ottenere solo i beni terreni. Si lasciano dominare da istinti che sono visibilmente influenzati dal basso; non tendono più verso l'alto, ma

sono molto più rivolti alle forze del mondo inferiore dalle quali ottengono l'esaudimento dei loro desideri e bramosie terreni.

L'afflizione spirituale è grande, ...ma così grande che dev'essere interrotta in modo violento, affinché agli uomini venga reso impossibile uno sprofondare ancora più in basso. Questa è la vera causa dell'imminente *opera di distruzione* della Terra: ...*spogliare lo spirituale della sua forma, che attualmente è incorporato come uomo, e dargli un nuovo involucro dove non può più aver luogo una discesa, ma dove la meta deve essere una risalita!* L'ultima fine di questa Terra è anche contemporaneamente un'opera di ricompensazione, come anche di salvezza, incomprensibile per colui il cui stato spirituale esclude una profonda conoscenza del Mio Piano di salvezza█.

Tuttavia, anche se la fine viene considerata come opera di salvezza, è estremamente importante per quegli uomini che la sperimenteranno, perché *la nuova relegazione* nella solida materia è uno stato tormentoso che vorrei evitare a tutti gli uomini, di dover percorrere ancora una volta il cammino attraverso l'intera Creazione. Ciò che è ancora libero sarà nuovamente relegato; ciò che è forte sarà del tutto impotente; ciò che può pensare e volere liberamente, ...eseguirà poi nello stato di costrizione ciò che Io voglio! L'oscurità circonderà l'essenziale attraverso tempo infiniti, finché non risalirà di nuovo verso lo stato della libera volontà, per poter decidere di nuovo liberamente.

La nuova relegazione sarà uno stato di infinito tormento per *lo spirituale* che cammina ancora libero su questo Terra. Se gli uomini sapessero di questo stato commiserevole al quale vanno incontro, per paura cambierebbero davvero il loro cammino di vita, ma questo sarebbe un cambiamento dell'essere nella costrizione, ma senza valore per l'eternità.

*

(21. 05. 1950)

Gli uomini devono andare per la loro via con la propria volontà. Possono certamente essere ammoniti ed avvertiti, a loro può essere presentato il Giudizio imminente, ma sempre sotto forma di previsioni alle quali possono o non possono credere, ma quello che si svolgerà ora alla fine di questa Terra è inimmaginabile per gli uomini, e tuttavia è qualcosa di così imponente, che l'intelletto umano non riuscirebbe a

darsi una spiegazione sui processi che sono del tutto contrari alla natura. Tuttavia è come uno spettacolo che possono seguire solo i Mieì, risvegliati dal Mio Spirito, tramite cui le loro anime non possono essere danneggiate.

Invece il resto dell'umanità, nel suo terrore, sarà incapace di elaborare intellettualmente le impressioni, perché vedrà solo la morte davanti agli occhi, che è anche la loro sorte, spirituale e terrena! Ci saranno i più grandi contrasti che si manifesteranno alla fine di questa Terra: *la più alta felicità, giubilo e gioia sulla Mia venuta sulla Terra per i Mieì, che vedranno solo una luce radiosa e saranno liberi da ogni afflizione, e il più grande orrore, la paura della morte, l'oscurità e gli eventi più orrendi con l'innegabile possibilità del totale annientamento!*

A voi uomini è ancora concesso un lasso di tempo il cui esito potete determinare da voi stessi; vi saranno costantemente inviati dei Doni di grazia con i quali potete diventare vedenti, voi che ne avete la volontà. Da tutte le parti vi si richiama l'attenzione sul fatto che si stanno preparando cose insolite, vi viene indicata la fine con fenomeni di ogni genere; Io Mi rivelo in diversi modi, affinché riflettiate ed affrontiate il lavoro sulla vostra anima; vi stendo costantemente le Mie mani verso di voi per aiutarvi a salire in alto, ...ma vi lascio la libera volontà! Usatela nel modo giusto, e badate agli annunci dei veggenti e dei profeti.

Il tempo in cui tutto si adempie, ...arriva irrevocabilmente! Perciò procurate di appartenere a coloro che non devono temere quel giorno, per i quali sarà un giorno di giubilo e di beatitudine, ...come ho promesso! – Amen!

I – 'il Mio Piano di salvezza' : vedi il [fascicolo n. 6](#).

* * * * *

B. D. nr. 5339

(18. 03. 1952)

E' possibile evitare il giudizio della relegazione tramite la preghiera del cuore

Dio ha impiegato innumerevoli mezzi per gli uomini, ma l'avversario li ha conquistati per il mondo

(il Signore):

Voi uomini potreste ben sviare il Giudizio in arrivo, potreste fermare l'opera di distruzione su questa Terra, se Me lo chiedeste seriamente, tuttavia non con una preghiera espressa solamente dalla bocca, ma sentita dal profondo del cuore! Una tale preghiera presuppone, però, la fede in Me, e questa fede, a voi manca, e ovviamente la maggior parte di voi dovrebbe ammettere questa incredulità, se solo si rendesse conto sul serio dei propri pensieri.

Il Mio Nome è ben ancora sulla bocca di molte persone, ma il cuore non ne sa più niente già da molto tempo, pertanto voi non siete in grado di esprimere una tale preghiera che Mi obbligherebbe di annullare il Giudizio annunciato. Inoltre, le persone nemmeno ci credono, quindi non approfittano della Grazia di una giusta preghiera che da sola potrebbe cambiare la Mia Volontà!

Se Io vi annuncio così risolutamente ciò che dovrà avvenire, allora è perché conosco lo stato di fede degli uomini, e la loro volontà Mi è nota fin dall'eternità, però non posso cambiare obbligatoriamente tale volontà, se essa è ancora rivolta al Mio avversario ed è totalmente distolta da Me.

Io permetto alla volontà dell'uomo il libero corso fino a un certo limite; tuttavia, non appena quel limite è oltrepassato, l'afferro e gli tolgo la possibilità di sprofondare ulteriormente in un abisso senza fine. Io so quando devo imporre un fermo, quando devo spezzare il potere del Mio avversario, ...e perciò so anche come sottrarre gli uomini al suo potere e alla sua influenza. Io so anche, che una *relegazione* nella materia più solida per *lo spirituale* a Me infedele, sarebbe più vantaggiosa e piena di speranza, che se lasciassi la vecchia Terra agli uomini in tale bassa posizione spirituale, e così anche la loro vita aggravata, dove essi diventerebbero totali diavoli a causa della sua

influenza. Inoltre, Io Mi sono già avvicinato a ogni singolo uomo per conquistarlo a Me, e ogni singolo uomo ha avuto abbastanza occasioni per convertirsi a Me, imparare a conoscerMi e sperimentare il Mio Amore di Padre, ...se soltanto l'avesse voluto.

Ho impiegato innumerevoli mezzi, li ho attirati con Parole d'Amore, li ho ammoniti e avvertiti mediante sofferenze e miserie; Mi sono avvicinato a loro nella gioia e nel dolore, ho parlato loro anche tramite la bocca di altri uomini, ...e ho guidato i loro pensieri nel campo spirituale! Invece il Mio avversario, tramite il mondo e la sua materia, li ha conquistati per sé, e loro non hanno badato a Me, eccetto quei pochi che Mi hanno riconosciuto e amato, i quali perciò, ...non devono temere *la fine*!

Tuttavia, essi sono ben consapevoli dell'afflizione dell'umanità in questo *tempo*, e per loro è comprensibile il come e il perché Io metto fine a un'epoca che porterebbe solo a uno stato **spirituale** più basso, e mai a un cambiamento verso il bene, verso la fede e alla risalita spirituale. Voi uomini potreste certamente ottenere molto mediante la profonda fede e l'intima preghiera, ma il vostro desiderio è solo per il mondo e per i suoi beni, e perciò questi passeranno, ...perché il loro tempo è compiuto! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5433

(9. 07. 1952)

La morte anticipata prima del Giudizio è per l'Amore e la Misericordia di Dio

[nel tempo della fine]

(il Signore):

Devo esercitare ancora una grande Misericordia e concedervi molte grazie per preservare gli uomini dall'ultimo precipitare. Devo richiamare anzitempo molti uomini ed avvicinarMi a molti con insolite avversità, altrimenti sarebbero alla mercé di colui che li vuol rovinare. Ci sarà un grande lamento sulla Terra, perché gli uomini ancora viventi non sapranno che è un atto di grazia da parte Mia quando termino la vita di coloro che si lamentano; non sanno che Mi dovrebbero

ringraziare perché compio su di loro un'amorevole opera tramite l'Amore misericordioso. Non sanno che presto, il tempo che è ancora concesso a loro stessi, sarà finito.

Io però conosco ogni emozione umana, Io so dove c'è ancora la possibilità di maturare nel regno dell'aldilà, cosa che però non sarebbe più possibile sulla Terra, ma che sicuramente avrebbe per conseguenza un precipitare nell'abisso, se lasciassi quegli uomini in vita. Credetelo, voi uomini, che Mi sforzo di prenderMi cura delle vostre anime con Amore e Pazienza! Credetelo, che Io non condanno, ma cerco solo di salvare fino alla *fine*, e che so molto bene quale uomo è in pericolo di andare perduto, se non gli gettassi l'ultima ancora di salvezza, ...la morte fisica per potersi risvegliare all'ulteriore vita nel regno spirituale!

Il Mio Amore non cesserà mai, e più grande è l'afflizione spirituale dei Miei figli sulla Terra, più si manifesta il Mio Amore e la Mia Misericordia, anche se voi uomini non lo riconoscete. Non voglio la vostra rovina, voglio la vostra risalita! Non voglio che sprofondiate nell'oscurità, ma voglio che entriate nelle altezze luminose, e quello che posso ancora fare per voi e per la vostra vita eterna, lo farò davvero nel *tempo fino alla fine*, anche se a voi apparirà come crudeltà, perché non sapete nulla della profondità del Mio Amore che abbraccia tutte le Mie creature. Io non vi lascio al Mio avversario senza lottare, ma posso andargli incontro solo con l'Amore e così richiamare anche voi quando potete aspettarvi solo la morte sulla Terra, *la morte spirituale*, che è così orrenda, che ho compassione di voi e voglio preservarvi da questa.

Voi uomini potrete sperimentare la Mia grazia e la Mia misericordia fino alla fine, ma laddove incontro dei puri diavoli, laddove viene respinta anche la Mia grazia e la Mia misericordia, allora si creano loro stessi il destino, perché se Io richiamassi questi uomini anzitempo, nel regno spirituale non sarebbe loro possibile nessuna risalita, perché tendono costantemente verso l'abisso, e un giorno dovrebbero comunque riprendere la via della *relegazione*, la via attraverso la dura materia, che sarà sempre la dimora dello spirituale che è del tutto indurito e che richiede un tempo infinitamente lungo, finché sarà spezzata la sua resistenza e possa di nuovo tendere verso l'alto.

Questa è la sorte irrevocabile di quelli che falliscono sulla Terra, e da questa sorte la Mia misericordia e la Mia grazia vorranno ancora salvarvi; perciò sulla Terra passerà ancora molta afflizione e sofferenza, ...prima che sia giunta la fine! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5797

(28. 10. 1953)

La fine arriverà irrevocabile

Io verrò in aiuto a tutti quelli che si faranno aiutare

[alla fine del tempo della fine]

(il Signore):

Voi non potrete più fermare *la fine!* Il termine è scaduto e vi restano ancora solo pochi giorni prima della *fine*, proprio il tempo che Io considero ancora necessario per portare sempre più salvezza a coloro che sono pur volenterosi e versatili, poiché il Mio occhio vede tutto e il Mio orecchio sente tutto, e così Mi saranno noti anche i più fini moti del cuore di un uomo, e siccome il Mio Amore è per tutte le Mie creature, così verrò in aiuto anche di coloro che afferreranno la Mia mano salvifica e la cui volontà conosco fin dall'eternità.

Io verrò in aiuto di tutti coloro che vorranno farsi aiutare! E così, alla fine, ...nessuno potrà dire che non gli sia stata offerta la Mia mano salvifica, poiché Mi spinge ogni creatura che alla fine di questa Terra debba ricominciare un duro destino, ...imprigionata nelle creazioni della nuova Terra, avendo già raggiunto lo stato della libera volontà, e ora debba essere *relegata* per un tempo infinitamente lungo. E perciò, in verità, Io impiegherò dapprima tutti i mezzi per rivolgere a Me i cuori degli uomini che non vorranno ancora riconoscerMi! Io farò davvero tutto ciò che potrebbe avere per conseguenza la conversione dei cuori umani. Tuttavia, devo lasciare agli uomini la libera volontà, e non ricondurli a Me forzatamente.

La fine, però, ...arriverà irrevocabile quando su questa Terra la Mia Opera di redenzione sarà compiuta, ...quando saranno aiutati anche i pochi che avranno accettato l'aiuto. E ci sarà solo un ulteriore breve tempo, ...in cui però dovrà essere compiuto ancora un grande

lavoro in senso redentivo, ...in cui il mondo della luce sarà ancora estremamente attivo per spezzare l'oscurità, e dove si agirà in ogni modo sul pensiero degli uomini, per rendere loro credibile la fine di questa Terra.

E ciascuno che contribuirà a diffondere *luce*, che collaborerà a realizzare l'Opera di redenzione, chiunque sarà attivo in senso salvifico, troverà il Mio sostegno in ricchissima misura, giacché Io benedico tutti coloro che aiutano a salvare le anime dall'orrenda sorte di una *nuova relegazione* nella materia sulla nuova Terra. E se il grado di maturità fosse ancora basso, se l'uomo Mi conoscerà e riconoscerà solamente al suo decesso, ...allora nell'aldilà gli sarà garantito il suo sviluppo verso l'*alto*. Invece, essere del tutto senza fede alla fine dei giorni, renderà l'uomo succube del Mio avversario, ed egli dovrà condividere la sua sorte nel giorno del Giudizio. – Voi uomini dovete credere in Me, ...se volete che Io abbia misericordia di voi! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6187

(11. 02. 1955)

La fine di un periodo di redenzione è imminente

I Miei sulla nuova Terra, gli infedeli relegati

(il Signore):

La fine dell'umanità giungerà presto! Scadrà un periodo di redenzione e una nuova epoca comincerà; sarà edificato un nuovo regno su questa Terra, ricevendo un nuovo aspetto attraverso creazioni del tutto nuove, così come una nuova razza umana, la quale nella sua maturità spirituale sarà completamente diversa da come sono costituiti adesso gli uomini viventi sulla Terra. Ci sarà una svolta, e quando comincerà la nuova epoca di redenzione, ...tutto sarà trasformato spiritualmente e materialmente, poiché tutto sarà ricondotto nel suo ordine, ...il quale corrisponde alla Mia Legge dall'eternità!

Quante volte, sovente, non ho già predetto questo a voi uomini? Quante volte, sovente, vi ho spiegato la ragione di ciò che verrà? E quante volte non vi ho avvertito e ammonito da un falso cammino di vita, ...e che era necessario comprendere la serietà del tempo? E voi

non prestate nessun ascolto alle Mie affermazioni, perché non avete creduto! La vostra incredulità, tuttavia, non M'impedisce di eseguire la Mia Volontà, perché il Mio piano è stabilito fin dall'eternità, perché alla sua base vi è solo la vostra beatitudine, e perché Io so certamente ciò che vi serve!

La razza umana del tempo odierno non cambierà più, solo dei singoli crederanno alle Mie parole e si sforzeranno di vivere secondo la Mia Volontà, mentre l'intera umanità giungerà a un gradino, dove il crollo nell'abisso non potrebbe più essere fermato, se Io non lo impedissi attraverso un ultimo Atto di salvezza, che in apparenza è certamente un'opera di distruzione, tuttavia, ...ne sarà sempre distrutta solo la forma esteriore, mentre allo spirituale legato all'interno sarà data l'occasione di giungere nuovamente dall'abisso verso l'alto, anche se su una via assai dolorosa, la quale però, ...condurrà sicuramente in alto, escludendo la possibilità di sprofondare nell'abisso più profondo.

Sarà un'imponente avvenimento davanti al quale voi uomini vi troverete! La vostra vita su questa Terra terminerà! Ciononostante, potrete certamente continuare a vivere sulla nuova Terra, nella vostra stessa forma corporea, ...se farete parte dei Mie; però, potrete anche subire la morte terrena e quella spirituale, che non vi consentirà più di aver coscienza di voi stessi, pur esistendo ancora. E dovrete persistere ulteriormente per tempi infiniti, relegati nella forma più dura, ...finché non vi sarà data di nuovo la vita come essere umano su questa Terra. Invece, dei Mie, faranno parte tutti coloro che credono in Me, ...che cercano l'intimo collegamento con Me attraverso la loro volontà e il loro amore, che Mi riconoscono come Padre e, ...vogliono essere figli Mie, e che quindi, secondo la piena volontà di stare dalla Mia parte, potranno anche sperimentare la Mia protezione e la Mia Grazia, ...nell'ultimo tempo prima della fine.

Ai Mie apparterranno tutti quelli che Mi dichiareranno davanti al mondo! Questi vivranno, e non avranno da temere la fine. Essi condurranno una vita beata come abitanti della nuova Terra, se non saranno richiamati ancor prima nel Mio Regno che non è di questo mondo, ...dove li attende un'eterna vita beata. Invece, ...una sorte orrenda aspetta quegli uomini che non hanno nessuna fede e nessun amore. Essi non potranno altro, che essere considerati secondo i loro

meriti: *raccoglieranno ciò che hanno seminato sulla Terra! Essi riceveranno ciò cui hanno teso: la materia li incatenerà, avendola desiderata con tutti i sensi*, e in questa dovranno languire per tempi infiniti, ...finché non sarà data loro di nuovo la liberazione! – Amen!

1 – ‘un ultimo Atto di salvezza’ : trattasi del vero e proprio Giudizio finale, attraverso cui tutto il vivente sulla Terra sarà distrutto con l’evento finale, e quindi, lo spirituale nelle creazioni, liberatosi, insieme allo spirituale degli uomini giudicati, sarà relegato nella nuova materia terrestre.

2 – ‘sulla nuova Terra’ : è la realizzazione della promessa per i salvati, i quali saranno premiati con una nuova vita sulla nuova Terra riformata dopo il Giudizio. [vedi il [fascicolo n. 45](#) – La nuova Terra]

3 – ‘nell’ultimo tempo’ : è il tempo della fine, detto anche ‘tempo dell’afflizione’, ma anche ‘tempo di Grazia’, cioè quello seguente l’evento apocalittico, ma che avrà breve durata e sarà oggetto della lotta di fede più cruenta, affinché i fedeli si difendano dai non credenti e testimonino loro la fede. [vedi il [fascicolo n. 38](#) – “La lotta di fede”]

* * * * *

B. D. nr. 6274

(3. 06. 1955)

L’allontanamento volontario da Dio determinerà la sorte della nuova relegazione

(da uno spirito-guida):

La distanza tra gli uomini e Dio diventa sempre più grande, ...e il tempo si avvicina sempre più alla *fine*! Solo pochissimi diminuiscono questa distanza, e questi sono degli uomini che appartengono alla (vera) Chiesa di Cristo, che stanno nella fede viva che è stata risvegliata alla vita tramite le opere dell’amore. Sono pochi uomini che non si perdono nel mondo, bensì che vivono consapevolmente, cioè che cercano di compiere la Volontà di Dio. Costoro si avvicinano a Lui e non devono pensare con orrore alla *fine* in arrivo, poiché sanno anche che deve venire e il perché deve venire una *fine*, e che per loro significa solo l’inizio di una nuova vita nel regno dell’aldilà o nel paradiso della *nuova Terra*.

L'allontanamento da Dio deve dapprima essere ridotto, se la *fine* non deve diventare la rovina per l'anima, perché la distanza da Dio significa inevitabilmente, l'indurimento della sostanza spirituale, quindi la trasformazione nella materia più dura. L'allontanamento da Dio significa assenza di forza, quindi l'incapacità di essere attivi, uno stato che la dura materia evidenzia visibilmente; infatti, la forza dell'Amore divino non può fluire attraverso lo spirituale renitente, e perciò è del tutto priva di forza, e rimane nel suo stato di impotenza per tempi eterni finché non comincia a rinunciare alla sua resistenza.

Come esseri umani vi sentite colmi di forza, e perciò non ritenete possibile che vi attenda questo destino, e perciò lo ritenete anche impossibile, perché attraverso la vostra lontananza da Dio siete del tutto ignari di quale meta dovete raggiungere sulla Terra cosicché vi comportate in modo del tutto contrario al vostro destino, cosicché per voi, quindi, non può esistere altra sorte che una *nuova relegazione* nella materia, proprio perché vi ponete del tutto lontani da Dio, perché non Lo volete riconoscere finché non vivrete secondo la Sua Volontà, persino quando riconoscete Dio con la bocca, e questa predisposizione verso Dio avrà per voi un effetto estremamente doloroso.

Quanto raramente l'uomo pensa al suo Creatore e Padre dall'eternità! Egli è costantemente colmo di pensieri mondani, tutto il fare e pensare è rivolto alle cose terrene, inizia il giorno e lo termina con preoccupazioni terrene e con attività terrene. Per loro, per Colui che ha dato loro la vita, non c'è più tempo, e se pensano a Lui, lo fanno senza nessun sentimento di responsabilità nei Suoi Confronti. Lo escludono, e solo in pochi casi si accontentano di un'ora di *'pubblico servizio divino'* perché questo è diventato per loro una tradizione.

Non c'è più vita nelle chiese che dovrebbero testimoniare di Dio; non c'è spirito in loro, e perciò lo Spirito non può essere negli uomini, perché in loro non c'è più l'amore, perché solo l'amore diminuisce la distanza da Dio, e senza amore, l'abisso è quasi incolmabile, mentre la fede in Dio sarà sempre viva solo laddove i cuori sono colmi d'amore. Così voi stessi, dal grado d'amore degli uomini sulla Terra, potete anche giudicare che la distanza da Dio s'ingrandisce sempre di più, e perciò una *fine* è anche inevitabile, perché gli stessi uomini l'attirano con la loro predisposizione verso Dio.

I Doni di grazia a disposizione dell'uomo – intelletto, libero arbitrio e capacità – non li usano più per avvicinarsi a Dio, ma per allontanarsi sempre di più da Lui, e così perderanno questi Doni di grazia; saranno di nuovo privi di libertà e di forza per tempi infiniti, e sprofonderanno in un abisso dal quale si erano già tirati fuori faticosamente. Così si sono indirizzati di nuovo verso l'abisso, ma nella libera volontà, e quindi si sono allontanati liberamente da Dio, e questa loro volontà determinerà la loro sorte, ...non appena sarà giunta la fine di questa Terra! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6317

(21. 07. 1955)

**Esortazione a credere in Dio, a cambiare, ad aiutare il prossimo,
per evitare una rinnovata prigionia**

(il Signore):

Ciò che attende voi uomini, se non cambiate, non può esservi descritto che a tinte abbastanza fosche, perché il tutto, per voi, ...supererà l'immaginabile, e sarà la cosa più orribile: dovrete riconsegnare la misura già raggiunta della libertà, **sarete di nuovo legati e vi troverete di nuovo per tempi infiniti nella prigionia**, finché otterrete di nuovo lo stesso destino, cioè, ...camminare di nuovo come uomini sulla Terra! Tuttavia, per quanto vi sia descritto in modo grave il vostro destino, voi non vi lasciate toccare da questo, né considerate che potreste anche sfuggire a questo destino, ...se solo lo prendeste a cuore e cambiaste!

Io chiedo solo la trasformazione del vostro essere! Chiedo solo che voi uomini, tra di voi, cambiate principi! Che vi aiutate, invece di fare guerra contro i nemici! Che uno prepari felicità all'altro e gli dia amore, invece di farvi solo del male e rafforzare in voi l'odio! Chiedo solo che ognuno si attivi nell'amore disinteressato verso il prossimo; allora tutto il suo essere si trasformerà, ed egli entrerà in contatto con Me stesso, ...e il pericolo di una **nuova relegazione sarà eliminato! E anche se non voleste credere a ciò che vi attende, dovrete comunque ben cercare di cambiare; allora anche sulla Terra un cambiamento di vita avrebbe un**

effetto solo favorevole, e la vostra vita sarebbe più facile di molto, perché poi disporreste di una *forza*, ...che invece manca agli uomini che pensano ed agiscono senz'amore.

Ciò che vi attende vi può sempre essere presentato solo come *un avvenimento terrificante*, ...in cui voi stessi cadrete vittime, e potete sempre essere solo stimolati ad agire nell'amore se volete sfuggire a questo *fatto terrificante*. Se vi è difficile crederlo, ...potreste comunque condurre un cambiamento di vita nell'amore, e presto vi sarebbe la certezza di ciò che non volete credere, perché allora il vostro spirito sarebbe illuminato dall'amore, ...e riconoscereste chiaramente l'inevitabile conseguenza della vostra trasgressione contro la Legge dell'Ordine, perché allora potreste seguire la causa e l'effetto, ...in tutto ciò che accade e che vivete.

Chi però rimane insensibile agli *ammonimenti* e *avvertimenti*, ...vivrà ciò che poteva evitare, ed egli stesso sarà vittima del suo modo di vivere senza amore. Allora gli sarà tolta ogni forza e, come sostanza priva di forza, la sua anima s'indurrà di nuovo! *La materia più solida imprigionerà di nuovo l'essere, e il distacco dalla stessa richiederà tempi infiniti, ...per giungere infine sullo stesso gradino sul quale vi trovate già ora!* Un ciclo infinito che si ripeterà, finché voi stessi vi ritirerete attraverso la cosciente aspirazione e il consapevole collegamento con Me! Solo allora il cammino attraverso la materia terminerà, ...e la via nel regno spirituale sarà assicurata!

Voi potreste raggiungere questo già ora, se solo voleste fare ciò che è la Mia Volontà: *liberarvi da tutte le catene tramite l'agire nell'amore, tramite il credere in Me e, ...cercare l'unione con Me!* Stabilire questo collegamento, ...proprio tramite l'agire nell'amore, potete farlo finché soggiornate ancora sulla Terra, e la forza della vita è a vostra disposizione, ma per questo avete solo pochissimo tempo. *Usatelo bene! Credete alle Mie parole! Credete che vi attende un orribile destino*, ed evitate coscientemente questo destino, sforzandovi solo di vivere giustamente e onestamente, e praticando disinteressato amore per il prossimo. È un grido ammonitore urgente che Io lascio risuonare in voi, per ottenere cuori colmi d'amore, ...per trasformarvi prima che sia troppo tardi! Ricordate Me e ricordate il vostro prossimo,

nell'amore, ...affinché diventiate liberi e non abbiate bisogno di temere il veniente! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6403

(15. 11. 1955)

È la volontà dell'uomo a determinare la durata della lontananza da Me
(il Signore):

Anche se vi rivoltate contro il Mio Amore, ...un giorno vi renderete accessibili a tale Mio Amore, un giorno vi rivolgerete liberamente a Me, ...e i vostri cuori saranno colpiti dal raggio del Mio Amore! Vi spingerete incontro a Me e Mi afferrerete, ...e non vi separerete più in eterno da Me! Tuttavia, potrebbero passare ancora delle eternità! – Però, potete rinunciare in breve tempo alla vostra resistenza e così terminerebbe la vostra esistenza nello stato di legati, e voi entrereste nella pienissima libertà e pienezza di luce nel Mio regno, ...quando abbandonerete la vita terrena!

Questo è possibile poiché dipende unicamente dalla vostra libera volontà se volete scambiare lo stato dell'infelicità, lo stato della lontananza da Me con uno stato nella beata libertà; perciò vi do ancora ogni possibilità per questo cambiamento della volontà, ed Io stesso vi vengo sempre così vicino, affinché possiate riconoscerMi come un Dio dell'Amore, ...e possiate cercare di entrare in collegamento con Me. Io faccio di tutto per abbreviare il tempo che avete trascorso ancora a grande distanza da Me, ma posso influenzarvi solamente e sempre, ...senza forzare la vostra volontà! E inoltre, c'è ugualmente pure il pericolo che la vostra vita terrena termini prima che abbiate trovato la via del ritorno a Me.

La vostra volontà è libera, e perciò siete voi stessi a determinare la vostra sorte dopo la rovina di questa Terra che concluderà la vita di tutti voi, e ciò che Io adesso non ottengo, l'otterrò comunque un giorno, essendo solo voi i sofferenti, se vi prolungate il tempo dell'infelicità potendo invece voi stessi concluderlo. Nondimeno, l'Amore per voi non smette, anche se ancora lo respingete, anche se vi disponete ancora da antagonisti contro di Me. Il Mio Amore v'inseguirà creandovi

sempre nuove possibilità per ritornare a Me, badando al minimo cambiamento della volontà e vi provvederà di conseguenza, affinché la vostra via vi riporti verso l'*alto* quando sarà giunto di nuovo il tempo in cui, ...vi dovrete affermare sulla Terra come esseri umani. Tuttavia, ogni periodo di sviluppo è infinitamente lungo. Perciò poco prima della *fine* Io riverserò le Mie Grazie in tale eccezionale misura, affinché ciascuno, queste Grazie ...potrà conquistarsele solo se le desidererà. Ciascuno sarà aiutato perché il Mio Amore è per tutti voi, ...e vorrei salvare tutti da una *nuova relegazione*, ma un rifiuto, un rigettare le Mie Grazie, è anche un rifiuto del Mio Amore, e quindi un sostare nella libera volontà in uno stato disgiunto, cui Io non oppongo violenza.

Il Mio Amore è per tutti voi e vi rimane anche conservato, ma resterà di nuovo inefficace per un tempo infinitamente lungo. Voi lo potrete percepire di nuovo solamente nello stato di 'uomo'; allora, però, dovrete lasciarvi irradiare da Me senza resistenza, dovrete aprirvi, ...e per voi ogni afflizione finirà! Perciò è benedetto ed è da lodare già sulla Terra chi si dà coscientemente a Me e cerca l'unione con Me, poiché ha rinunciato alla sua resistenza, ...e non si oppone più al Mio Amore!

Egli sarà presto libero da qualsiasi involucro materiale, ...e risplenderà chiaramente nella luce e nella forza, e ora l'anima riconoscerà che il Mio Amore si era sforzato continuamente di condurla alla beatitudine, nonostante non potesse agire su di essa, ...contro la sua volontà. Ed è in questa conoscenza che essa vorrà aiutare di nuovo altre anime di uomini sulla Terra e anche nel regno spirituale. Anch'essa darà incessantemente amore, perché costantemente riceve Amore da Me, e l'amore è una forza che non riposa mai, ...bensì opera (eternamente) nella Mia Volontà! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6598

(18. 07. 1956)

Beatitudine, oppure essere re-incorporati nelle creazioni terrene

L'ultima Grazia prima del Giudizio

(il Signore):

Qualunque cosa diventi la vostra aspirazione sulla Terra, ...vi si adempirà, poiché quando la vostra vita terrena terminerà, vi sarà donato tutto secondo il vostro desiderio. Riguardo alla vostra bramosia per i beni spirituali, allora il regno spirituale ve ne offrirà tali, in abbondanza; invece, se il vostro desiderio era per i beni terreni, ...allora la Terra vi accoglierà di nuovo! La materia verso cui tendete sarà di nuovo il vostro involucro come lo è stata da tempi immemorabili. Tuttavia, siete sempre voi stessi che avrete creato il destino che vi attende dopo il decesso!

Se invece vi sarà data la Grazia di essere richiamati ancor prima della fine di questa Terra, allora vi sarà concesso un ulteriore *breve tempo* durante il quale potrete disfarvi degli ulteriori desideri terreni, durante il quale ancora una volta vi saranno offerti i beni spirituali che dovrete solo afferrare, per poterne prendere possesso per la vostra salvezza. Eppure, dipenderà ancora dalla vostra libera volontà, se approfitterete di queste ultime Grazie, oppure se le lascerete passare su di voi, per poi essere *relegati* irrevocabilmente di nuovo nelle creazioni della Terra, dal momento che voi non lo avete voluto diversamente!

“Voi, invece, potete essere felici solo nel possesso di beni spirituali!”, e questo è il Mio costante grido di esortazione e avvertimento per tutti gli uomini finché abitate ancora sulla Terra! E voi tutti dovrete sopportare le conseguenze della vostra vita terrena, perché questa è la Legge dell’eterno Ordine che neanche il Mio Amore può rovesciare! Io, per ‘Grazia’, non posso preparare delle beatitudini per coloro che vivono sulla Terra contro la Mia Volontà, ...contro il Mio eterno Ordine, essendo solo servitori del mondo, e quindi, *per leggerezza*, ...perdono il diritto ad un beato regno dello spirito!

Finché esiste ancora questa Terra, anche la Mia Fonte di Grazia è aperta su di essa come nel regno dell’aldilà, e a tutte le anime che pensano e vivono erroneamente viene offerta la Grazia, ...ma a tutti

sarà anche lasciata la libera volontà! Tuttavia, esiste ancora la possibilità di un cambiamento della volontà, se ancora agli erranti, sia sulla Terra come anche nell'aldilà, vengono dati degli amorevoli consigli affinché si ricordino del loro vero compito. Il mondo spirituale è solerte e zelante per procurarsi l'accesso ai pensieri degli uomini sulla Terra, così come anche nell'aldilà degli esseri di luce si avvicinano alle anime, e tutti hanno solo l'aspirazione di guidare giustamente i loro pensieri, di rivolgere a Me i loro sguardi, e risvegliare in loro il desiderio della *luce*, per non oltrepassare la Fonte di Grazia che si apre loro, e dalla quale possono ora attingere per la salvezza delle loro anime.

Ma anche questo tempo di Grazia passerà ed arriverà irrevocabile il giorno in cui sarà dato ad ogni anima ciò che desidera; e chi non ha mai avuto cura dei beni spirituali, resterà a mani vuote, ...e dovrà prendere su di sé un terribile destino! Allora sarà terminato un periodo di redenzione, quindi irromperà una notte infinitamente lunga per *relegare* quegli esseri la cui volontà era rivolta al male; nondimeno, per quelli che Mi hanno cercato ed hanno disprezzato i beni terreni, ...toccherà loro un'inimmaginabile beatitudine!

Per quanto il regno dell'aldilà sarà ancora ugualmente un regno di sola beatitudine, tuttavia, tutto l'infelice dovrà ripercorrere la via dello sviluppo in un indicibile tormento, per ottenere di nuovo la libertà di cui hanno abusato in questa vita terrena. In futuro, tutti gli esseri dovranno prendere la libera decisione, e spetterà a loro stessi se prolungare il tempo dei tormenti, oppure, ...giungere già in breve tempo nella beatitudine; ma tutti saranno aiutati a raggiungere la meta, poiché Io riverso la Mia Grazia senza limiti, e chi la sfrutta, ...viene liberato da ogni pena e tormento! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6638

(7. 09. 1956)

L'inferno anche sulla Terra nel tempo prima di una nuova relegazione – L'Amore infinito di Dio a tutte le creature

(il Signore):

Anche la creatura più abietta è un figlio del Mio Amore, e quindi la Mia preoccupazione per lui rimane ugualmente invariata fintanto che lui non ritorna da Me, sebbene debba camminare una via più lunga per adattarsi a Me e al Mio Essere primordiale. Io tuttavia non lo lascio cadere, e ciò che dipende da Me, lo faccio per aiutare questa creatura a riconoscere se stessa, e a cambiare! Però, spesso la distanza è così grande, che la forza contraria ha una maggiore influenza, e la Mia irradiazione d'amore rimane senza effetto; ed è per questo che possono essere necessarie delle eternità affinché questa creatura Mi si riavvicini un po'. **Ciò nonostante, ...Io non desisto mai!**

Dunque, quando si parlerà di un inferno, questo è l'accumulo di tali creature abiette nel regno dell'aldilà che hanno già passato la vita terrena con esito negativo, e anche nell'aldilà sono cadute sempre più in basso, ...dandosi di nuovo al Mio avversario! E prima che si svolga una **nuova relegazione** nelle creazioni della Terra – il che significa sempre un inizio di una nuova epoca di redenzione – questi esseri stanno come seguaci di Satana in sfere dove servono le loro peggiori passioni, dove reciprocamente commettono ogni sorta di male, e quindi, dove vi è costante lotta e litigio. Essi cercano di attirare continuamente, ...degli esseri più deboli nel loro ambito, facendo tutto su ordine del Mio avversario che li fa scendere sempre più in basso! Non si tratta di luoghi delimitati, è come se **l'inferno fosse ovunque, là dove si ritrovano tali esseri sprofondatai in basso, ...là dove infuriano uno contro l'altro! Perciò anche sulla Terra si può parlare di inferno e di condizioni d'inferno**, là dove degli uomini si atteggiavano con sentimenti diabolici, commettendo sciagure di qualunque tipo.

E tutti questi esseri sono pure Mie creature, per i quali Io ho compassione e che vorrei liberare dai loro peccati e dal vincolo con il Mio avversario, poiché essi si trovano ancora completamente sotto l'influenza di colui, che si è ribellato a Me ed ha anche aizzato tutti gli esseri da lui creati contro di Me, cosicché anch'essi caddero e

diventarono dei poveri infelici. Ma erano anche figli Miei perché fu la Mia forza ad affluire illimitata attraverso il Mio avversario, a farli venire all'esistenza, e solo questa lo rese capace di crearli.

Perciò, anche a quelle creature va il Mio Amore, ...per quanto siano cadute in basso, e ciò può spiegare a voi il perché dovrà svolgersi una nuova creazione della Terra: *perché Io, altrettanto, ricordo quelle infelici creature nel più profondo abisso, ...così come gli uomini sulla Terra!* Anche a loro Io voglio di nuovo preparare una via, a loro che già da un tempo infinito languono nel potere del Mio avversario! Io quelle creature voglio sottrargliele e legarle nuovamente nella forma solida, affinché anche la loro via vada di nuovo in salita, e affinché la loro resistenza – che esse oppongono a Me ancora nella misura più forte – ...scemi lentamente!

L'Amore per la conoscenza di Gesù è immutato e non diminuirà mai, **ma il Mio Amore non è dimostrabile, se non attraverso una nuova relegazione nelle creazioni.** Diversamente, non è nemmeno possibile alcun successo o alcun ritorno di questi, e ciò **produce anche, la necessità di una trasformazione della Terra, come Io ve l'annuncio sempre e di continuo!**

E' solo l'Amore che Mi porta ad agire e a governare in tutto l'universo, ...anche se voi uomini non potete riconoscere in ciò alcun amore! Un giorno anche voi comprenderete il Mio piano di salvezza, e canterete lode e ringraziamento a Colui che ha portato fuori anche voi dalla *notte* e dalla *morte*, il Quale, ...vuole rendere beati tutti gli esseri che sono proceduti da Lui, e con Amore invariato si ricorda anche di chi ha più urgente necessità del Suo aiuto, ...perché il Suo avversario lo tiene legato! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6694
(20. 11. 1956)

Esortazione di Dio al ritorno, prima dei tormenti di una nuova relegazione

(*il Signore*):

Possono passare delle eternità prima che la vostra anima abbia ritrovato la strada di Casa verso di Me, ma è certo che una volta ritornerete a Me. Queste parole non devono far diventare tiepidi voi uomini nel vostro tendere spirituale, non dovete passare indifferenti attraverso questa vita terrena nella certezza di raggiungere comunque una volta la meta, e che non andate perduti eternamente. Non dovete trascurare il lavoro sulla vostra anima, perché non sapete quanto tormentoso sia il tempo che è destinato dopo questa vita su questa Terra alle anime che falliscono. Infatti, è il *tempo della fine*, il che significa la vostra morte, il che significa qualcos'altro di ciò che è stato finora, se non venite richiamati anzitempo, perché il regno spirituale dopo la fine di questa Terra sarà chiuso per voi, che prima, diversamente, accoglieva le anime che trapassavano dalla Terra e potevano continuare anche nel regno dello spirito il loro processo di maturazione, se ne avevano la volontà.

Ma ora, dopo la fine di questa Terra, inizia un periodo di sviluppo del tutto diverso; ovunque verrà ristabilito l'Ordine, il quale è la Mia eterna Legge, e questo significa anche una nuova incarnazione per tutto lo spirituale, iniziando con *la relegazione* nella solidissima materia (dei giudicati) e un inserire quello spirituale finora legato (che si è liberato), in un nuovo processo di sviluppo che continui a progredire. Tutto lo spirituale immaturo viene per così dire re-incarnato nelle più diverse nuove creazioni di questa Terra, e anche per il regno spirituale è un tempo di calma e di pace, perché adesso le forze oscure non possono più causare nessuna lotta, poiché anche loro vengono legate in una forma. Il Mio avversario è messo in catene, perché il suo seguito è legato.

E così, sapete che andate incontro ad una sorte orrenda dopo la fine di questa Terra, anche se avete la certezza che un giorno sarete liberi da tutti i tormenti e potrete essere felici. Ma non dovete trascurare il tempo fino ad allora, e perciò dovete fare di tutto per trovarMi ancor prima,

poiché altrimenti passerebbero delle eternità che poi trascorrereste ancora distanti da Me, ma ciò, solo per vostra colpa, poiché a voi uomini Io guido costantemente questa conoscenza, ma solo pochi l'accettano, e i giorni passano e restano inutilizzati. Tuttavia, potete credere che Mi sarete eternamente grati per la sofferenza più grave, se questa vi ha portato ad un cambiamento del pensare, se attraverso la sofferenza Mi avrete trovato ancor prima della *fine*.

La sofferenza è perciò solo l'unico mezzo, la sofferenza può essere per voi una benedizione se vi porta alla riflessione che dovete cambiare prima che sia troppo tardi. Il Mio Amore non vuole che gli uomini soffrano, poiché il Mio Amore vi vuole risparmiare un tempo incommensurabilmente lungo di sofferenza attraverso una piccola sofferenza, perché conosco la misura dei tormenti, e quello che Io lascio venire ulteriormente sulla Terra per voi, per ottenere il vostro cambiamento, è da chiamare minuscolo in confronto a quei tormenti di là.

Tuttavia, i cuori induriti degli uomini non si possono smuovere diversamente se non attraverso un'estrema avversità. Perciò deve venire una tale indigenza, se voglio conquistare ancora alcuni pochi, anche se voi uomini non siete in grado di comprendere che taccio su tutto ciò che gli uomini si causano reciprocamente, oppure se Io stesso riprendo duramente gli uomini attraverso avvenimenti di genere naturale. Io permetto molto, poiché questa indigenza sulla Terra troverà presto la fine, però l'afflizione delle anime che non Mi trovano durerà di nuovo un tempo infinitamente lungo.

In futuro approderete sicuramente a Me, ma ora voi stessi volete prolungare il tempo della lontananza da Me, il tempo dell'infelicità, che è la conseguenza della lontananza da Dio mentre vi è invece possibile terminarlo già su questa Terra. – Vi scongiuro urgentemente: *credete a queste Parole e rientrate in voi! Lasciate vagare i vostri pensieri nell'infinito, pregando solo una volta, in modo che vi venga dato chiarimento, a voi che presumete di non poter credere e, in verità, darò ascolto alle vostre preghiere!* Io stesso vi afferrerò e vi aiuterò a percorrere la retta via ancor prima della fine, ...la via che conduce a Me e all'eterna beatitudine! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6828

(12. 05. 1957)

Il motivo essenziale per la relegazione, quale Atto di misericordia

La Legge dell'Ordine sulla Creazione è per l'evoluzione dello spirituale

La realtà dell'inferno è completamente ignota agli uomini

(il Signore):

Mi fa compassione chi è caduto profondamente, ed Io gli getto continuamente un'ancora di salvezza, cosicché egli possa di nuovo raggiungere l'*alto*. E ogni anima che vi si regge, sarà re-innalzata, poiché così dimostra la sua volontà di sfuggire dall'abisso, e dunque, potrà anche sperimentare la Misericordia del Padre suo dall'eternità. Nella cerchia di questi caduti profondamente, però, c'è anche un grado di opposizione a Me che non permette più nessuna salvezza. Dove la volontà non si è ancora minimamente modificata, dove è quasi seguito l'indurimento della sostanza spirituale e non esiste più nessun'altra possibilità d'aiuto che bandire nuovamente questo spirito nella materia, anche questa *nuova relegazione* sarà un Atto di Misericordia da parte Mia, perché senza di questa, l'anima non potrebbe mai giungere di nuovo in *alto*, dov'è richiesta l'ultima prova di volontà che le potrebbe portare la Vita eterna.

Il corso di sviluppo nel *regno spirituale* deve svolgersi nel Mio Ordine divino! Nessuna fase può essere saltata, ...indipendentemente se è nello stadio dell'auto consapevolezza oppure nel regno dell'aldilà! Sempre, ...è decisiva la volontà dell'essere stesso! Così, se questa è del tutto abusata, ...dovrò legare di nuovo lo *spirituale* e farlo passare attraverso le creazioni della Terra in uno stato di costrizione, perché non voglio che esso sostì eternamente in uno stato oltremodo penoso e miserabile.

Il continuo sorgere di nuove creazioni, il continuo divenire e passare nella natura, equivale al perpetuo cambiamento delle forme esteriori per lo *spirituale* che si trova sulla via dello sviluppo verso l'*alto*, il quale, sulla Terra, ...si avvicina sempre di più come uomo alla sua formazione finale! Tuttavia, lo *spirituale* che è sprofondata nel più profondo abisso, oppure già prima dell'inizio di un nuovo sviluppo verso l'*alto*, deve nuovamente essere generato nella materia più dura;

non può essere incorporato nelle creazioni già esistenti, ...le quali servono già a dello *spirituale* più maturo!

La prima fase della *relegazione* non può essere saltata, bensì un corso di sviluppo deve essere iniziato in quella forma dall'aspetto corrispondente alla resistenza ininterrotta contro di Me, ...nella più dura materia. Questo lo esige la Mia Legge dell'Ordine, e pertanto, dopo lunghi spazi di tempo, dovranno continuamente sorgere nuove creazioni che accolgano questo *spirituale*. Così come anche la materia – esistente da un tempo inimmaginabilmente lungo – un giorno dovrà essere dissolta, per liberare lo *spirituale* che vi si trova imprigionato, ...per l'ulteriore corso di sviluppo in forme più libere.

Intervalli di tempo molto lunghi gli vanno dinanzi dopo tali totali distruzioni e successive formazioni di creazioni terrene, e dagli uomini sono tutt'al più anche constatabili dei periodi di tempo, ma non dimostrabili; d'altronde, a loro manca la conoscenza su quel corso di sviluppo dello *spirituale*, sull'effettivo scopo di tutta la materia, e sugli stati terribilmente penosi nel regno spirituale, ...*sebbene la parola 'inferno' sia nota a tutti, ma ciò che è in realtà da intendere con questo, essi non lo sanno*, altrimenti anche quella totale trasformazione della Terra e delle sue creazioni, sarebbe più credibile, ...pur se non sarebbe loro possibile dimostrarlo incontestabilmente.

Un Dio amorevole e pietoso cerca però di salvare le Sue creature. Egli non le lascia per sempre nelle tenebre, e il Mio Amore e la Mia Misericordia sono la Mia essenza primordiale, che in eterno non cambierà! Il Mio Amore e la Mia Misericordia saranno eterni, per le Mie creazioni sprofondate nell'abisso, e continuamente Io troverò *mezzi e vie* per strapparle dall'abisso. Per questo, prima che avvenga una *nuova relegazione*, sarà provato tutto, da Me e dai Miei collaboratori spirituali, affinché nel regno dello spirito le anime prendano la via verso l'*alto*, affinché sia risparmiata loro la sorte della straziante *nuova relegazione*. Però sarà decisiva la stessa volontà dell'essere e, com'è la sua volontà, così sarà anche la sua sorte!

Il Mio piano di salvezza giungerà inevitabilmente all'esecuzione, ...e non sarà infruttuoso! Io un giorno raggiungerò la meta, e un giorno anche a tutta l'oscurità le sarà dato il premio, perché il Mio Amore non cessa mai e, a questo, ...nessun essere può resistere in eterno! – Amen!

B. D. nr. 6873

(17. 07. 1957)

**L'avversario è autorizzato entro certi limiti a influire sugli uomini
Se il potere è superato, ci sarà la relegazione**

(il Signore):

L'attività spirituale non è mai impedita da Me, finché non supera i limiti che Io ho imposto a quell'attività rivolta contro di Me. Quindi voi dovete discernere tra un'attività che corrisponde del tutto alla Mia Volontà, che cioè eseguono degli esseri spirituali che sono i Miei servitori della Mia Volontà, ...che sfruttano su incarico Mio la forza dell'Amore che affluisce loro da Me, – e un attività nella direzione opposta a questo operare dell'amore, che quindi procede anche da forze spirituali che però operano su incarico del Mio avversario. E questo operare è concesso fino a un certo grado, perché ogni attività – sia da parte buona sia dalla parte cattiva – rappresenta la lotta per conquistare le anime degli uomini, che è la Mia meta, ma è anche la meta del Mio avversario.

E poiché ora si tratta di una lotta legittima, e quelle anime sono ugualmente parte Mia come parte sua, anche al Mio avversario è concesso il diritto di poter influire sull'anima come essere umano durante il percorso terreno. E costui sfrutta questo diritto anche in ogni modo, ed ha pure un gran successo, perché gli uomini portano in sé, nella loro imperfezione, gran parte del suo spirito, e si aprono di più alla sua influenza che all'influenza da parte Mia. Tuttavia, poiché si tratta di una decisione della libera volontà dell'anima, Io non lo ostacolo nel suo operare.

Ciò nonostante, nella stessa misura come egli riconquista di nuovo delle anime per sé, Io gli svincolo lo spirituale una volta caduto, ...per relegarlo nella materia allo scopo di avviarlo al suo sviluppo verso l'alto. Ma questo percorso di sviluppo impiega delle eternità, prima che *lo spirituale* giunga nello stadio come uomo, e anche allora non c'è neppure alcuna garanzia che superi nell'ultimo stadio la prova della volontà. Potrà anche sprofondare nuovamente nell'abisso e potranno

trascorrere interminabili spazi di tempo, prima che esso raggiunga la Meta che Io perseguo, perché continuamente l'influenza negativa da parte del Mio avversario potrà sempre annientare ciò che Io avevo ottenuto finora. Nondimeno, Io lo lascio comunque agire, poiché anche lui è proceduto dalla forza del Mio Amore; anche lui era un figlio del Mio Amore, cui fu permesso di condividere con Me tutte le beatitudini, prima di cadere. Ma al suo potere e alla sua forza di una volta, ...furono imposte delle limitazioni, le quali devono contenerlo, altrimenti Io gli impedirò il suo libero operare.

Io ho posto questo limite nella stessa volontà dell'uomo, poiché costui non la deve costringere. L'uomo può decidere autonomamente, se darsi alla sua influenza, ...oppure sottrarglisi. E così vale anche come costrizione di volontà, se il Mio avversario agisce su determinati esseri umani in modo tale da togliere al prossimo la possibilità di decidersi, e che quindi il pensiero umano forzato sia guidato e adattato solo unilateralmente, ...impedendogli qualsiasi conoscenza su di Me e sulla Mia Opera di redenzione. Allora il Mio avversario oltrepassa il suo potere, e poi Io stesso procederò per metterlo del tutto fuori vigore per un certo tempo. Ma questo mettere fuori vigore dell'avversario, tuttavia, porterà contemporaneamente con sé, anche *la relegazione* del suo seguito, la cui attività spirituale avrà anche allora assunto una misura illecita, per cui il processo di redenzione che si è arrestato richiede assolutamente una rielaborazione.

Relegare quel seguito, significherà dunque, anche purificare la sfera spirituale, così che non possa più agire in modo devastante sulle anime degli uomini. Ma poiché per la decisione della volontà sarà nuovamente necessaria l'influenza da ambedue le parti, questa purificazione della sfera spirituale potrà essere possibile solamente se sarà già stata presa una tale decisione di volontà, quando gli uomini sulla Terra si saranno quindi liberamente decisi per Me, nonostante la forte influenza antagonista. E dopo, sulla Terra, potranno vivere solamente tali uomini, ...quando l'avversario e il suo seguito saranno relegati.

*

Finché i discendenti di questi uomini, proprio perché generati nella purezza spirituale, saranno completamente dediti a Me, ...anche il Mio

avversario non avrà nessun accesso su di loro; però, in un tempo successivo, essi stessi gli concederanno di nuovo, attraverso la riconoscibile tendenza verso il basso, di sciogliere le sue catene. Infatti, la conoscenza su di lui e sul suo potere, sul suo essere e sulle sue mete, la possiederanno anche gli uomini sulla nuova Terra, e grazie alla loro libera volontà, saranno sempre liberi di assoggettarsi a lui volontariamente.

E nuovamente, Io non limiterò la loro volontà ed allenterò adeguatamente anche le sue catene, affinché egli possa prendere possesso di chi lo desidera liberamente. Poiché Io non esercito nessuna costrizione, nemmeno sul Mio spirito opposto, ...al quale non contendo il suo diritto; però egli deve piegarsi a Me non appena abusa del diritto a lui concesso. Infatti, Io solo sono il Signore del Cielo e della Terra, del mondo di Luce e dell'oscurità, e opero davvero nella Luce, nella Sapienza e nell'Onnipotenza, ...e anche nel Cielo e sulla Terra Io regno secondo il Diritto e la Giustizia! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6988

(8. 12. 1957)

I tormenti dell'essere quando perde la sua autoconsapevolezza con un ulteriore relegazione

(il Signore):

Voi siete stati creati per l'eternità, perciò non potete mai più svanire in eterno, benché abbiate avuto un inizio. Eppure potevate modificarvi nella vostra natura, e lo avete anche fatto, e in tal modo vi siete temporaneamente privati della consapevolezza dell'io. Avete continuato ad esistere, ma non eravate più consapevoli del vostro essere. Tuttavia, questo stato non era nessuna beatitudine, non era uno svanire beato in un nulla, bensì era uno stato di tormento, perché per lo spirituale una volta creato libero significava vincolarsi, percependo questo vincolo anche come tormento.

Ma considerato che ora continuerete a vivere in eterno, dovrete anche poter gioire della vostra esistenza, dovrete vivere in uno stato di beatitudine, cioè poter operare per la vostra gioia nella forza e nella

luce. Questa è la vostra meta, la meta dello spirituale una volta creato da Me, che viva e sia attivo nella Mia Volontà, che sia pieno di luce e forza come Me, e che possa attivarsi in modo creativo e formativo per la propria felicità. Eppure, innumerevoli esseri irradiati da Me nella luce e nella libertà hanno perduto la consapevolezza dell'io per propria colpa, hanno rinunciato alla loro libertà, alla loro luce e alla forza, ed hanno scelto per se stessi una sorte orribile. Ma non potevano autodistruggersi e non lo potranno mai in eterno!

Se ora questo stato volontariamente scelto senza la consapevolezza del proprio io fosse libero da ogni tormento, nessun essere potrebbe mai aspirare ad una vita di beatitudine, perché allora sarebbe anche quasi svanito, riconosciuto ancora come *essere*, solo da Me stesso. Invece i tormenti di un essere *relegato* sono inimmaginabili, e una minaccia di una *nuova relegazione* non deve lasciare indifferenti voi uomini, perché anche se (in quella condizione) vi manca la consapevolezza dell'io, sarete comunque esposti a dei tormenti che potrete comprendere solo un giorno a posteriori, quando sarete entrati nella (vera) vita, perché soffre lo spirituale, non l'uomo che voi credete passato, e lo spirituale può certamente irrigidirsi in sé, ma non cancellato, non diventare insensibile, e soffrire i più grandi tormenti anche nella sua più minuscola sostanza, per cui anche l'intera Creazione, lo spirituale legato nella materia, in contrasto al regno della luce e dei suoi abitanti, è come 'non redento', quindi anche 'infelice', cioè legato al dolore, ...e nella sua pena anela alla redenzione.

La pena che percepisce lo spirituale è per voi uomini incomprensibile, perché ciò che è stato dato alla vostra anima come involucro, il vostro corpo terreno, esso lo percepisce e può sopportare dei dolori solo fino ad un certo grado, che però non possono essere paragonati con i tormenti che l'anima deve tollerare nello stato di non redento e che lo spirituale ancora legato sente anche nella sua forma esteriore. Ma poiché l'anima è solo un essere autoconsapevole, può innanzitutto ambire coscientemente ad un cambiamento del suo essere, a una trasformazione nel suo essere originario, solo nello stadio come uomo.

La conoscenza che non potrà mai svanire, che rimane eternamente esistente, la indurrà anche ad un serio tendere per perdurare

eternamente felice, per aspirare ad una ‘vita nella beatitudine’ e a conquistarsi di nuovo, forza e luce, per poter essere attiva secondo la Legge dell’Ordine divino. Ma fintanto che le manca questa conoscenza, l’uomo vive inutilmente sulla Terra, e l’anima rimane legata e lascia il suo corpo ancora legato. E ora si manifesterà di nuovo lo stato tormentoso che sulla Terra non aveva percepito come tale.

Lei diventa morta, ...benché esista! Se sulla Terra non si è conquistata la vita per renderla felice, lo stato della *relegazione* la minaccia di nuovo anche adesso, se anche nel regno dell’aldilà non le riesce di giungere alla conoscenza che essa non è svanita e non può svanire, benché non viva più sulla Terra. Solo questa conoscenza la può indurre nel regno dell’aldilà a tendere ora, comunque, alla ‘vita’. E in questo sarà anche aiutata.

Eppure, è terribile per un’anima già auto consapevole, quando sperimenta di nuovo il destino della nuova relegazione, quando le viene tolta la consapevolezza dell’io e deve percorrere il cammino attraverso la Creazione in innumerevoli particelle, e deve sopportare di nuovo gli infiniti tormenti che ogni forma esteriore significa per lo spirituale, poiché solo attraverso i tormenti lo spirituale può essere purificato a tal punto da poter maturare di nuovo fino ad un essere consapevole dell’io, che in futuro dovrà comunque vivere, ...e poi non perderà mai più in eterno la sua vita! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7041

(12. 02. 1958)

L’aiuto misericordioso di Dio fino alla fine, tramite dure sofferenze e afflizioni – Pentirsi prima della fine, poi le porte del regno saranno chiuse

[alla fine del tempo della fine]

(il Signore):

Tra di voi se ne trovano molti che non prenderanno parte ai doni di Grazia che Io lascio affluire abbondantemente agli uomini, e la Mia volontà non costringerà costoro a cambiare il loro pensiero, ma dovrò farli passare attraverso delle dure scuole, volendo ancora ottenere un

piccolo successo, cosicché alla fine della loro vita non siano completamente di spirito oscurato, sia dinanzi alla loro stessa morte, sia dinanzi alla *fine* di questa Terra quando nessun uomo resterà in vita, ...a meno che non Mi appartenga del tutto! Infatti, anche coloro che sperimenteranno *la fine* della Terra e ai quali alla fine splenderà ancora una piccola luce, avranno parte nella Grazia e saranno pure accolti da Me, affinché non cadano nella *nuova relegazione*, benché non potranno vivere sulla nuova Terra, perché questo presupporrà un certo grado di maturità che quelle anime non hanno ancora raggiunto.

Tuttavia essi non saranno più nella completa oscurità, e perciò potranno anche essere accolti prima nel regno spirituale, ...essendo allora esclusa una ricaduta nell'abisso. Ed Io cercherò di accendere ancora questa piccola luce in molti uomini, **e perciò li lascerò passare anche attraverso grandi sofferenze e afflizioni**, che però, potranno loro risparmiare il tormento della *nuova relegazione*, se a causa di queste rivolgeranno il loro sguardo a Me, utilizzando quest'ultima Grazia per le loro anime.

Fino all'ultima ora sarà data agli uomini l'ulteriore possibilità di implorarMi, ed Io li accetterò non appena Mi avranno riconosciuto chiedendoMi aiuto, poiché non posso e non voglio usare la costrizione, ...ma ho pietà degli uomini caduti nelle tenebre che non vogliono vedere la luce che splende loro! Tuttavia, le anime completamente oscurate, **alla fine, non potranno più essere accolte nel regno dell'aldilà, perché poi, questo chiuderà anche le sue Porte**, e tutto il satanico sarà bandito dal regno spirituale, e allo scopo della *nuova relegazione* sarà di nuovo sciolto e dovrà rifare nuovamente il percorso di sviluppo sulla Terra.

Invece le anime che possiederanno già uno spiraglio di Luce, ora tenderanno anche verso l'*alto*, e allo scopo dell'ulteriore sviluppo saranno consegnate agli esseri di luce, i quali accetteranno più che volentieri di prendersi cura di loro. Ma per ora la Terra cela molti più esseri umani di spirito oscurato, ...che quelli che tendono alla Luce, e ciò è anche riconoscibile dal fatto che essi non accettano la Mia parola dall'*alto*, perché non la riconoscono come la Voce del Padre che parla loro nell'Amore e nella Sapienza.

Ovunque ci sia solo un po' di *luce*, sarà notata e sarà percepita anche la *forza* splendente della Mia divina luce dell'Amore; ma dove c'è la più profonda oscurità, là gli uomini sono ciechi e non possono vedere nulla. Ciò nonostante Io ho compassione di tali uomini ed impiegherò tutti i mezzi immaginabili per aprire loro gli occhi ancor prima della *fine*; **tuttavia, questi mezzi saranno sovente così dolorosi**, che non saranno riconosciuti come dei mezzi ausiliari divini, se uno spirito risvegliato non riconoscerà il Mio piano di salvezza su ciò che sta per arrivare, e non saprà del terribile destino al quale andranno incontro quegli uomini. E se sarà loro aperta solo una fessura dei loro occhi, allora si rivolgeranno in se stessi là dove vedranno una parvenza di luce, e il lavoro di salvezza riuscirà.

Ciò che umanamente è visto come il più grande disastro e come la sofferenza più amara, visto spiritualmente può essere il motivo per la via di un'inesprimibile beatitudine, poiché il punto di vista umano non dura in eterno, mentre la vita dopo la morte non ha fine, e l'anima, un giorno, sarà oltremodo grata quando in questa vita, essendo sfuggita alla *nuova relegazione* ed essendosi liberata dalle catene materiali, ...lei sarà beata!

Invece l'accettazione dei Miei doni di Grazia, l'ascolto della Mia Parola e l'osservanza di questa, potrebbero preservare innumerevoli anime dalla grande sofferenza, poiché chi sfrutterà tale Grazia, costui giungerà alla Luce e alla conoscenza di Me stesso e non dovrà temere mai più l'oscurità, come nemmeno *la fine*, ...la quale Io libererò solamente da un peso terreno, indipendentemente se Io lo richiamerò ancor prima, oppure se esso sia destinato come abitante beato della *nuova Terra*, ...per il paradiso!

Manca ancora solo un breve tempo e l'esistenza terrena manterrà voi tutti, e solo per un breve tempo vi affluirà ancora una grande misura di Grazie! Tuttavia, ...la Terra dovrà sopportare un'ulteriore sofferenza indicibilmente grande: *tutti gli uomini saranno ancora interpellati da Me, tutti coloro che non vogliono accettare la Mia Parola!* Infatti, Io voglio conquistare tutti gli uomini, non voglio perdere nessun uomo all'oscurità, ...ma la volontà di ogni uomo deve restare libera! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7170

(21. 07. 1958)

Il perché dei tantissimi morti prima della fine e la chiusura delle Porte dell'aldilà

(da uno spirito-guida):

Per lungo tempo si chiuderanno le Porte che erano l'ingresso per le anime nel regno dell'aldilà. Questo sarà comprensibile solo per coloro che sanno che un periodo di redenzione sta per finire, che sanno che questo termina con la *nuova relegazione* dello spirituale che ha fallito come essere umano nella sua prova di volontà che è nuovamente risprofondato nell'abisso, e che perciò deve ripetere il percorso di sviluppo infinitamente lungo attraverso le creazioni della nuova Terra.

Finché non sarà giunta questa fine, anche le Porte nel regno dell'aldilà saranno aperte, cioè coloro che fino ad allora trapassarono ancora dalla Terra verranno accolti nel regno dell'aldilà, nel regno degli spiriti, ed avranno a disposizione un ulteriore breve tempo per risalire dall'oscurità alla luce, durante il quale sarà prestato loro molto aiuto affinché non ricadano ancora nell'abisso nel regno dell'aldilà, e solo poi devono subire la stessa sorte: *essere banditi nella solida materia!* E' quindi una Grazia molto grande quando gli uomini di spirito immaturo saranno richiamati, se non mantengono la loro vita terrena fino alla fine di questa Terra, e poi non esiste quasi più la possibilità di trovare Dio ed invocarLo per la misericordia.

Attualmente vivono molti uomini sulla Terra che sono troppo indifferenti per sforzarsi di raggiungere la maturità dell'anima, i quali però non possono essere annoverati nel campo satanico, eppure sono nel più grande pericolo di cadere preda di lui prima della fine. E Dio vuole dare a costoro un'ulteriore opportunità di aumentare ancora un poco il loro stato spirituale, perciò Egli li richiama anzitempo, perché il tempo della redenzione concesso allo spirituale incarnato come uomo sta andando alla fine irrevocabilmente, e solo raramente un essere umano può afferrarne il significato. Infatti, anche nel regno spirituale si svolgerà una separazione degli spiriti; anche nel regno dell'aldilà attendono ancora innumerevoli anime nell'oscurità più profonda, per le quali tutti i tentativi di redenzione sono stati inutili, e che perciò devono

anche condividere la sorte di quelli che saranno banditi di nuovo nella materia.

Perciò anche nel regno dell'aldilà si svolge un fervente lavoro di redenzione; anche alle anime nell'oscurità viene predicato il Vangelo, cioè viene offerta loro l'opportunità di ascoltarlo, ma non ne vengono costrette. Viene tentato di tutto per salvare ciò che è ancora possibile, perché Dio vorrebbe aiutare ogni anima a ricevere una piccola luce in questo ulteriore periodo di redenzione, perché il Suo infinito Amore vorrebbe risparmiare ad ogni anima questa orrenda sorte che è destinata a coloro che si trovano ancora del tutto nelle mani dell'avversario, dalle quali devono essere strappate.

Chi però conosce il destino di costoro, troverà anche una certa consolazione quando Dio richiamerà anzitempo dalla vita degli uomini, perché allora Egli sa anche che questa è un'Opera di misericordia per tali anime, affinché possano sfuggire all'orrenda sorte; infatti, nell'aldilà, ogni anima viene assistita da esseri di luce oltremodo volenterosi d'aiutare, e viene fatto tutto l'immaginabile per condurli verso l'alto di qualche passo, poiché allora saranno sfuggiti al pericolo di risprofondare nell'abisso, e allora sarà risparmiato loro il ripetuto percorso sulla Terra. Tuttavia, con la fine di questa Terra svanisce anche la possibilità di trovare accoglienza nel regno spirituale e poter continuare a maturare, perché alla fine esisteranno solo degli uomini orientati satanicamente accanto alla piccola schiera di coloro che rimarranno fedeli a Dio, ed Egli stesso verrà a prenderli nel giorno del Giudizio. E perciò ciascuno deve essere grato di non dover sperimentare la fine, perché gli splende un raggio di speranza avendo trovato Grazia, ...e non gli accadrà di perdersi! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7433

(20. 10. 1959)

“Lavorate finché è ancora giorno”

(da uno spirito-guida):

Quando *il giorno* terminerà, seguirà una lunga *notte* nella quale nessuno potrà più lavorare, perché gli mancherà luce e forza. Perciò

lavorate finché è ancora giorno, perché la notte giungerà irrevocabile su voi uomini che lasciate trascorrere il giorno inutilizzato.

E sapete voi in cosa consiste la notte infinitamente lunga? Voi, che camminate come uomini sulla Terra e potete essere attivi nella libera volontà, verrete nuovamente *relegati* nella forma solida, se fallite in questa vita terrena, se dunque lasciate trascorrere inutilizzato il giorno nel quale potete lavorare nella luce e nella forza, e quando la notte infinitamente lunga irromperà su di voi! Perderete la vita terrena e perciò anche ogni forza vitale, come però perderete anche la vostra consapevolezza dell'io e dovrete ripercorrere di nuovo le Opere della Creazione della nuova Terra nelle innumerevoli sostanze e, dapprima, vi sarete solidificati nella completa inattività, perché siete senza forza. Non potrete più creare e operare nella vostra volontà, ma vi risveglierete – certamente dopo un tempo infinitamente lungo – nell'oscurità, ad una piccola vita ■, per maturare anche secondo la Volontà divina di nuovo lentamente verso l'*alto*, affinché un giorno possiate di nuovo andare incontro alla luce del mattino. Però, questa notte sarà così orribilmente tormentosa e durerà così terribilmente a lungo, che sarete tuttavia ulteriormente avvertiti, e ancor prima di questa notte, affinché possiate evitarla se utilizzerete ancora il breve tempo del giorno secondo le migliori forze e nel serio tendere alla luce.

«*Lavorate finché è ancora giorno....*», così vi esclama il Signore, «...*perché la notte arriva, in cui non potete più lavorare!*» [Gv. 9,4], quando sarete privati di luce e forza, quando dimorerete impotenti nell'oscurità e la luce del giorno non potrà più splendere su di voi per lungo tempo. Restano ancora le ultime ore del giorno, siete ancora in possesso di forza e potete anche sfruttare la più piccola conoscenza che avete ottenuto per aumentare la (vostra) luce. Potete ancora lavorare perché anche all'uomo debole giunge ancora tanta forza se vuole utilizzarla per la salvezza della sua anima, per allontanare da lei questa *notte* senza fine, il che dipende unicamente dalla volontà dell'uomo, poiché dove la volontà è buona, là anche Dio è pronto con la Sua forza e la Sua luce per aiutarlo nel lavoro che non è in grado di svolgere da solo. Tuttavia deve esserci la volontà per conquistare dal giorno tutto ciò che è ancora possibile, ...affinché non lo sorprenda la notte e lo

trovi addormentato in un sonno dal quale non si risveglierà per tempi eterni!

Non lasciate che il sonno diventi un sonno di morte! Cercate la luce del giorno e adoperatevi diligentemente nella vostra opera di liberazione, perché il *giorno* durerà ancora solo poco, prima di lasciare il posto ad una *notte* eternamente lunga! Tuttavia, chi lavora in tutta serietà e con fervore, non deve temere la notte, perché passerà in un nuovo giorno al quale non seguirà eternamente più nessuna notte.

Credetelo: *...vi trovate poco dinanzi alla fine del giorno!*
Credetelo: *all'umanità è stata posta una meta, ...e rimane ancora solo un breve tempo fino a questa meta!* E allora la trasformazione: il giorno nella notte per coloro che non hanno lavorato finché era giorno, ...e sorgerà il Sole dello Spirito in un giorno ultra chiaro per tutti coloro che erano ferventi nella vigna del Signore, che hanno lavorato su se stessi, che hanno sfruttato il giorno e sono stati diligenti fino alla fine! – Amen!

I – ‘una piccola vita’ : intesa quella dell’evoluzione dell’animico nella materia, passando dal regno minerale in cui c’è la massima limitazione della propria volontà, ai successivi gradini: nei vegetali, poi negli animali, e infine come anima umana.

* * * * *

B. D. nr. 7493
(3. 01. 1960)

Continue esortazioni dall’alto

Indicazioni sulla fine il cui rischio è la nuova relegazione

(da uno spirito-guida):

A voi tutti è stato annunciato a sufficienza a quali tempi andate incontro; siete stati continuamente esortati e avvertiti di smettere con il vostro modo di vivere, ...e cambiarlo in modo tale che sia gradito a Dio! Vi è sempre stato indicato il grande pericolo in cui si troverà la vostra anima, ...se dovrà rinunciare d’improvviso alla vita terrena ed entrare attraverso la porta dell’eternità! Vi è stato annunciato il vicino Giudizio, ...la trasformazione spirituale e terrena della Terra!

Vi è stata fatta notare la *nuova relegazione* nel giorno del Giudizio! Siete stati esortati allo zelante lavoro dell'anima per deviare da voi questo destino della *nuova relegazione*, ma voi ascoltate e non credete sul serio a tutto ciò, ossia, ...che tutta la profezia possa avverarsi! Voi non avete alcuna fede, e senza fede non avete il giusto senso di responsabilità verso la vostra anima, la quale è in grande afflizione, poiché le restano ancora pochi giorni, che però basterebbero per farle guadagnare ancora un certo grado di maturità se questa venisse seriamente perseguita.

Agli uomini manca la fede, e persino i credenti nutriranno leggeri dubbi quando si farà menzione riguardo alla vicina *fine*; persino i credenti non vorranno accettare senza esitazione ciò che sarà detto loro sulla *fine*, anche se questa avverrà dall'*alto*. E vi dovrà essere lasciata la libera volontà senza esserne costretti, e quindi passeranno giorni senza che riportiate alcun successo, finché non aspirerete alla maturità spirituale in voi stessi. Solo allora non dubiterete più di ciò che vi è stato detto! Non appena tenderete allo spirituale per vostra spinta, diventerà anche certezza tutto ciò che pretese da voi la fede, e allora potrete annunciare con convinzione anche al vostro prossimo, ...quale '*ora*' sia giunta e quanto sia vicina *la fine*!

Solo chi ne è convinto può annunciare anche con convinzione della vicina *fine* e di tutto ciò cui va incontro l'umanità! Solo pochi sono sicuri che *la fine* sia vicina, riconoscendola dai segni del tempo, poiché considerano tutto spiritualmente, e perciò il tempo della *fine* lo vedono anche arrivare. E voi tutti dovreste badare a questi segni, i quali sono annunciati da tanto tempo! E allora riconoscereste in quale '*ora*' vivete, e non dovrebbe esservi difficile credere in una *fine* e in tutto ciò che è legato a questa *fine*.

A tutti voi non rimane più molto tempo, ...che lo vogliate credere oppure no! Solo il credente si sforzerà di cogliere da questa conoscenza anche un vantaggio spirituale, mentre l'incredulo lascerà passare quest'*ultimo tempo* inutilizzato per la sua anima, cosa che un giorno farà ancor più amaramente, se non gli sarà destinata persino la *nuova relegazione*, una sorte così orribile, che l'uomo dovrebbe fare di tutto per sfuggirle.

Perciò gli sarà sempre data anche la conoscenza su questa; gli sarà apportato il sapere su cosa succede con quelle anime che falliscono nella loro vita terrena e che non saranno più accolte nel regno dell'aldilà, ...perché il tempo è finito! Questa conoscenza dovrà stimolare a uno zelante lavoro sull'anima, ma pochi vi crederanno, ...e a loro non sarà dimostrato! Perciò innumerevoli anime sono in pericolo di perdere la loro vita terrena e, allo stesso tempo, che siano nuovamente disciolte anche le loro sostanze spirituali per un nuovo percorso di sviluppo attraverso le creazioni della nuova Terra.

Esse potrebbero ancora evitare questo pericolo nell'ultimo tempo, ma dovranno lavorare volontariamente su di sé; loro dovranno – se pensano di non essere in grado di credere – almeno contare sulla *'possibilità'* che ciò che è stato detto loro sia la verità, e dunque, vivere di conseguenza; così potrebbero registrare un notevole vantaggio per le loro anime, ...e non si perderanno quando giungerà il giorno del Giudizio! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7591

(30. 04. 1960)

Nuova relegazione, conseguenza della morte spirituale

(da uno spirito-guida):

La morte spirituale richiede una *relegazione* nella materia, cioè: un essere spirituale che è caduto nella morte, che rimane nella morte, deve essere ingenerato di nuovo nella dura materia per arrivare di nuovo lentamente alla vita. Non appena lo spirituale ha ancora in sé una piccola scintilla di vita, viene tentato di tutto per riportarlo alla vita, e questo può anche avere successo in modo che un essere sia risparmiato dalla *relegazione* nella materia, cosicché arrivi già lentamente alla vita, anche se solo in un tempo infinitamente lungo. Ma può anche darsi che l'essere s'irrigidisca completamente, che continui a sprofondare nell'abisso, cosa che molte anime permettono che accada nel regno dell'aldilà. Allora la sostanza spirituale di quell'essere viene dissolta e generata di nuovo nella dura materia, nelle creazioni della Terra, così

deve percorrere una via estremamente tormentosa per giungere di nuovo alla vita.

Così pure, nel *tempo della fine* gli uomini sulla Terra possono sprofondare nel loro stato spirituale, possono tendere nella libera volontà sempre di più all'abisso, possono affidarsi completamente al signore delle tenebre e, come suo seguito, sprofondare nella massima oscurità. E allora c'è pure la necessità di dissolvere le anime in innumerevoli particelle e generarle di nuovo nelle creazioni, e devono percorrere di nuovo la via dello sviluppo verso l'alto attraverso incalcolabili formazioni, finché non si risvegliano di nuovo alla vita.

E proprio questo basso stato spirituale è subentrato! Nel *tempo della fine* la morte spirituale diventerà evidente, e sia sulla Terra come anche nell'aldilà sarà fatto di tutto per attizzare ulteriormente delle singole scintille di vita per rafforzare la vita ancora esistente ed impedire che cada preda della morte. Infatti, è un tempo di infiniti tormenti ai quali lo spirituale verrà ora esposto di nuovo, quando, ancora una volta, sarà relegato nuovamente in una forma. E l'Amore, la Misericordia di Dio, sono destinati anche a questo spirituale troppo sprofondato in basso e, per questo, vorrebbe preservarlo.

Dove però la libera volontà dell'essere spirituale si oppone a Lui, dev'essere attuato il Piano di salvezza di Dio, secondo il quale non è possibile evitare una *nuova relegazione* nella materia. Se gli uomini avessero una precisa conoscenza di ciò, farebbero davvero di tutto per sfuggire alla morte spirituale, ma non accettano la conoscenza di questa, non credono nella continuazione della vita, non credono in una responsabilità davanti a Dio, e non credono nemmeno in un Dio e in un Creatore che una volta pretenderà da loro tale responsabilità. Tuttavia, il loro 'io' non può più scomparire, e la sua permanenza è corrispondente al suo stato, solo che nello stato di morte non è più consapevole di se stesso, ma percepisce comunque i tormenti dell'essere legato, essendo stato creato come essere spirituale originariamente libero.

Comunque, nel suo stato di morte non può essere trasferito là dove c'è la vita, perché ha scelto liberamente lo stato di morte e ora viene esaudito nella sua volontà. La libera volontà è uno stato della beatitudine, mentre lo stato di legato è tormento, e come uomo sceglie

da sé il suo stato, e l'Amore e la Sapienza di Dio gli concedono la sua libertà, ma lo aiutano in ogni modo immaginabile per giungere da uomo all'eterna vita, così come Egli gli concede nuovamente il Suo aiuto attraverso la *relegazione* nella materia, in modo che lo spirituale morto possa risvegliarsi di nuovo alla vita.

L'Amore di Dio va a tutto lo spirituale una volta caduto, lo segue anche nell'abisso e lo aiuta a salire di nuovo in alto, ma è particolarmente all'Opera nel tempo in cui l'essere ha di nuovo riottenuto la sua consapevolezza dell'io e la sua libera volontà, durante il tempo come uomo, affinché cambi poi di nuovo lo stato inizialmente ancora morto in uno stato di vita. La libera volontà dell'uomo rimane intoccata, viene rispettata, ed è questa libera volontà che determina se l'essere si libera completamente della sua forma esterna oppure se questa forma si raddensa di nuovo, per ritornare di nuovo nella dura materia. Allora l'essere è caduto nella morte spirituale e ci vuole un tempo infinitamente lungo affinché si trovi di nuovo nella Grazia dell'incorporazione come uomo, ...e possa conquistarsi la vita! – Amen!

 – 'il Piano di salvezza' : vedi il [fascicolo n. 6](#).

* * * * *

B. D. nr. 7611

(30. 05. 1960)

Alla fine di quest'epoca, sulla Terra ci sarà una separazione degli spiriti

Nell'ultimo tempo l'inferno vomiterà tutto

(da uno spirito-guida):

Il cammino come essere umano – attraverso la vita terrena – è l'ultima fase di sviluppo nel cammino dello spirito originario su questa Terra una volta caduto! È la conclusione del tempo concesso a questo *spirituale* per il suo sviluppo verso l'alto, ed è la conclusione di un periodo in cui lo spirito originario può ancora raggiungere la perfezione, se valuta bene l'ultima fase, lo stadio come uomo, e se indirizza bene la sua volontà in questo tempo. Lui può quindi

raggiungere la sua meta di rientrare completamente spiritualizzato nel regno da cui è uscito una volta; può ritornare alla Luce, alla Fonte primordiale dall'eternità, al Padre da Cui si è allontanato un giorno come Sua creatura.

Tuttavia, per quanto breve sia questo tempo della vita terrena – paragonato al tempo infinitamente lungo dello sviluppo antecedente – esiste ugualmente il grande pericolo che l'uomo abusi nuovamente della sua volontà, ossia, che non tenda alla sua perfezione, bensì, ...che ri-sprofondi nuovamente nell'abisso, e se tale è la sua libera volontà, ciò non gli potrà essere nemmeno impedito. Come anche, viceversa, egli non può *'essere costretto'* a rivolgere al bene la sua volontà, e quindi si tratta di mettere alla prova la sua volontà una seconda volta, sostenendo questa prova come essere umano. Diversamente, il cammino attraverso la vita terrena sarebbe senza risultato, e potrebbe anche avere come conseguenza una *nuova relegazione* nella materia, se non gli fosse concessa ancora l'ultima Grazia di salire lentamente verso l'alto nel regno dell'aldilà, ma sotto condizioni molto più difficili che sulla Terra.

Fintanto che un periodo terreno non è ancora concluso, esiste sempre tale possibilità, perché il regno dell'aldilà è ancora aperto per le anime che lasciano questa Terra da immature! Tuttavia le porte del regno dell'aldilà si chiuderanno non appena questo periodo di redenzione sarà alla fine, e nuovamente ne comincerà un altro! Quindi il finire della vecchia epoca significherà anche la completa separazione degli spiriti; significherà un nuovo Ordine per tutto *lo spirituale* nelle forme esteriori o nelle creazioni che corrisponderanno al loro grado di maturità! *E nell'ultimo tempo anche l'inferno rigetterà tutto, allo scopo di una nuova relegazione*; allora anche ogni possibilità nel regno dell'aldilà di svilupparsi con progresso terminerà, e per questo motivo dovrà essere effettuato ancor prima un grande lavoro di redenzione, per salvare delle anime dall'abisso e da una *nuova relegazione* nella materia!

Ci sarà una gran presagire nell'aldilà e sulla Terra, e se gli uomini sulla Terra considerassero questo, quanto sarebbero già progrediti, e quanto vicini starebbero davanti alla loro perfezione; impiegherebbero davvero ogni forza per approfittare del breve tempo che rimane loro,

...prima della fine! Tuttavia essi non prendono per nulla sul serio oltre ciò che gli è sottoposto; essi non usano il tempo per raggiungere la loro meta, e l'ultima Grazia dell'incarnazione come essere umano passa su di loro senza effetto, poiché anche tutti i messaggi di Grazia che saranno donati loro in questo tempo, non saranno adottati o sfruttati giustamente, e un processo di sviluppo infinitamente lungo finirà senza aver trovato il giusto esito per l'anima umana, per lo spirito originario una volta caduto, ...che deve ritornare a Dio.

Gli uomini possono però essere solo ammoniti e avvertiti, e questo avviene in gran parte tramite la Parola divina guidata agli uomini sulla Terra dall'alto tramite l'immenso Amore di Dio, ...come insolito mezzo di Grazia. E a tutti sarà rivolta la Parola, ed essi dovranno solo aprire cuore e orecchi, per percepire così la forza della Parola divina, e salire sicuramente verso l'*alto*. Dunque, ciascuno ha la possibilità di ottenere *forza*, avendo solo la buona volontà e tendere a compiere lo scopo della sua vita terrena. Egli deve vivere coscientemente il breve tempo fino alla fine della sua vita; deve voler adempiere la Volontà di Colui che gli ha dato la Propria vita; deve consegnarsi a Lui e chiederGli forza e grazia, e allora anch'egli raggiungerà la sua meta, perché questa preghiera sarà sempre esaudita, e Dio benedirà chiunque Gli chieda forza e grazia, ...affinché il suo viaggio terreno non sia stato inutile! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7644

(9. 07. 1960)

Perseverare nella morte spirituale porta a una nuova relegazione

(da uno spirito-guida):

La morte spirituale è il peggiore destino che può essere riservato all'anima, dal quale non può liberarsi una volta che ha abbandonato la Terra; lei resta esistente ed ha anche la consapevolezza di se stessa, ma è comunque del tutto senza forza né luce, e questo è uno stato di incommensurabile tormento; e se da parte degli uomini non viene prestata un'intercessione così efficace affinché tramite questa le venga apportata la *forza* che la possa cambiare, se lei stessa ne ha la volontà,

cioè se non presta nessuna resistenza diretta, un tale stato la condurrà inevitabilmente di nuovo alla *relegazione* nella materia!

Finché un'anima è apatica in questo stato, le può essere dato l'aiuto da parte del luminoso mondo spirituale oppure attraverso l'amorevole intercessione. Tuttavia può anche essere così indurita, che s'inalbera divampante d'ira contro il potere che la tiene catturata, come lei crede. Allora risprofonda sempre più in basso e s'indurisce in sostanza solida; allora una risalita nel regno dell'aldilà è impossibile; allora deve ancora una volta ripercorrere la via dello sviluppo verso l'alto attraverso l'intera Creazione, perché in futuro anche quest'anima deve risvegliarsi alla vita che dura per sempre.

Innumerevoli uomini su questa Terra rischiano di cadere preda alla morte spirituale, poiché nel *tempo della fine* non faranno nulla per conquistarsi la vita. Essi vivono senza amore e perciò anche senza Dio, induriscono nella materia la loro anima già sulla Terra perché tendono a questa e non pensano alla vita spirituale che devono creare all'anima finché dimorano sulla Terra. Essi diventano schiavi di colui che è padrone del mondo terreno e tendono anche ai suoi beni, e questi non possono dare all'anima nessuna vita, preparandole la sicura morte spirituale. E se in questo stato senza vita entra nel regno dell'aldilà, allora è anche nel più grande pericolo, perché degli uomini disamorevoli lasciano raramente dietro di sé degli amici sulla Terra che inviano loro nel regno spirituale dei pensieri amorevoli. Solo questi possono salvare le anime, perché ogni pensiero amorevole, ogni preghiera colma d'amore, ha l'effetto di dare forza a tali anime, che può comportare che l'anima cambi ed abbia la volontà di salire in alto. Allora è sfuggita alla morte eterna, allora non ricade nello stato che procura una rinnovata *relegazione*.

Tutti voi non sapete della forza dell'amore, altrimenti vi sforzereste di vivere nell'amore, e poi giungereste alla vita perché l'amore stesso è vita e risvegliereste alla vita tutto ciò che è morto. Ma se non utilizzate questa forza, se camminate senza amore, non esiste null'altro che l'indurimento della sostanza spirituale della vostra anima e giungerete in un atroce stato, perché la morte non è poi la scomparsa di se stessi, ma un vegetare nella consapevolezza dell'esistenza in una tormentosa impotenza ed oscurità.

Finché vivete ancora sulla Terra non potete farvi nessuna idea di questo stato, ma dovete fare di tutto per sfuggirgli, perché sulla Terra questo vi è possibile, sulla Terra avete continuamente l'occasione di svolgere delle opere d'amore, e allora è eliminato il pericolo della morte, allora potete risvegliarvi alla vita già sulla Terra e poi potete anche entrare nella vita eterna; ...allora avete vinto la morte! Voi tutti potete vivere nell'amore perché avete in voi la scintilla divina dell'amore che deve solo essere accesa, e poi la sua luce non si spegnerà mai più, perché l'amore vi darà sempre nuova *forza* e agirete spinti dall'interno, una volta che avrete acceso questa scintilla d'amore in voi.

Però, non vi si può costringere, vi si può sempre e solo indicare gli spaventi della morte spirituale, affinché cerchiate di sfuggire a questi spaventi di vostra propria spinta. Finché vivete sulla Terra avete la forza per lavorare con amore, ma quando un giorno entrerete nel regno dell'aldilà, non potrete più nulla con la vostra propria forza, allora dipenderete dall'aiuto, e vi potrete considerare felici se questo vi sarà prestato da conoscenti i cui pensieri vi seguono nell'amore. Solo l'amore libera, solo l'amore è forza, e ciascuno, finché vive sulla Terra, deve conquistarsi tale forza attraverso l'attività nell'amore, ...affinché non cada nella morte spirituale! – Amen!

I – Un esempio può essere compreso tramite il cammino nell'aldilà di uno spirito che, grazie all'amore della sua donna terrena, nell'aldilà viene salvato dallo sprofondare nelle tenebre. [vedi "[Franchizzo nell'aldilà](#)"]

* * * * *

B. D. nr. 7654

(24. 07. 1960)

La nuova relegazione è un atto di Giustizia

(il Signore):

Ascoltate le Mie parole: *voglio che ritorniate da Me, che diventiate di nuovo beati come eravate in principio!* Però, questo non lo decide unicamente la Mia Volontà, ma anche la vostra volontà deve desiderare e tendere alla stessa cosa, anche voi dovete di nuovo voler

rimanere con Me per poter anche gustare la felicità nell'unione accanto a Me. Finché voi stessi non raccoglierete questa volontà, avrete anche un destino infelice, non importa se sulla Terra oppure nel regno dell'aldilà, perché la Mia Volontà da sola non può liberarvi da essa, altrimenti rimarreste creature legate, che un tempo sono state create liberamente secondo la Mia immagine.

Ed affinché ora si orienti bene la vostra volontà, vi è stata data la vita terrena, ed affinché possiate tendere a Me di vostra spontanea volontà, vi è stata data la vita terrena come uomini. E ora anche voi la dovrete valutare bene, dovrete solo provvedere alla salvezza della vostra anima. Il Mio infinito Amore ha nostalgia di voi, che siete ancora molto lontani da Me, e questa nostalgia dell'amore non cesserà finché non sarete diventati Mieì. E il Mio Amore tenta di tutto per stimolare la vostra libera volontà a rivolgersi a Me, perché allora il ritorno a Me è anche garantito, perché allora Io stesso posso afferrarvi ed attirare a Me, e un giorno avrà poi luogo la riunione con Me, che è la meta del vostro percorso terreno come uomo.

Tuttavia, vi sono posti dei limiti, il vostro percorso terreno sarà presto terminato, persino se non sarete richiamati in modo prematuro. Ma il tempo è solo ancora breve, allora ogni essere umano che non fa parte dei Mieì, che non ha ancora cercato il legame oppure non è entrato nell'unione con Me, perderà la sua vita terrena. E allora a questi ultimi li attende una grave sorte, allora la loro volontà avrà fallito, e così aumenterà la lontananza da Me, perché gli uomini che non sono ritornati a Me entro il termine stabilito, come era stabilito per loro, sprofonderanno immancabilmente nell'abisso.

Il Mio Amore per voi uomini è sconfinato, ed Io farò davvero ancora tutto per salvarvi da quel naufragio, ma rispetterò anche sempre la vostra libera volontà, perché non posso agire diversamente secondo l'eterna Legge. Perché il Mio Amore può operare solo dove non incontra alcuna resistenza, mentre una volontà distolta da Me è resistenza, pone dei limiti all'operare del Mio Amore, ed Io non la spezzo con la forza, ma la rispetto, anche se l'essere ricade poi nell'abisso perché questa è la sua propria volontà!

Perciò non pensate che a quegli uomini capiti un'ingiustizia se non fermo *la fine*, se il Mio Piano di salvezza si svolge in modo com'era

stabilito nel Mio Amore e nella Mia Sapienza. Non compiangete gli uomini che non vogliono stessi diventare beati da se stessi, perché a tutti loro sono state offerte così tante grazie, e anche fino alla fine distribuirò ancora le Mie grazie, ed ognuno potrebbe ancora cambiare, perché è del tutto libero come orienta la sua volontà. Tutti vengono colmati di Grazia, a tutti viene reso facile, perché Io tento davvero di tutto e non pretendo nulla di impossibile dagli uomini. Essi potrebbero ancora trovarMi perché il tempo basterebbe per il cambiamento della volontà, per quanto breve sia. Tuttavia, com'è la volontà, così è anche il destino, non furono pensati ingiustamente, perché il Mio infinito Amore è veramente per ogni creatura, e vorrei riconquistare ogni essere ancor prima della fine.

E quindi creo per lo spirituale che fallisce come uomo, nuovamente, ulteriori possibilità per poter un giorno raggiungere comunque la meta, ...l'unione con Me! Invece l'uomo che fallisce ritarda il suo ritorno da Me ancora per tempi eterni, e a causa della sua volontà invertita, perché ne ha abusato ulteriormente, dovrà soffrire incommensurabili tormenti. Eppure lui stesso si è scelto il suo stato, lui stesso è andato incontro all'abisso nonostante i continui ammonimenti e avvertimenti, e il Mio costante sforzo sarà liberarlo di nuovo, perché il Mio Amore non diminuisce e segue il caduto anche nell'abisso, affinché un giorno trovi comunque la via verso di Me, ...affinché un giorno torni ancora alla Casa del Padre suo! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7676

(18. 08. 1960)

È necessaria la separazione degli spiriti, prima del Giudizio

(il Signore):

Alla fine di questa Terra, e anche già prima, avrà luogo una separazione degli spiriti, dove si dimostrerà del tutto chiaramente a chi appartengono gli uomini, se a Me oppure al Mio avversario. Già prima della fine gli uomini si separeranno in due gruppi, perché i Mie saranno perseguitati a causa del Mio Nome, e i persecutori apparterranno chiaramente al Mio avversario, che utilizzerà ancora il suo potere, perché i suoi giorni saranno contati; ed egli tenterà di tutto

per portare i Mieì alla caduta, cosa che non gli riuscirà, perché Io provvederò i Mieì con grande forza, e per amor loro abbrevierò i giorni.

E *la fine* irromperà all'improvviso e, inaspettatamente, procurerà la definitiva separazione degli spiriti, poiché i Mieì saranno rimossi da questa Terra, e il seguito del Mio avversario sarà messo in catene insieme a lui, e sarà relegato nelle creazioni della *nuova Terra*, quindi sarà privato di ogni potere su questo spirituale, e indebolito di nuovo per lungo tempo, perché il suo potere consiste solo nei suoi seguaci, in quanto, lui non possiede più la forza per agire lui stesso, se non può farlo attraverso gli uomini che gli sono dediti.

Questi, Io li svincolerò all'avversario per via di loro stessi e li *relegherò* di nuovo nelle creazioni di ogni genere, affinché ricomincino la loro risalita per potersi decidere nuovamente in futuro, quando avranno percorso il cammino di sviluppo attraverso le creazioni della nuova Terra, il che durerà tempi infiniti. Questa separazione degli spiriti deve aver luogo, deve regnare di nuovo un giusto ordine sulla Terra, alle anime deve essere data di nuovo la possibilità di formarsi in esseri spirituali liberi, e anche lo spirituale sprofondato deve essere reinserito nel processo di sviluppo, altrimenti non giungerebbe in eterno al perfezionamento. Questa separazione avviene sempre alla fine di un periodo terreno, quando gli uomini sulla Terra dimenticano completamente lo scopo della loro vita terrena, quando conducono una vita del tutto senza Dio, e non Mi riconoscono più e non credono in Me.

La loro resistenza contro di Me non può essere spezzata con la forza, perciò devono prendere di nuovo la via attraverso le creazioni della nuova Terra, e questa è una via di tormento, dato che l'essere ha già potuto godere in parte della libertà, e ora si è messo di nuovo in catene, poiché la libera volontà dell'uomo ha teso all'abisso, mentre avrebbe potuto scegliere di elevarsi, e raggiungere la sua meta. E inoltre, c'è il grande pericolo che anche la piccola schiera dei Mieì venga spinta da costoro alla caduta, per cui, deve essere avviata la separazione degli spiriti.

Tutto lo spirituale dovrà decidersi ancor prima della fine, e beati gli esseri che saranno in grado di annoverarsi tra i Mieì, che credendo in Me, M'invocheranno quando saranno nel bisogno, perché avendo

stabilito il legame con Me, lo manterranno, rimandandoMi fedeli fino alla fine, ed Io li provvederò con grande forza, e loro riconosceranno di quale spirito siano i loro simili, e si terranno lontani da quelli che appartengono apertamente all'avversario.

Finché esisterà la Terra nel suo vecchio modo, anche i Miei saranno aggrediti dall'avversario e dai suoi seguaci. Questo è anche il tempo della *prova di fede*, in cui i Miei devono perseverare. Tuttavia, Io terrò su di loro le Mie mani a proteggerli, e saprò impedire che l'avversario conquisti il potere su di loro. Io assisterò i Miei e darò loro forza affinché perseverino fino alla fine, per essere rimossi nel *giorno del Giudizio*. E allora la separazione degli spiriti sarà completata, e i Miei vivranno sulla nuova Terra, ...in pace e beatitudine! – Amen!

I – ‘sulla nuova Terra’ : la Terra sarà rinnovata completamente come un nuovo paradiso terrestre, per accogliere una nuova generazione di uomini completamente dediti a Dio. [vedi il [fascicolo n. 45](#) – “La nuova Terra”]

* * * * *

B. D. nr. 7810
(28. 01. 1961)

Il basso stato spirituale dell'umanità è motivo per una totale conversione spirituale e terrena

La nuova relegazione per chi ha il cuore indurito

(da uno spirito-guida):

Una grande retrocessione spirituale è da registrare nell'umanità, e questa verrà a manifestarsi sempre più nettamente quanto più si avvicinerà *la fine*. Gli uomini riflettono scarsamente sul loro Dio e Creatore; sempre più irrealista diventa per loro il concetto di fede, riflettendo sempre meno su quale senso e scopo abbia la vita terrena, e sempre meno sono perciò pronti a riconoscere un regno dello spirito, poiché vivono solo ancora per il regno terreno e in tal modo prendono quello che offre loro il mondo.

Quindi, essi passano completamente senza scopo sulla Terra senza utilizzare l'ultimo breve tempo dell'esistenza terrena per il loro sviluppo spirituale, e così rendono inutile anche il corso di tutto lo

sviluppo antecedente, poiché cadendo indietro nell'abisso più profondo, quando arriverà la fine di questa Terra, nemmeno nel regno dell'aldilà riuscirà loro una risalita, perché essendo del tutto senza amore, allora lo rimarranno, e poiché la maggioranza degli uomini si trova in questa condizione spirituale, non c'è nemmeno da aspettarsi un cambiamento su questa Terra.

Perciò da parte di Dio dovrà essere creato un cambiamento affinché possa procedere lo sviluppo dello *spirituale*, il quale, legato nelle opere di creazione terrestre, non ha ancora raggiunto lo stadio come uomo. Infatti, anche il suo nuovo sviluppo è messo a repentaglio, se l'umanità si è completamente de-spiritualizzata e, nella sua ignoranza, toglie così anche a tale *spirituale* la possibilità di svilupparsi verso l'*alto*. **Questo stato dell'umanità, dà quindi il motivo per una completa conversione spirituale e terrena, di fronte alla quale si troveranno gli uomini!**

Se voi viveste secondo la Legge dell'Ordine, allora lo sviluppo spirituale verso l'*alto* di tutti gli esseri obbligati che passano volentieri sulla Terra, in parte legati, in parte nella libertà, sarebbe garantito; ma allora sulla Terra non sarebbe nemmeno da registrare un tale basso stato spirituale. Invece gli uomini passano di là senza una qualsiasi fede e non fanno nulla per la loro anima, la quale dovrà maturare nello stadio come *essere umano* e trovare compimento liberamente nel regno spirituale, nella luce e nella forza. Gli uomini si sono prescritti all'avversario di Dio, gli sono succubi e adempiono solo la sua volontà, e questo significa che essi vivono a tal punto del tutto senza amore, da muoversi nell'oscurità dello spirito, e non approfittano della loro vita terrena per la spiritualizzazione della loro anima.

Ed è per questo che a tale stato deve essere posta una fine e deve essere ristabilito l'Ordine, affinché la Terra ridiventi una scuola per lo *spirituale* che si trova nell'ultimo stadio del suo sviluppo, incarnato come *essere umano*, ...e all'attività dell'avversario di Dio sia posta una fine! Quindi, prima, a voi uomini è destinata anche la fine di questa Terra, e su questo sarà incessantemente richiamata la vostra attenzione, affinché cambiate ancora e diventiate consapevoli del vostro vero scopo terreno.

Senza Dio sarete perduti, e dovrete languire di nuovo per delle eternità nella lontananza da Lui, il che significa solo la più profonda infelicità per lo *spirituale* che una volta era proceduto da Lui! Dovete sempre cercare Dio, finché ne avete la possibilità sulla Terra, ed Egli si farà certamente trovare da voi! E vi occorre solo, una volta, riflettere seriamente su voi stessi! Vi occorre solo avere la volontà, ...affinché la vostra vita terrena non sia stata vissuta invano!

E in voi sorgeranno certamente dei pensieri, che vi daranno una piccola luce, ma senza la vostra volontà non potrete arrivare alla beatitudine. Senza la volontà non vi potrà essere data nessuna luce e, se siete di cuore indurito, non vi potrà essere risparmiata la *nuova relegazione*, che è la sorte di tutti quelli che non credono in un Dio e in un Creatore, Cui devono la loro vita terrena, ...a Cui è dato tutto il Potere in Cielo e sulla Terra! Allora andrete con sicurezza verso la perdizione, poiché arriverà presto il tempo di porre la fine. Presto la Terra sarà rimodellata, per adempiere nuovamente il suo scopo: *aiutare lo spirituale alla maturazione, ...com'è la sua destinazione!* – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7853

(17. 03. 1961)

Chi non crede liberamente in Dio è preda della morte spirituale e rischia una nuova relegazione

(da uno spirito-guida):

Gli uomini che non hanno più nessuna fede in un Dio e in un Creatore né in una vita dell'anima dopo la morte, sono già ora preda della morte spirituale, perché questi non credono nemmeno in uno scopo e in un senso della loro vita terrena, ma considerano questa vita solamente come scopo a se stessa. Essi si muovono solo a livello terreno, perché i loro pensieri non tendono al regno spirituale, poiché si oppongono di accettare e seguire dei pensieri che provengono da lì.

Queste sono delle creature orientate solo verso l'umano, il cui grado di maturità è così basso, che sicuramente li attende il destino della *nuova relegazione*, perché la loro libera volontà non si orienta verso l'alto, ma nuovamente verso il basso. Sono già arrivati ad una

certa vita e si consegnano comunque nuovamente alla morte, ma non possono nemmeno essere impediti perché è il loro libero arbitrio, perché si tratta dell'ultima decisione della volontà in tutta la libertà nella vita terrena.

Dio invece vuole dare agli uomini la vita che dura in eterno, e Gli uomini la devono anche accettare dalla Sua mano, non la possono cogliere da nessun'altra parte se non dal loro Dio e Creatore dall'eternità, nel Quale però non credono e non gliela chiedono nemmeno. Così Egli può dare a loro per la vita terrena un solo destino che li distolga dal mondo terreno e li induca alla riflessione. Egli può solo frantumare la loro felicità e speranza terreni, perché li vuol salvare, perché vuole aiutarli a vivere la vita che dura in eterno. Infatti, se l'uomo trova sempre l'esaudimento dei suoi desideri e brame terreni, allora pretenderà sempre di più ed orienterà i suoi pensieri sempre più verso il mondo, e allora per lui la vita resterà solo uno scopo per se stesso, ma non diventerà mai un mezzo allo scopo.

Perciò non dovete meravigliarvi se nell'ultimo tempo aumenteranno gli eventi infausti nel senso terreno per i colpiti, quando casi di disastri e catastrofi di ogni genere mieteranno via innumerevoli vite umane, quando sarà distrutto il possesso terreno e gli uomini saranno colpiti da malattie e sofferenze, perché questi sono solo dei mezzi che Dio stesso impiega per trovare accesso ai cuori di quegli uomini che Gli impediscono l'accesso nel ben vivere terreno. Quello che Lui potrà ancora fare, lo farà anche per la salvezza degli uomini che vanno incontro alla morte, perché la morte spirituale è molto più grave che la morte fisica, da cui l'anima non dev'essere necessariamente colpita se l'uomo ha condotto adeguatamente la sua vita terrena. L'anima non può morire, ma deve portare le conseguenze dei pensieri e delle azioni dell'uomo sulla Terra.

E dovrà sperimentare irrevocabilmente la sorte della *nuova relegazione*, se prima della fine non avrà già trovato Dio; se prima della fine non avrà ancora imparato a conoscerLo e se non Lo avrà riconosciuto consapevolmente e non Gli avrà chiesto l'aiuto e la misericordia nella sua afflizione spirituale. E affinché questo sia ancora possibile, accadranno ancora molte cose che credete di non poter far coincidere con l'Amore di un Dio.

Eppure, è Amore, per quanto possano esserlo i più terribili colpi del destino su questa Terra, perché la vita terrena passa, ma l'anima deve dimorare per tempi infiniti nel tormento e nell'oscurità prima che abbia di nuovo la Grazia di camminare come essere umano sulla Terra con lo stesso compito: *decidersi nella libera volontà a favore di Colui, dal Quale una volta è proceduta!* Decidersi nella libera volontà per Dio, dal Quale una volta si è allontanata nella libera volontà, e perciò è diventata infelice; quindi può arrivare di nuovo alla beatitudine solamente quando ha adempiuto il senso e lo scopo della sua esistenza come uomo. Allora giungerà anche alla vita; allora non avrà più bisogno di temere la morte, vivrà eternamente non appena sarà ritornata di nuovo a Dio, non appena si sarà riunita a Lui, per il Quale l'esistenza come essere umano le ha offerto la possibilità, ...e ora la sua volontà ha deciso giustamente! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7875 a/b
(17/19. 04. 1961)

Motivi per queste rivelazioni ritardate sulla nuova relegazione
Un insolito Dono di Grazia: la Mia parola!

(il Signore):

Io Mi rivelerò a voi in modo insolito prima della *fine*, portandovi una conoscenza dalla quale dovrete trarre le conseguenze, una conoscenza che finora non vi è stata rivelata, perché ciò non era necessario per il bene della vostra anima. Infatti, vi è sempre rimasto ancora del tempo per il cambiamento del vostro essere, cambiamento che vi sarà ancora possibile attuare anche nel regno dell'aldilà, sebbene in condizioni molto più difficili. Era possibile potervi ancora salvare, finché non fosse scaduto il tempo che vi era stato concesso per la liberazione dalla forma.

Ora però, questo tempo va alla fine, e questo per voi significa: *o il vostro ritorno da Me, oppure il rinnovato percorso attraverso le creazioni terrestri!* La conoscenza di quest'ultimo concetto vi è stata finora nascosta, poiché vi avrebbe solo indotto a vivere la vita terrena in una certa costrizione, che tuttavia Io non applico per via del vostro

perfezionamento! Dunque, si tratterà ora dell'ultima libera decisione degli uomini! Si tratterà di redenzione o di *nuova relegazione* dell'anima, perché alla fine di questa Terra uno sviluppo verso l'alto nel regno spirituale diventerà per un lungo tempo impossibile, poiché le Porte di questo regno si chiuderanno così a lungo, finché sulla nuova Terra non s'instauri nuovamente la condizione, cosicché gli uomini siano eliminati da questa Terra di nuovo immaturi, e poi il Mio misericordioso Amore vorrà di nuovo aiutarli a maturare nell'aldilà.

*

(19. 04. 1961)

Tuttavia, prima che finisca questo periodo di redenzione, Io impiegherò ancora tutti i mezzi per preservarvi dal terrificante destino della *nuova relegazione*, e per questo vi darò la conoscenza della via che avete già percorso, prima che voi raggiungete l'incarnazione come esseri umani sulla Terra.

Le Mie rivelazioni adesso vi appaiono insolite perché alla maggior parte degli uomini manca questa conoscenza, ma poiché il destino della *nuova relegazione* è solo ora una minacciosa disgrazia – poiché finora esisteva la costante possibilità di maturare nel regno dell'aldilà quando questo era stato mancato sulla Terra – non è stato dunque nemmeno necessario che gli uomini sapessero in anticipo di questo lungo percorso di sviluppo, benché Io, anche più di una volta, ho potuto rivolgerMi direttamente a loro per iniziarli in questa conoscenza.

Ora però è venuto il tempo in cui essi si trovano nel massimo pericolo, sebbene per loro sia anche possibile evitare questo pericolo, ...se aspirassero con seria volontà a un cambiamento! E la conoscenza del percorso di sviluppo nella *nuova relegazione* nella materia dovrebbe stimolarli a questo cambiamento di volontà! Perciò Io Mi rivelo in modo insolito; perciò Io guido una conoscenza alla Terra che potrebbe avere il risultato di grande beatitudine per gli uomini, se solo essi, considerando l'effetto del Mio discorso su di loro, vi riflettessero e – anche relativamente – cambiassero la loro vita. Ma sono solo pochi coloro che crederanno in ciò che sarà loro apportato in modo insolito, ...ed Io non posso costringerli alla fede, ...non posso agire diversamente che rivelandoMi attraverso la bocca dell'uomo; infatti,

una fede obbligata è senza valore e non conferisce alcun progresso all'anima!

C'è però una luce efficace, che a voi uomini sarà ancora donata: ...*che Io stesso vi riveli il Mio piano di salvezza!* Se vorrete camminare in questa Luce, ...allora sicuramente camminerete anche sulla via giusta, poiché, benché Io parli attraverso la bocca di un essere umano, è comunque una dimostrazione d'Amore da parte Mia: ...*guidare direttamente la Mia parola alla Terra!* Ciò è una dimostrazione della Mia presenza, oppure, consideratelo anche un *insolito Dono di Grazia* quando sarete istruiti su cose inaccessibili a un *sapere* dell'intelletto umano e che perciò non possono esservi spiegate da qualcuno, se non opero Io stesso anche in modo insolito, su costui.

Perciò, badate alle Mie insolite Rivelazioni! Non rigettatele come fossero opera d'uomo, bensì credete che solo il Mio Amore vuole annunciarsi, perché Io vorrei salvarvi prima della *fine*! Io voglio risparmiare a tutti voi il destino della *nuova relegazione*, il quale però, ...sarà inevitabile se voi non crederete! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8219

(12. 07. 1962)

Il giudizio dello spirituale equivale alla fine di un periodo di redenzione

(*da uno spirito-guida*):

Si avvicina l'ora della resa dei conti, l'ora in cui ogni uomo dovrà rispondere per sé davanti al suo Giudice! Infatti, l'Ordine dovrà talvolta essere stabilito di nuovo, e ognuno dovrà assumersi la responsabilità per aver trasgredito quest'Ordine esistente dall'eternità! Il verdetto sarà pronunciato dal Giudice secondo giustizia! Ogni anima subirà il destino che essa stessa si è preparato! Lo *spirituale* che è transitato attraverso la forma sarà spostato là dove gli spetta, ...secondo il suo grado di maturità! Sarà dissolta la vecchia Creazione, cioè tutte le sue forme saranno mutate in opere creative d'altro genere, e lo *spirituale* non redento sarà immesso in queste forme, per iniziare di nuovo, ...oppure

continuare un cammino di salvezza secondo il proprio grado di maturità.

Voi uomini continuate ad agire sempre secondo il vostro piacere e la vostra gioia, e ciò non vi sarà impedito, ...per quanto il vostro fare sia contro Dio, tuttavia verrà presto *una fine*, e non potrete più creare secondo la vostra volontà, perché sarà scaduto il tempo durante il quale avreste potuto essere attivi per la salvezza della vostra anima. Infatti, non sfruttando il tempo secondo la Volontà di Dio, bensì rafforzando ancora l'involucro intorno alla vostra anima, di conseguenza vi siete preparati da voi il destino, sprofondando sempre di più nella materia! E così ora diventerete perfino di nuovo materia, quella che avevate già da molto tempo superato.

Talvolta, dunque, deve di nuovo essere adempiuta la Legge dell'Ordine eterno, deve essere riformato tutto *lo spirituale* che è passato sulla Terra come essere umano, poiché lo sviluppo verso l'*alto* deve procedere là dove fu interrotto, ...e anche allo *spirituale* che ha fallito come uomo incarnato dovrà di nuovo essere data la possibilità di inserirsi nel processo di rimpatrio, ...il quale potrà essere sì definito un *Giudizio* veramente duro, tuttavia sarà corrispondente sempre solamente alla libera volontà dell'uomo, di cui egli sulla Terra ne ha spesso abusato, portando alla sua stessa anima, ora, di nuovo una *ripetuta relegazione* nella materia, la quale sarà nuovamente dissolta, obbligando di nuovo *lo spirituale* a percorrere una via infinitamente lunga attraverso le creazioni, ...per poter entrare di nuovo (in futuro) nello stadio come uomo.

Talvolta l'anima raggiungerà l'ultima meta e potrà abbandonare ogni forma esterna; però lei stessa allungherà o accorcerà il suo tempo, prima di poter passare finalmente redenta nel regno della luce, e se Dio è anche inimmaginabilmente longanime e paziente, e nel Suo Amore cerca di stimolare continuamente gli uomini alla giusta decisione di volontà, tuttavia, una volta che il termine è scaduto, allora passa avanti la Sua Giustizia, ed Egli ripristinerà l'Ordine. Ciò significa inoltre: '*giudicare lo spirituale*', ossia, ...trasferire nella forma esterna il suo stato di maturità corrispondente!

Un tale '*giudicare*' è, allo stesso tempo, la *fine di un periodo della Terra o di redenzione*, ...e presuppone la distruzione delle opere

creative sulla Terra che racchiudono tutto *lo spirituale non redento* – il quale percorre il suo cammino di sviluppo nello stato di necessità, ...qualora gli uomini nella loro esistenza terrena non utilizzino nessun modo per avanzare nel loro sviluppo! Quindi, ...anch'essi saranno 'giudicati', cioè, conformemente alla loro maturità spirituale, ...e rigenerati di nuovo nella dura materia!

E voi state dinanzi a questa *fine* della vecchia Terra, ...che vi sembri credibile o no! E vi viene indicato incessantemente questo: *per voi stessi, ancor prima, a camminare e a ri-procedere nella Legge dell'Ordine eterno, la quale richiede solo una vita nell'amore!* L'amore, infatti, è il Principio divino, e anche voi dovrete divenire proprio come Sue creature, se l'Ordine divino dovrà essere mantenuto.

Sarete costantemente ammoniti tramite veggenti e profeti che vi annunceranno questa *prossima fine*, per ricordarvi il vostro stesso scopo di vita terrena, affinché la *fine* non vi sorprenda mentre siete ancora nella piena colpa davanti al Trono del Giudice-Dio, se non avrete fatto nulla per maturare nell'ultima forma come essere umani, e se ancora non vi sarete disfatti della vostra colpa originaria portandola sotto *la croce*, ...e implorando Gesù Cristo per la vostra redenzione!

Solo Lui può togliervi ogni colpa, e allora, liberi da questa, andrete davanti al Trono del Giudice-Dio e non avrete bisogno di temere l'ultimo Giudizio! Allora potrete scambiare il soggiorno sulla Terra con il regno spirituale, ...che è la vostra vera Patria! Potrete entrare nel regno degli spiriti beati senza aver bisogno di temere la fine della vecchia Terra, né la *nuova relegazione*, perché l'eterno Dio non è un Giudice severo, ma un giusto Giudice, ...che si ricorderà di tutti voi secondo la vostra stessa volontà! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8258
(30. 08. 1962)

Motivi per il rinnovamento della Terra

Chi fallisce il cammino rischia la relegazione

(il Signore):

La Terra deve essere rinnovata perché non adempie più il suo scopo di essere una stazione di maturazione per *lo spirituale*! Ogni ordine è stato rovesciato, gli uomini non osservano più la Mia volontà, **vivono contro la Legge**, poiché l'amore è la quintessenza dell'Ordine divino, e questo si è raffreddato tra gli uomini, e perciò il loro cammino terreno è vano e non conduce in *alto*, bensì tende irrevocabilmente verso l'abisso.

L'uomo deve servire nell'amore; invece la sua tendenza è dominare! E così, molto dello *spirituale legato* è ostacolato nel servire, perché gli uomini ammassano la materia terrena, ...e le tolgono ogni destinazione del servire, e questo è uno stato di totale oscurità spirituale tra gli uomini, poiché senza amore non può esserci nessuna *luce*, e gli uomini restano spiritualmente ciechi, ...non riconoscendo il loro Dio e Creatore, e quindi, a questo stato dev'essere posta una fine; dev'essere messo tutto, ...di nuovo nel giusto Ordine!

Gli uomini che si rifiutano devono essere separati da quelli che Mi appartengono, da quelli che si sforzano di condurre una vita nel giusto ordine, ...e che perciò saranno anche aggrediti dai primi! **Ed è stato davvero raggiunto il basso stato che determinerà un rinnovamento della Terra, dove tutto *lo spirituale legato* sarà liberato e sarà generato in nuove forme, e dove tutto, secondo il suo grado di maturità, sarà di nuovo generato in nuove creazioni dalle specie più diverse.**

E allora anche l'uomo che si è completamente assuefatto alla materia diventerà egli stesso, di nuovo, materia; egli sarà bandito nelle creazioni della nuova Terra, e questa è la cosa più atroce che voi possiate immaginare: che il vostro 'Io' sia di nuovo dissolto in innumerevoli particelle e debba nuovamente percorrere la via attraverso le creazioni della nuova Terra, per giungere un giorno, di nuovo, nello stadio come essere umano, ...anche se questo richiederà di nuovo un tempo infinitamente lungo.

Voi non potete immaginare una tale opera di trasformazione, poiché significherà la fine di questa vecchia Terra, anche se il pianeta come tale rimarrà ancora esistente, ma tramite il Mio Potere e la Mia Sapienza, sarà sottoposto ad una totale trasformazione e, in tal modo, diventerà di nuovo utile per la sua destinazione: *servire alla maturazione dello spirituale!*

Ciò che vi giunge come conoscenza di questo processo e della sua motivazione, lo dovrete accettare e occuparvene seriamente. Dovete sapere che quest'opera di distruzione particolarmente dolorosa riguarderà proprio voi uomini, poiché ne sarete voi le vittime, se il vostro modo di vivere non corrisponderà al Mio Ordine dall'eternità. Dovete anche sapere che Io adempirò *il giorno* che porterà *la fine* di questa Terra, poiché il Mio piano stabilito fin dall'eternità, ...è ciò che il Mio Amore e la Mia Sapienza hanno deciso. Un periodo di redenzione andrà alla fine e ne inizierà uno nuovo, dove l'Ordine sarà di nuovo ristabilito e regneranno calma e pace, dove al Mio avversario sarà impossibile operare, ...quando lui stesso ne sarà bandito per un lungo tempo.

Non crediate di essere istruiti erroneamente quando vi guido insistentemente alla conoscenza di questa imminente opera di dissoluzione delle creazioni in e sulla Terra. Credetelo: *che a Me tutto è possibile, e che Io so anche quando un tale atto di distruzione è necessario per garantire lo sviluppo allo spirituale che tende verso l'alto!* Tuttavia, voi uomini che siete privi d'amore, non prendete la Mia parola neanche sul serio, e perciò sarete duramente colpiti quando arriverà *l'ultimo giorno*. Nondimeno, questo ci sarà perché il Mio Amore è per tutto *lo spirituale* non liberato che è ancora nella non libertà.

E anche a voi che nella libertà come esseri umani avete fallito, Io creerò nuovamente la possibilità per giungere un giorno alla meta; il che tuttavia, per il fatto che voi stessi, allungando il tempo dell'allontanamento da Me, ancora per un tempo infinitamente lungo, essendo per il vostro libero arbitrio, quindi è la vostra stessa colpa, ...dovete espiarlo di nuovo con *la relegazione* nelle creazioni. Infatti, Io non voglio davvero la vostra infelicità, e vi aiuterò fino *all'ultima ora*, affinché quest'atto della *nuova relegazione* passi da voi, così che

possiate ancora trovarMi e implorare Me per aver Misericordia,
...prima che giunga la fine! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8329 a/b

(16. 11. 1962)

**Nel tempo della fine c'è il rischio della nuova relegazione poiché si
chiuderanno le Porte del regno**

[nel tempo della fine, fino all'ultimo]

(il Signore):

Non dovete meravigliarvi delle opinioni confuse che hanno gli uomini nell'*ultimo tempo prima della fine*, non importa in quale campo. Il Mio avversario dominerà ovunque ed influenzerà i pensieri di coloro che non sono del tutto uniti saldamente a Me; invece i Miei si chiederanno com'è possibile che un pensare così invertito abbia potuto iniziare tra l'umanità. Ciò perché essi sono guidati da Me stesso nei loro pensieri, e perciò non possono comprendere in quali pensieri sono indirizzati quelli dell'umanità, del perché hanno poca fede e percorrono la loro via da soli, senza di Me, e perciò il Mio avversario può legarsi a loro.

Gli uomini si sono allontanati dalla verità, dal percepire naturale e da tutto ciò che è buono e bello, sia sotto l'aspetto terreno che spirituale. Al contrario, adulano il mondo nella forma più grossolana, cioè distorcono tutto ed hanno perduto ogni sentimento per il giusto e il buono, e spiritualmente si trovano nell'oscurità più profonda, non sanno niente sui collegamenti spirituali, sul loro Dio e Creatore e del compito nella loro vita terrena, e non desiderano nemmeno di saperne qualcosa. Essi vivono nell'orientamento della volontà completamente sbagliata e perciò concedono al Mio avversario un potere illimitato, che lui usa nel modo più malvagio, e fintanto che in loro stessi non sorge il desiderio di conquistare chiarezza in tutte le cose, un aiuto è impossibile!

Il desiderio nel sapere che il mondo e i suoi beni passano e che la loro vita non può essere solo uno scopo a se stesso, deve venire da loro stessi, ma dev'essere un mezzo allo scopo. Essi possono conquistare

questa conoscenza non appena hanno vissuto, per così dire, fino in fondo, non appena hanno goduto di cose terrene che a loro sembravano desiderabili. Possono arrivare delle ore di riflessione interiore che fa sembrare loro, sialba ed insensata la vita vissuta finora, e allora è possibile che intraprendano un cambiamento, che siano accessibili ai discorsi del prossimo che cammina sulla retta via quando cercano di convincerli che la loro strada è quella giusta.

Gli uomini dovrebbero impietosirsi dell'afflizione spirituale del prossimo e pensare a loro nell'intercessione, perché tali preghiere non rimangono inesaudite, nonostante l'avversario conservi quasi sempre il suo potere su tali uomini e l'afflizione spirituale diventa sempre più minacciosa e induce anche alla trasformazione di questa Terra. Infatti, non appena sarà raggiunto il più basso punto spirituale, è giustificata anche la distruzione della vecchia Terra con tutte le sue creazioni; una totale trasformazione di tutto ciò che cela in sé dello spirituale immaturo allo scopo dello sviluppo verso l'alto. Questo stato de-spiritualizzato tra gli uomini sarà sempre prima della fine di un *periodo di redenzione*, perché in questo tempo sulla Terra cammineranno molti uomini che celano in sé ancora molto dello spirituale immaturo, il cui tempo che era stato concesso loro per la liberazione dalla forma è trascorso.

Questi uomini possono raggiungere la maturità nel tempo fino alla fine, ma devono rinunciare alla loro resistenza contro di Me, devono cambiare la loro volontà e rivolgersi verso di Me. Tuttavia, mancando la fede in Me come Dio e Creatore, che può e vuole dare a loro la forza, senza di questa sono troppo deboli. Eppure, a loro viene costantemente indicato il Potere che ha dato loro la vita, sia attraverso la Mia parola che a volte raggiunge anche questi uomini, come anche attraverso il vissuto, il proprio destino e quello del prossimo. Infatti, Io Mi faccio riconoscere da tutti gli uomini che riflettono solamente su ciò che la vita terrena ha presentato loro. Il pensare rimane del tutto libero all'uomo, questo viene certamente influenzato dal Mio avversario oppure anche dalle forze della luce, ma non viene costretto a pensare nella stessa direzione di queste. Ma finché l'uomo possiede da Me la facoltà di pensare, deve anche rispondere come ha utilizzato la sua vita

terrena, perché da Parte Mia viene fatto di tutto per stimolare il suo pensiero.

*

(16. 11. 1962)

E perciò è anche possibile a certi uomini di giungere sulla Terra ad una maturità che permette loro l'ingresso nel regno della luce, anche se vengono su questa Terra in uno stato ancora molto immaturo. Possono essere costituiti comunque si voglia, ma per loro non è impossibile cambiare ed arrivare al perfezionamento, perché la Mia Grazia affluisce a tutti in modo straordinario e deve solo essere utilizzata. E perfino di una volontà molto debole Io tengo conto, consentendo a tali uomini di trovarsi in situazioni nelle quali cede la loro resistenza e potrebbe essere facile per loro di rivolgersi a Me.

Io impiego ogni mezzo che promette un ulteriore successo affinché l'anima non cada nella sorte della *nuova relegazione*, ma devo lasciare loro l'ultima libertà. E' una grande grazia quando vengono richiamati anzitempo dalla vita terrena, perché così sulla Terra non possono cadere ancora più in basso, e nel regno dell'aldilà viene davvero tentato di tutto per preservarli da un ulteriore caduta nell'abisso. Ma allora si trattengono ancora vicino alla Terra e potranno anche seguire il destino di qualche uomo sulla Terra che stava loro vicino nella vita terrena. Anche nel mondo spirituale possono ancora pensare, anche se sovente in modo confuso, ma a loro viene continuamente concessa l'assistenza da parte degli esseri di luce che si associano a loro – avvolti nello stesso abito – e parlare con loro. Viene tentato di tutto per portare le anime a salire in alto, sempre senza costrizione della volontà, ma nella cura amorevole che a volte viene anche riconosciuta ed accettata con gratitudine.

Non appena questo periodo di redenzione va verso la fine, anche le Porte nel regno spirituale vengono chiuse, cioè quando sulla Terra si è già svolta la separazione dei capri dalle pecore e restano indietro solo quegli uomini che Mi sono rimasti fedeli e che vengono spostati sulla nuova Terra. Gli altri, invece, sono il seguito del Mio avversario, e costoro devono condividere anche la sorte del Mio avversario: *vengono legati di nuovo per un tempo infinitamente lungo!*

Perciò non dovete compiangere gli uomini che vengono richiamati dalla vita, perché per costoro c'è sempre ancora da raggiungere un miglioramento, non essendo del tutto preda del Mio avversario, benché, anche nel regno dell'aldilà possono ancora sprofondare, mentre i rimasti indietro vengono certamente salvati ancor prima della fine, ma pochi utilizzano questa possibilità e perciò vanno incontro ad una sorte orribile. Dovete anche considerare il ritorno a Casa dei vostri cari come un Atto di grazia da parte Mia, e se fate seguire loro amorevoli pensieri e l'intercessione, non dovete nemmeno più temere che vadano perduti.

Queste Mie assicurazioni vi devono confortare sempre, e spiegare tutti i colpi del destino, i casi di disastri e catastrofi quando molti uomini perdono la loro vita; infatti, voglio diminuire il numero degli infelici che sperimenteranno una *nuova relegazione*, per quanto questo sia possibile, perché sarà molto alto, dato che il Mio avversario alla fine diventa attivo in un modo tale da avere e conservare un grande seguito. Ma una cosa è certa: *sia sulla Terra come anche nel regno spirituale, si combatte per ogni singola anima, e si fa di tutto per guidare gli uomini sulla giusta via ed aiutare le anime decedute!* Infatti, ...tutte devono arrivare alla beatitudine! – Amen!

 – Un esempio sulle sfere che circondano spiritualmente la Terra può essere compreso tramite il cammino nell'aldilà di uno spirito che ha raccontato di sé nell'aldilà. [vedi "[Nosso Lar](#)", oppure "[Franchizzo nell'aldilà](#)"]

* * * * *

B. D. nr. 8413

(16. 02. 1963)

“Operate finché è ancora giorno, poi arriva la notte!”

[nel tempo della fine]

(il Signore):

E' ancora giorno se vi trovate nella grazia di ricevere *luce*, perché affluisce molta luce da Me a voi che aprite i vostri occhi e desiderate *luce*. Tuttavia il giorno volge al termine e lo segue la notte di una durata infinitamente lunga per coloro che non hanno usato la luce del giorno per il lavoro sulla loro anima, che, nella luce, non hanno cercato

né trovato la retta via che conduce in alto all'eterna luce dove non esiste più nessuna notte. Vi siete attardati, perciò sarete ammoniti con una voce forte, con gli ultimi raggi per utilizzare bene l'ultimo bagliore di luce prima dell'irruzione della notte, perché anche in breve tempo potreste recuperare molto, se solo volete sfuggire seriamente all'eterna notte.

Non seguite colui che vuole ricondurvi di nuovo nelle tenebre più profonde, ma rivolgete i vostri pensieri verso l'alto, a Me, da dove procede la luce che vi renderà incommensurabilmente felici, voi che volete sfuggire all'oscurità. Eppure, si avvicina sempre di più il tempo, l'orologio del mondo non si ferma ed irromperà la notte per gli uomini che procedono indifferenti e non pensano alla loro anima, e ciò che significa questa notte per loro non lo potete afferrare, altrimenti fareste davvero tutto per sfuggirle.

Per le anime, la notte significa una ricaduta nell'abisso più profondo, significa rinnovato dissolvimento e una rinnovata *relegazione* nella solida materia, significa un ripetuto percorso attraverso la creazione della *nuova Terra*, nel tormento dell'incatenamento che una volta aveva già vissuto e superato. Ma continuamente siete avvertiti ed ammoniti, ed è stato tentato di tutto per descrivervi la notte il più nera possibile!

Ma voi non credete, ...e non può esservi dimostrato. Tuttavia conoscete certamente le parole: «*Operate finché è ancora giorno, perché arriva la notte nella quale non potrete più operare!*» [Gv. 9,4], ma con queste, voi intendete unicamente la morte del corpo, non sapete che è intesa un'altra notte, perché la morte fisica non deve necessariamente significare una rinnovata oscurità per la vostra anima; dopo la morte del corpo, l'anima può entrare anche nella luce più chiara, dove non esiste più in eterno nessuna notte.

Perciò la morte del corpo non dev'essere temuta, può anche indurre le anime defunte ancora in uno stato immaturo affinché cerchino la *luce* nel regno dell'aldilà, ma la notte che è intesa con quelle Parole è da temere perché dura tempi eterni, e per le anime significa infiniti tormenti, finché lentamente non raggiungono di nuovo quel grado elevato per poter condurre nuovamente l'esistenza come 'esseri umani'

sulla Terra, e trovarsi davanti alla stessa decisione davanti alla quale l'anima dell'uomo si trova adesso.

Ascoltate dunque i Miei avvertimenti e cercate di farvi un'immagine di questa terribile prigionia dalla quale potete ancora sfuggire se siete di buona volontà e vi rivolgete a Me, ...che non potete rinnegare dopo una seria riflessione. Non lasciatevi catturare completamente dal Mio avversario, ma credete che esiste un Salvatore che potete implorare per l'aiuto, quando voi stessi siete troppo deboli, Gesù Cristo, il Redentore del mondo, che ha vinto l'avversario ed ha pagato il prezzo del riscatto per la vostra anima, se solo voi stessi volete diventare liberi dal Mio avversario! Datevi a Lui, nel Quale Io stesso sono diventato Uomo, affinché possiate ridiventare beati! Non lasciate irrompere su di voi la notte e questa vi privi di nuovo della consapevolezza del vostro io, perché vi siete già notevolmente avvicinati a Me quando avete cominciato la vostra via terrena come esseri umani.

Fate che questa vita non sia stata vana, e non lasciate il trionfo a colui che vi vuole rovinare senza prepararvi nessuna beatitudine. Credete solo che la notte irrompe irrevocabilmente, perché il tempo che era stato concesso allo spirituale per la sua liberazione dalla forma è compiuto, e questo tempo sarà anche osservato come è previsto nel Mio Piano di salvezza dall'eternità. Credetelo, che vi sentirete oltremodo bene quando avrete utilizzato la luce del giorno e non avrete più da temere la notte, anche quando la vostra vita temporale sarà terminata. Risorgerete alla vita eterna, e non la perderete mai più in eterno, il che significa *luce, forza e libertà* nella beatitudine. Perciò operate finché è ancora giorno, ...perché arriva la notte nella quale non potrete più operare! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8430

(5. 03. 1963)

La nuova relegazione è l'unica possibilità per riportare l'anima alla perfezione – La voce di Dio nella coscienza e negli elementi della natura

(il Signore):

Il Mio occhio pieno di compassione riposa sull'umanità depravata che sta sotto il potere del Mio avversario e non è disposta a divincolarsi da lui. Essa stessa si è dedicata volontariamente a lui, e per questo toglie a Me il diritto di intervenire con potenza; infatti, all'inizio Io non vado contro la volontà del Mio avversario, poiché voi stessi vi siete dati a lui personalmente! Tuttavia, lui vi attira sempre più giù e vi prepara la rovina, perché cadrete nuovamente in quell'abisso in cui avete iniziato il vostro percorso di sviluppo sulla Terra, dovendo passare attraverso tutte le creazioni per giungere un giorno finalmente all'esistenza come essere umano. E ora vi sarà assegnato di nuovo il medesimo destino, perché lo volete voi stessi e, come uomo, non fate nulla per sfuggire al suo potere!

Se questa conoscenza vi viene anche sottoposta, non volete crederla, e non ci sarà quasi più nessun mezzo per cambiare il vostro modo di pensare, se non ancora con una grande tribolazione che vi porti a tale conoscenza, la quale avanzerà su tutta la Terra prima che venga *la fine*. Cosicché voi potrete pensare che c'è *ancor sempre* la possibilità di riflettere una volta su voi stessi, che della morte del vostro corpo ve ne occuperete e ve lo chiederete *dopo*, che cosa ne sarà. Tuttavia, per lo più vi difenderete da tali pensieri!

Voi di solito rifiutate tali pensieri! Non credete assolutamente a nulla e supponete che con la morte del corpo finisca tutto; ma prendete un enorme granchio, ed espiereate duramente questo errore! Non accettate nemmeno una chiarificazione secondo verità, e per questo non si può agire su di voi in modo coercitivo; addirittura, se viene su di voi una grande afflizione vi inalberate anche contro il solo Potere che fa venire questa su di voi, e non appena vi capita qualche pena, volentieri ne rendete responsabile quell'Uno, ...persino quando lo negate come Dio e Creatore!

Nondimeno, contro i colpi del destino non potrete fare nulla, e allora dovrete anche riconoscere un Potere che è più forte di voi! **E perciò tali colpi del destino e insolite grandi avversità sono ancora gli unici mezzi che potrebbero far cambiare il vostro modo di pensare**, ed Io devo impiegarli *in vista della fine*, ...e in considerazione del destino che vorrei ancora scongiurare da voi.

Non compiangete coloro che saranno richiamati improvvisamente dalla vita, poiché questi potranno ancora giungere nell'aldilà alla luce, se non saranno già del tutto diventati schiavi del Mio avversario, e inoltre, ...anche per diminuire l'abisso di essere nuovamente *relegate* nella material!

Guai però a coloro che vivranno *la fine* senza trasformarsi nel loro modo di vivere, nel loro modo di pensare e, ...nella loro assenza di fede! Per questi non ci sarà più salvezza, e anche la più grande Misericordia da parte Mia e il Mio infinito Amore per tutte le Mie creature, non potranno impedire loro quel destino della *nuova relegazione*, perché è l'unica possibilità che l'anima ha per poter mai giungere alla perfezione dopo un tempo infinitamente lungo, ed attraversare di nuovo come essere umani il passaggio terreno, percorrendo la via verso di Me consapevolmente, per essere liberi da ogni forma, e questa *nuova relegazione* equivale ad un Atto d'Amore da parte Mia, perché Io vorrei strappare tali anime al potere del Mio avversario, e subordinarle di nuovo alla Mia Volontà, mentre esse, come uomini, potrebbero liberarsi da lui solo chiamando coscientemente Gesù Cristo per la loro redenzione!

E poiché gli uomini sulla Terra adesso non credono più in Lui e non Lo pregano per l'aiuto, essi non potranno nemmeno essere liberati dalla potestà di quell'avversario, e lui li trascinerà irrevocabilmente in basso, ...nel suo ambiente! Tuttavia, voi uomini avete una libera volontà, come anche lui, e perciò potreste volervi ugualmente a Colui che è il divin Salvatore, ...e potreste essere salvati per il tempo e per l'eternità!

Ciò nonostante, non lo fate, e perciò dovrete prendere su di voi le conseguenze della vostra volontà insubordinata a Me! Io, però, vi manderò sempre e continuamente questa conoscenza: *parlerò a ogni singolo attraverso la voce della coscienza; gli lascerò riconoscere la*

fugacità di tutte le gioie e di tutti i beni mondani; Io stesso lo lascerò passare attraverso pene e sofferenze, e alla fine parlerò a lui, sempre, attraverso gli elementi della natura! Ma non costringerò la sua volontà, ...e perciò avrà anche da attribuire a se stesso il destino cui va incontro!

Io vorrei donargli benedizioni illimitate, ma lui stesso sceglie lo stato della non beatitudine, lo stato dei massimi patimenti e dell'essere legato, ed avrà ciò che desidera, poiché la sua tendenza verso la materia terrena gli procurerà di nuovo *la relegazione* nella materia più dura. Infatti, anche se ogni Potere è a Mia disposizione, Io non agirò con violenza sulla volontà di un essere auto consapevole, altrimenti infrangerei la Mia Legge dell'Ordine, ...cosa che non può mai essere! Però, Io parlerò agli uomini fino alla fine, e chi terrà in considerazione la Mia Parola, sarà salvato dal destino della *nuova relegazione* e Mi ringrazierà in eterno che il Mio Amore lo abbia inseguito, ...finché si non si è trasformato! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8509
(26. 05. 1963)

**Credere in una vita antecedente nello stato dell'obbligo è
indispensabile ai miscredenti**

(il Signore):

Nessun uomo possiede la reminiscenza di uno stato della sua vita antecedente nello stato dell'obbligo, e perciò agli uomini è anche poco credibile il sapere di questa, ne prendono bensì conoscenza, ma non possono mettere in relazione gli stadi antecedenti con la loro vita terrena come essere umano, e sono piuttosto inclini a rifiutare tutta questa conoscenza. E così a loro non è nemmeno credibile la *nuova relegazione* in arrivo, e questa non li può spaventare o indurli a cambiare la loro vita e farli tendere al loro perfezionamento spirituale.

Agli uomini non può essere provato che hanno dimorato già da tempi eterni su questa Terra e ora stanno nell'ultimo stadio del loro sviluppo, e che il loro perfezionamento deve svolgersi nella totale libera volontà. Nondimeno, delle dimostrazioni significherebbero una costrizione alla volontà. Tuttavia, non smetterò di guidare

continuamente questa conoscenza agli uomini; e proprio l'insolito afflusso di questa dovrebbe già valere per gli uomini come una piccola dimostrazione che sono all'opera *forze* sapienti che si prendono cura degli uomini per la loro conoscenza e vogliono dare a loro il chiarimento.

E gli uomini dovrebbero solo riflettere sul senso e lo scopo della Creazione e sul senso e lo scopo del loro proprio percorso terreno. Allora la conoscenza sul percorso delle loro anime attraverso la Creazione sarebbe anche molto più credibile per loro e li renderebbe felici, piuttosto che spaventarli per aver assunto l'ultima forma come esseri umani ed essere diventati liberi, un giorno, da questa, ed aver terminato il loro percorso terreno. Ma gli uomini non possono essere messi in un grado di conoscenza contro la loro volontà, cioè per questo è necessaria una vita d'amore per poter raggiungere un certo grado di conoscenza.

E l'uomo non può essere costretto all'amore, perciò non gli si può nemmeno impartire la conoscenza finché il pre-requisito non è soddisfatto. E inoltre, deve essere istruito su quanto sia importante l'adempimento dei Comandamenti dell'amore, e questo può avvenire solo da parte di un prossimo che possiede questa conoscenza e la vorrebbe trasmettere nell'amore; quindi è assolutamente necessaria la loro collaborazione. Ed Io vi benedico non appena Mi offrite i vostri servizi, perché ho bisogno di voi, ho bisogno che istruiate il vostro prossimo conformemente alla verità.

Ovunque vi si offre l'occasione, dovete invocare Me nello spirito e chiedere la Mia benedizione, e allora anche il vostro lavoro non sarà inutile. E se ora agli uomini viene solo dato un impulso che li predisponga alla riflessione, allora prendono già la retta via e possono essere condotti oltre da parte delle loro guide, alle quali sono affidati durante la vita terrena. Si tratta sempre e solo di rendere l'uomo riflessivo su se stesso e sul suo vero destino, sul suo rapporto con il suo Dio e Creatore dall'eternità. Si tratta solo di non camminare unicamente su vie mondane, ma che una volta si prenda anche la via spirituale, cioè che i pensieri non siano orientati solo mondanamente, ma ci si occupi del vero scopo della vita terrena, il che significa sempre

un cambiamento nel regno spirituale che può essere estremamente benefico.

Voi uomini troverete certamente tanto prima un rifiuto, ma nondimeno, dovete assiduamente cercare ed indicare al prossimo le creazioni intorno a loro che dimostrano un Dio la Cui potenza li ha fatti sorgere, e a loro dev'essere spiegato che cosa è realmente la Creazione, che la vostra anima è passata attraverso tutte queste creazioni in particelle piccole e piccolissime, e che anche tutte queste creazioni faranno pure l'ultimo percorso come esseri umani sulla Terra in un tempo infinitamente lungo.

Solo di rado troverete credito, e tuttavia questa rappresentazione può stimolare il prossimo alla riflessione, e allora molto sarà già guadagnato, perché poi tali pensieri non li abbandoneranno più, perché sempre più saranno in grado di osservare gli eventi del mondo e la distruzione futura della materia terrena che aumenterà sempre più, anche se può avvenire in modo naturale. Voi uomini che siete già stati guidati in questa conoscenza, potete essere beneficamente attivi tra il vostro prossimo, se li informate, anche se non trovate nessun credito.

Proprio nel *tempo della fine* deve essere diffusa ulteriormente questa conoscenza, perché per ogni uomo miscredente esiste il pericolo che gli capiti di nuovo lo stesso destino che ha già superato da tempo, che venga di nuovo ingenerato nelle creazioni della nuova Terra, il che non significa una *'trasmigrazione delle anime'*, ma che la vostra anima viene nuovamente dissolta e il suo percorso di sviluppo dura di nuovo un tempo infinitamente lungo, finché un giorno non avrà raggiunto di nuovo la maturità per poter prendere l'ultima prova di volontà nell'uomo sulla Terra.

Voi uomini miscredenti state davanti al pericolo di fallire, e perciò vi dev'essere dato questo avvertimento: *dovete prendere di nuovo su di voi un destino che avete già superato, e dovete crederlo, ed accettare con disponibilità gli insegnamenti che vi vengono dati, per evitarvi questa orribile sorte!* Accendete solo l'amore in voi e, in verità, potrete credere e cambiare anche il vostro modo di vivere, sforzandovi ardentemente di adempire ancora il vostro compito terreno, perché potrete fare tutto, quando adempite i Comandamenti dell'amore. Allora non vi mancherà né la forza né la volontà, e allora ascolterete anche i

Miei messaggeri e li seguirete sulla retta via che conduce in alto, verso la giusta meta, ...nella Casa del Padre vostro! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8511

(28. 05. 1963)

Anche delle singole particelle spirituali soffriranno nella nuova relegazione – Il compito dell'uomo: accettare Gesù!

(il Signore):

Ogni essere, quando fallisce completamente come essere umano e non può più sfuggire al destino della *nuova relegazione*, viene privato di nuovo della sua auto consapevolezza, ...e questa è la cosa più terribile che gli possa capitare, poiché, sebbene sia poi disciolto in innumerevoli particelle che non possono più essere percepite come un essere intero – come voi uomini supponete – sussistono ugualmente con inimmaginabili tormenti: infatti, lo *spirituale* creato un tempo nella libertà e avendo anche già in parte riconquistato la sua libertà come essere umano, ...ora viene incatenato e percepisce queste catene come un terribile tormento!

A causa della Mia forza irradiata, tali esseri erano auto consapevoli, capaci di vivere nel massimo grado e non solo nelle forme morte, ...ma lo diventarono quando decadde da Me, quando le sostanze spirituali si indurirono, ...e l'effettiva vita vi sfuggì. Oppure, anche quando la Mia forza – che è la sola a dare a tutto la vita – ...non irradiò più attraverso quelle forme, e anche le particelle disciolte divennero così, di nuovo senza vita, al punto da non poter essere irradiate dalla forza del Mio Amore.

Tuttavia, che queste particelle morte possano ugualmente essere sensibili, ...è incomprensibile per voi uomini; diversamente, esse non reagirebbero mai quando la forza del Mio Amore cerca di catturarle ed abbracciarle, così che lo *spirituale caduto* possa essere trasformato in materia. Infatti, anche la sua resistenza è una reazione che dimostra quanto esso percepisca certi tormenti e vi si oppone! **E in questo stato di tormento si trova la complessità della Creazione, poiché è sottoposta a una Legge, ...il cui Autore sono Io stesso!** La Creazione non è libera,

e deve sottomettersi alla Mia Legge dall'eternità, ...che è molto dolorosa per *lo spirituale* creato un tempo nella libertà! Tuttavia, se esso non percepisse questo tormento, ...non sarebbe possibile in eterno alcun cambiamento dello stato morto! Voi uomini non sarete mai in grado di comprendere questo, ma dovete crederlo, in modo da non dover temere un ri-sprofondare nell'abisso, e anche, da non essere del tutto indifferenti a ciò che accadrà con voi dopo la morte del corpo.

Sulla Terra avete di nuovo l'auto consapevolezza, e in un certo modo siete liberi, sebbene non del tutto felici, finché – attraverso il completo abbandono – ...non avrete trovato l'unione con Me! E finché vivete, ...potete ancora raggiungerla, ma se perdete di nuovo l'auto consapevolezza dell'io, allora è perduta anche ogni libertà, e sarete di nuovo destinati ad agire secondo la Mia Volontà, e a non poter usare alcuna volontà personale. Sarete legati nella più profonda oscurità, senza sapere nulla del vostro essere, perché sarete disciolti ed eserciterete sempre, ...soltanto le funzioni per cui il vostro Dio e Creatore vi ha destinati!

E se una volta voi poteste farvi un'idea dello stato di maturità dell'anima in questo lungo tempo nello stato dell'obbligo, allora sapreste anche dei grandissimi tormenti attraverso i quali essa deve passare nelle innumerevoli riformazioni, e comprendereste anche il perché il Mio Amore vi ammonisce e vi avvisa costantemente, volendo risparmiarvi quest'orribile destino! Infatti, non potrete più svanire in un nulla, ...poiché siete eterni, e sarete soltanto, appunto, ...disciolti! Così, ciò che rimarrà esistente, ...non potrà giammai essere insensibile!

Voi uomini dovete accontentarvi sempre e solo di ciò che vi porto come verità, perché Io voglio correggere le supposizioni errate, come anche, quella che *lo spirituale* disciolto non abbia delle capacità di percezione, cioè che il suo stato sia un '*non essere*', altrimenti il percorso di sviluppo non avrebbe alcuna maturazione fino allo stato in cui questo *spirituale* raggiunga nuovamente la sua auto consapevolezza come essere umano. Infatti, solo attraverso il soffrire e il servire, tutto l'essere si salva, sia *prima* dell'incarnazione come essere umano, ...sia anche *durante* l'esistenza come essere umano! Invece non dovete dimenticare quale immensa colpa abbia caricato *l'essere* su di sé a causa della sua caduta di allora, **e come ora aumenta di nuovo questa**

colpa quando esso lascia inutilizzato l'ultimo tempo di Grazia come uomo e scende di nuovo nell'abisso. E se anche una completa estinzione attraverso l'essere stesso non è possibile, questo deve comunque espiare e soffrire, ...fintanto che non sia liberato da quella colpa attraverso l'Opera di salvezza di Gesù Cristo.

Accettare nella vita terrena quest'Opera di Grazia e di Misericordia di Gesù, è il compito dell'uomo, grazie al quale egli potrebbe giungere facilmente in *alto*; ma se fallisce e non accetta alcun aiuto dall'*alto*, se scende di nuovo nell'abisso, è anche comprensibile che la via della sua sofferenza ricominci, e la sua anima sia di nuovo disciolta, ...per ripercorrere la via attraverso le creazioni.

E così la sofferenza non avrà fine, finché non sarà cancellata la grande colpa attraverso Gesù Cristo, quando la volontà dell'uomo sarà pronta per camminare sulla via verso la croce e chiederà a Lui il perdono della sua colpa. E a voi uomini sulla Terra è a disposizione questa grande Grazia, ma se non ne approfittate e vi passate oltre, allora anche la vostra sofferenza non avrà fine, poiché vi troverete in grande lontananza da Me, vostro Dio e Creatore, e questo significherà, sempre: *non-libertà, assenza di luce e forza, e quindi, ...nemmeno beatitudine!* – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8538

(23. 06. 1963)

Il percorso di sviluppo si svolgerà sempre secondo la Legge dell'Ordine eterno

(il Signore):

Voi dovete passare attraverso tutte le fasi del vostro sviluppo verso l'alto, nessuna fase può essere saltata, perché come si svolse la vostra caduta nell'abisso, altrettanto deve svolgersi la vostra risalita, e ciò significa che ogni particella della vostra anima dissolta, ogni piccola scintilla di *forza* una volta irradiata da Me, deve riunificarsi all'anima auto consapevole e deve aver attraversato tutte le opere della Creazione, poiché solo così può avvenire l'unione di una particella con l'altra. Questo è incomprensibile per voi, perché non potete nemmeno

immaginarvi la molteplicità delle opere della Mia Creazione, e potete immaginarvi ancor meno, che l'intera Creazione è esistente in miniatura nella vostra anima, così che da esseri umani non sareste in grado di vedere niente, se questa non esistesse già nella vostra anima.

Detto ciò, siete in grado di immaginarvi quale incommensurabile spazio di tempo è stato necessario per questo sviluppo verso l'alto, fino all'uomo? Se confrontate il tempo della vostra vita terrena con quello passato, allora potrete davvero valutare che questa, in cui vivete come esseri umani sulla Terra, è solo un attimo, anche se a voi sembra molto lungo, perché in questo tempo siete sensibili al dolore, e la vita terrena nella veste umana è ricca di sofferenze e avversità di ogni genere, pur se non può essere confrontata con i tormenti del tempo precedente, in cui la vostra anima è passata dissolta attraverso le fasi vissute nella Creazione.

Infatti, come uomini, possedete già una certa libertà, per cui l'anima stessa è capace di illudersi di un certo stato di felicità quando si crea dei piaceri terreni e riesce a esaudire certe brame terrene. Ma ancora è senza conoscenza della sua vera essenza, e neanche sarà mai in grado di trovare la vera felicità e la pace interiore, se non, quando si muoverà di nuovo nell'eterno Ordine, cioè in uno stato cui deve tendere con tutta la serietà nella vita terrena, per raggiungere la meta, lo scopo per il quale sta vivendo sulla Terra.

L'intero corso dello sviluppo dall'abisso verso l'alto si svolge secondo la Legge dell'eterno Ordine, e nessuna fase dello sviluppo può essere saltata, per cui Io, dopo la fine di un periodo di redenzione e l'inizio di uno nuovo, lascerò valere la stessa legge nel cammino degli esseri nuovamente relegati. Pertanto, ogni essere che ha fallito come uomo ed è sprofondato così in basso, al punto che non gli potrà essere risparmiata la *nuova relegazione*, cioè di essere esiliato di nuovo nella solidissima materia, deve ripercorrere passo dopo passo tutte le Creazioni, e non può aspettarsi delle nuove formazioni più leggere oppure un rinnovato percorso abbreviato, attraverso la Creazione.

Ciò che sarà nuovamente relegato, deve subordinarsi alla Legge dell'eterno Ordine e languire di nuovo per tempi infiniti nello stato di relegato e nel tormento, per poter dare in futuro, di nuovo nell'esistenza come uomo, un'altra prova della libera volontà. Questa Legge

dell'Ordine non può essere rovesciata, per quanto sia profondo il Mio Amore per le Mie creature. Si tratta della loro perfezione, e il Mio Amore non può eludere o abolire nessuna Legge che la Mia Sapienza e il Mio Amore hanno riconosciuto come giusta e buona. Io posso fare una sola cosa: esortare e avvertire voi uomini, e sottoporvi questa conoscenza, affinché cambiate ancora e tendiate con tutta la serietà alla vostra meta, finché c'è ancora tempo.

Per questo, Io riverso le Mie grazie sull'umanità ancora in una misura tale, che voi tutti potreste diventare beati se solo la voleste usare. Ed Io posso solo e sempre darvi un'immagine secondo la verità, di ciò che riguarda la vostra esistenza come esseri umani sulla Terra. Io posso solo consigliarvi vivamente di ascoltare delle spiegazioni di questo tipo e rifletterci sopra. Non posso descrivervi a tinte abbastanza fosche il tempo del vostro passaggio attraverso la Creazione nello stato dell'obbligo, affinché ripensiate e facciate di tutto per sfuggire a questa *nuova relegazione*, perché potete farlo in quanto Io già vi dono delle grazie, ed Io stesso sono sempre pronto ad aiutarvi, se mostrate la minima volontà di adempiere lo scopo della vostra esistenza terrena.

Perciò non posso trasferirvi in uno stato di maturità contro la vostra volontà, che escluderebbe una *nuova relegazione*, poiché dovete aspirare a questo voi stessi e trovare la via verso di Me, e chiederMi l'assistenza. E inoltre, dovete ascoltare la Mia Parola, la quale vi indicherà la giusta via verso di Me. Infatti, solo con una seria volontà Mi troverete, e poi sarete salvi e non avrete da temere più nessuna *ripetuta relegazione*.

Tuttavia, Io non posso desistere dalla Legge del Mio eterno Ordine! Io devo rispettare la vostra libera volontà durante il vostro soggiorno sulla Terra come esseri umani, e posso solo indicarvi i tormenti infiniti che vi attenderanno di nuovo, se non cambierete ancor prima della *fine* di questa Terra. Non posso costringervi a credere, non posso costringervi ad amare! Ricordate, che dovete essere ricolmi di amore e fede, ...se volete essere risparmiati dall'ultimo Giudizio, dalla *nuova relegazione* nelle creazioni della nuova Terra! – Amen!

■ – 'attraverso la Creazione': l'anima degli esseri caduti che fu relegata negli elementi della Creazione, deve riformarsi ex novo riunendo le minutissime particelle provenienti

dagli elementi della materia, dal minerale al vegetale, dal vegetale all'animale e dall'animale fino all'uomo [vedi il [fascicolo n. 100](#) - "Lo sviluppo dello spirituale nelle creazioni"]

* * * * *

B. D. nr. 8592

(21. 08. 1963)

La più grande afflizione spirituale è l'assenza di fede, e nel tempo della fine rischiano la relegazione

(il Signore):

Lasciate che vi parli e così sarete sempre vicini a Me, altrimenti non sarete in grado di sentirMi. Però dovete essere vicini a Me per poter accogliere da Me la forza che necessitate per la vostra risalita verso l'*alto*. Voi Mi siete vicini con ogni pensiero che inviate verso l'*alto* nel regno spirituale, con ogni pensiero che è rivolto a Me, e quando posso essere vicino a voi, allora potete fare tranquillamente ogni passo sulla Terra, vi condurrà in *alto* portandovi alla meta.

Ecco perché l'assenza di fede ha questo effetto oltremodo sfavorevole nel cammino di sviluppo dell'essere umano, il quale rimane sempre fermo sullo stesso gradino, se non ricade proprio indietro nell'abisso, perché non appena non crede in Me, non cercherà nemmeno un contatto con Me. I suoi pensieri sono rivolti esclusivamente al mondo e ai suoi beni e non può accogliere da Me la forza in nessun modo, senza la quale però la sua vita è una corsa a vuoto. Se utilizzasse la sua forza vitale per un'attività nell'amore, in tal modo si conquisterebbe la forza, ma solo raramente un uomo del tutto miscredente è attivo nell'amore, perché costui è ancora dominato dal Mio avversario, essendo egli stesso privo di qualsiasi amore ed impedisce anche al suo seguito un attività nell'amore.

Se un tale uomo dev'essere ancora salvato prima della fine oppure anche prima della sua stessa morte, allora lo si può ottenere solo tramite una grande avversità che lo induca ad intervenire aiutando e lo spinga anche a pensare in modo diverso. Tuttavia questa speranza esiste solo per qualcuno, mentre per la maggior parte è l'assenza di fede la dimostrazione che l'avversario li domina completamente, e poiché essi

non richiedono nessun aiuto per potergli resistere, la loro vita terrena passa e non porta a nessun successo spirituale.

*

[nel tempo della fine, fino all'ultimo]

Nel tempo della fine moltissimi uomini saranno in questa afflizione spirituale; il mondo li catturerà completamente e non penseranno ad altro che all'aumento dei beni terreni e al benessere del corpo. Ogni pensiero rivolto a un regno spirituale, quando sorgerà in loro – sarà respinto e perciò non potranno essere istruiti di nient'altro, perché è esclusa ogni costrizione, perché si tratta della decisione della libera volontà dell'uomo sulla Terra. Tuttavia sarà tentato ancora di tutto da parte Mia, affinché un giorno a ciascuno brilli una piccola luce, affinché risplendano delle scintille che devono solo seguire per arrivare a una luce.

Io vado incontro anche agli uomini del tutto senza fede e parlo loro in un qualunque modo. Se non posso rivolgerMi attraverso la Mia Parola, saranno indirizzati attraverso verso un destino da un Potere ultra forte, ...contro il Quale non si possono opporre. Avranno intorno a sé delle vicissitudini perché a tutti diano da pensare, e loro stessi sperimenteranno delle cose che potrebbero dimostrare loro di un Dio e di un Creatore. Ma finché sono pienamente attaccati al Mio avversario, tutto può rimanere anche senza impressione, e allora andranno irrimediabilmente incontro a una sorte difficile: *verranno relegati nuovamente nella solida materia alla fine di questa Terra!*

E questa è imminente, perché sempre meno uomini stabiliscono il contatto con Me, sempre meno uomini credono in un Dio e in un Creatore, e il cammino della vita terrena di questi uomini è diventata inutile, non apporta nessun successo all'anima, e anche il precedente percorso infinitamente lungo, dapprima nello stato dell'obbligo, diventa vano, e l'anima deve attraversare di nuovo tutte le fasi dello sviluppo verso l'*alto* ancora nello stato dissolto e ripercorrere una via orribilmente tormentosa fino ad una rinnovata incorporazione come uomo dopo un tempo infinitamente lungo.

Quando l'uomo procede senza fede, allora non potrà sfuggire a questo destino, e perciò tutti i Miei messaggeri devono continuamente tentare di smuovere gli uomini alla fede. Anche se è difficile, ...non è

necessariamente impossibile, perché i pensieri di un uomo possono ancor sempre cambiare, perché Io lotto per le anime fino alla loro morte, e non è mai senza speranza, specialmente se una persona amorevole si prende cura di un tale uomo miscredente, perché l'amore ottiene molto, perché l'amore stesso è una forza alla quale nessuno può resistere a lungo.

Se vi ammonisco ripetutamente ad un fervente lavoro da *vignaioli*, allora so anche che solo questo è necessario, e che può anche ottenere un successo, in quanto ogni sforzo nell'amore non rimane senza effetto e può cambiare il pensare di un uomo, anche se è pure nell'aldilà che gli si andrà ancora incontro con una luce e lui riconoscerà ciò che gli era stato offerto sulla Terra. Nessuna amorevole attività andrà perduta, e se potrete indurre un uomo senza fede a svolgere un amorevole opera, allora può già essere l'inizio che venga toccato da un raggio di luce, che può indurlo a fare ripetutamente del bene per il suo prossimo, e allora il ghiaccio che teneva legato il suo cuore è sciolto.

Non è mai troppo tardi per portare un uomo alla fede in Me, anche se è poco prima della sua morte, perché allora la sua via nell'aldilà sarà più facile, non sprofonderà nell'oscurità più profonda, perché attraverso la fede in Me si sarà staccato dal Mio avversario, ...ed è salvato per tutta l'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8603

(1. 09. 1963)

Il destino di coloro che rinnegano Dio

(da uno spirito-guida):

Il più grande trionfo dell'avversario avviene quando ha completamente distolto un uomo dalla fede in un Dio che ha fatto sorgere il mondo, e inoltre, ...che questo lo ha creato lui stesso! Così ha ottenuto ciò che voleva: *scalzare completamente Dio dai pensieri dell'uomo*! Quindi non dovrà più aver paura di perderlo! Tuttavia, un uomo che rinnega totalmente Dio nella sua vita, è anche spesso un uomo senza amore, perciò l'avversario ha il potere di influenzarlo; mentre un uomo che ha in sé almeno una scintilla d'amore, può

giungere ancora alla conoscenza che esiste una Potenza essenziale che determina il suo destino di vita e da Cui lui stesso dipende. Il primo è però prigioniero del mondo con tutti i suoi sensi. Per lui, di là da questo mondo terreno non c'è nulla; ritiene essere di passaggio, e che dopo la morte del suo corpo ritornerà in un nulla; perciò dalla vita terrena prende tutto quello che essa gli offre.

E un tale uomo, il quale può anche possedere dell'acutezza d'intelletto, è fuorviato dall'avversario di Dio ed avrà l'ardire di presentare perfino delle affermazioni con lo scopo di annientare la fede in un Dio! Egli cercherà di spiegare tutte le creazioni come sorte per una forza della natura; che però questa forza della natura debba identificarsi in un Essere che sia capace di pensare ed abbia una Volontà, non lo vuole accettare! E il suo pensare sarà anche falso e confuso finché non accenderà una piccola luce con atti d'amore, ...di cui gli manca però ogni conoscenza.

Egli è quindi ancora completamente nelle catene dell'avversario, ed è perciò che un rinnegatore di Dio, con grande certezza, va incontro a una *nuova relegazione*, poiché egli fallisce completamente nella sua ultima decisione sulla Terra! Egli è ancora così insubordinato a Dio, come lo era nella sua caduta da Dio! Egli è seguace dell'avversario, ...e alla fine dovrà pure dividerne il destino!

Un tale uomo non potrà nemmeno essere istruito nell'intelletto, perché non volle credere! E rigetterà anche ogni conoscenza spirituale, ...ritenendola un indottrinamento fantasioso! Voler fornire ora a costui una conoscenza spirituale, sarebbe del tutto inutile; infatti l'avversario di Dio è il suo signore, e questo non tollererà mai che lo illumini la luce. Egli lo metterà nell'oscurità sempre più profonda e gli farà brillare più chiaramente le luci accecanti del mondo, in modo che sia del tutto incapace di far valere una conoscenza spirituale. L'avversario lo avrà completamente in suo possesso e non lo lascerà mai più!

Nella vita terrena si tratta però del fatto che lo spirito originario una volta caduto, nello stadio come uomo riconosca Dio, ...cosicché gli sia tolta la sua colpa originaria, e questo può accadere unicamente tramite Gesù Cristo, che lui deve riconoscere e confessare come Sua Opera di redenzione, riconoscendo così anche Dio stesso, il Quale ha compiuto in Gesù l'Opera di espiazione per la sua colpa originaria!

Nondimeno, finché l'uomo passa attraverso la vita terrena completamente senza fede, rimane caricato della sua colpa senza riuscire mai più a entrare nel regno spirituale, e dovrà ripercorrere il percorso di sviluppo attraverso le creazioni della Terra ancora una volta in terribili patimenti, di nuovo attraverso tempi infiniti, **poiché anche nel regno dell'aldilà non si riuscirà a riconvertire un rinnegatore di Dio e a stimolarlo ad abbandonare la sua resistenza verso Dio, poiché egli si era chiuso a tutti gli insegnamenti già sulla Terra e, contro la sua volontà, non potrà essere accesa nessuna luce in lui.**

Se però sulla Terra ci fosse un uomo che supponesse di non poter credere, ma che avesse la seria intenzione di farlo, e inoltre apprendesse la verità che esiste un Dio e Creatore sostanziale, ...allora gli sforzi avrebbero davvero successo; allora continuamente a riflettere su questo e giungerebbe anche sulla via dell'intelletto a un migliore risultato, poiché esisterebbero abbastanza conferme nella Creazione, ...da convincerlo a pensare diversamente! **Perciò deve esistere, ...solo la volontà di apprendere la verità!** Questa volontà però manca agli uomini, i quali si trovano nel potere dell'avversario e perciò vivono la vita terrena nella totale oscurità spirituale!

Nonostante ciò, anche a tali uomini si avvicinano continuamente delle Grazie; continuamente giungono loro dei piccoli aiuti, poiché l'Amore di Dio insegue pure tali uomini che cerca di conquistarli per Sé. Egli continuamente porge loro la Sua mano, cosicché essi hanno solo bisogno di afferrarla, così che possano anche liberarsi dal potere dell'avversario. Tuttavia, mai la loro volontà ne sarà costretta, e perciò sarà l'uomo stesso a determinare il suo futuro destino, ripercorrendo di nuovo il cammino nello stato legato sulla Terra, ...così come corrisponde alla Legge dell'Ordine eterno! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8633

(2. 10. 1963)

**È necessario comprendere la grande afflizione spirituale dell'anima
per evitare una nuova relegazione**

(il Signore):

Voi non vi rendete conto in quale necessità voi uomini vi trovate, ma questa non può esservi descritta a tinte abbastanza fosche finché voi stessi non vi sforzate di alleviarla, perché lo potete fare solo se ne avete la ferma volontà. Tuttavia, dapprima dovete riconoscere voi stessi questa necessità. Dovete sapere che siete arrivati alla fine di un percorso di sviluppo durato tempi eterni attraverso la creazione-Terra, che in questo lungo tempo avete dovuto subire indicibili tormenti, e che ora come esseri umani potete terminare questo stato di tormento, e da liberi esseri di luce potete entrare nel regno spirituale.

Dovete sapere che per voi è l'ultima possibilità di liberarvi da ogni forma materiale, ma che dovete anche condurre rispettivamente il vostro cammino di vita come esseri umani, altrimenti fallirete e l'intero precedente percorso infinitamente lungo sarà stato inutile. Dovete sapere che poi ricadrete negli abissi più profondi e che dovrete ripercorrere di nuovo il cammino attraverso la Creazione sotto terribili tormenti, legati nella materia.

Voi uomini vivete in modo irresponsabile, non pensate al fatto che siete sulla Terra per uno scopo, non vi occupate in nessun modo di questi pensieri, e non riconoscete nessuno scopo spirituale della vostra esistenza; voi non chiedete di un Dio e di un Creatore da cui è uscita sia la Creazione che voi stessi; voi vivete con indifferenza e, ciò che conta di più, vivete senza amore! Ed è solo l'amore che può portarvi all'ultimo perfezionamento, solo l'amore garantisce anche quella sorte felice nell'eternità, perché solo l'amore è necessario per raggiungere l'ultima meta: *la definitiva liberazione dalla forma!*

Infatti, anche se dopo la morte del vostro corpo entrerete nel regno dell'aldilà ma non siete comunque in grado di staccarvi dalla Terra, allora potrete sprofondare ancora più in basso ed essere relegati nuovamente nella materia. Se è *la fine* a sorprendervi ancora sulla Terra, allora ritornerete inevitabilmente di nuovo nell'abisso dal quale

siete saliti così tanto, e ancora una volta dovrete sopportare il terribile destino poiché Io non posso deviare dalla Legge dell'eterno Ordine, e anche se vi appartiene il Mio Amore e non rinuncerò mai a voi, non posso raggiungere la Giustizia, che pure appartiene alla Mia perfezione.

Incessantemente vi esclamo: *“Ricordatevi che è l'ultimo breve tratto di via che dovete percorrere! Non prendete una via sbagliata che vi condurrà inevitabilmente nell'abisso, ma seguite Me e percorrete il vostro cammino terreno attaccati alla Mia mano!”*. Riflettete inoltre su questo: a quale potrebbe essere il sicuro motivo e lo scopo della vostra esistenza terrena; e in verità, Io ve lo spiegherò perché voglio che prendiate la via nella Casa del Padre, perché ho nostalgia del vostro ritorno a Me e voglio risparmiarvi la terribile sorte di una *nuova relegazione*.

Rendetevi conto di trovarvi in una grande afflizione spirituale e cercate di evitarla, perché dipende solo dalla vostra volontà adempiere il compito per il cui scopo vi è stato concesso di incarnarvi come esseri umani. Vi dovete solo liberare dai desideri mondani, non dovete considerare la vostra vita terrena come scopo a se stessa, ma riconoscerla sempre come mezzo allo scopo. E vi sarà anche possibile di condurre il cammino della vostra vita secondo lo scopo, se soltanto vi sforzate di condurre una vita d'amore. Allora sarete sfuggiti al pericolo di un fallimento nell'*epoca della fine*, allora riconoscerete sempre più chiaramente il perché siete sulla Terra e vi sforzerete di adempiere sempre la Volontà del vostro Dio e Creatore, allora entrerete nel rapporto di un figlio verso il Padre e allora il Padre vi afferrerà e vi attirerà a Sé e non vi lascerà mai più sprofondare nell'abisso.

Ascoltate i Miei ammonimenti ed avvertimenti; cambiate il vostro cammino di vita; cercate di portare a conclusione il cammino terreno eternamente lungo per poter entrare dopo la morte del vostro corpo nel regno della luce e della beatitudine, e se riuscirete ad avere questa volontà, riceverete allora davvero la forza per questo, perché vi aiuterò Io fino alla fine, ...così che arrivate alla vita e non cadiate di nuovo nella morte! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8911

(13. 01. 1965)

Il compito degli operai della Vigna: diffondere al prossimo la conoscenza spirituale – del rischio di essere rigenerati nella materia!

(il Signore):

Dal mondo spirituale vi saranno dati degli insegnamenti che potrete ben riconoscere come procedenti da Me, se i vostri cuori non si chiuderanno alla verità, quando nella vostra mente il desiderio per la verità è predominante. Allora non proverete il minimo dubbio e, di conseguenza, **vi adopererete anche apertamente per ciò che è proceduto dal regno della luce**. Poi, però, avete anche **il dovere di diffondere questo bene spirituale**, poiché dovete considerare sempre che il mondo giace ancora nelle tenebre, che l'errore ha preso il sopravvento, e contro di esso dovete scendere in campo.

Vi sarà assegnata un'immensa Grazia, affinché possiate penetrare nei segreti della Creazione, e vi sarà data una luce su voi stessi, sul vostro scopo di vita e, ...su tutto ciò che è nella natura intorno a voi. Vi sarà data la spiegazione sul Mio operare e agire, e soprattutto, ...sull'Opera di redenzione di Gesù Cristo. Vi saranno spiegati tutti i collegamenti, così che non potrete più considerare voi stessi come un prodotto casuale di un capriccio del Creatore, bensì saprete che nulla è senza senso e scopo, e che dovrete anche raggiungere la meta finale che vi era stata posta fin dall'inizio.

E se **nella conoscenza di ciò, informerete allo stesso modo il vostro prossimo**, allora Mi renderete un grande servizio, in quanto non ogni uomo è in grado di percepire direttamente la Mia voce, eppure, ...anche lui deve sapere per quale ragione è sulla Terra; deve sapere ciò che era stato e quale compito Io gli ho posto, affinché possa raggiungere la sua meta. Però, egli deve essere di buona volontà e lasciarsi istruire da voi, poiché Io non costringo nessuno ad accettare la Mia Parola contro la sua volontà. E così, avendo voi una libera volontà, dovete anche dargli conoscenza, ed egli deve usarla rettamente. Dovete dargli chiarimento sull'importanza dei Comandamenti dell'amore, e cercare di influire su di lui, appunto, del tutto nella Mia Volontà, ...che si manifesterà a voi con ogni apporto della Mia Parola.

Voi, così, potrete sentirvi uniti con Me stesso in modo da essere attivi su Mio incarico, sempre spinti interiormente a questo da Me e per amore del prossimo con il quale comunicate. E la Mia benedizione riposerà su di voi, perché tutto ciò che intraprenderete aiuterà a riportare indietro, a Me, le anime che Io una volta ho concesso al Mio avversario, ma che voglio affrancare, anche se per questo saranno necessari tempi eterni. Nondimeno, affinché questo tempo sia abbreviato, ...altrettanto ho bisogno di voi, affinché Mi aiutiate già ora a redimere le anime.

Questo è il Mio piano che trova la sua giustificazione nel fatto che termina un'epoca di redenzione e ne inizia una nuova. Ed Io voglio impedire che le anime falliscano e debbano iniziare di nuovo il percorso attraverso le nuove creazioni della Terra. Perciò Io do a tutti voi la conoscenza della vostra lunga via di sviluppo antecedente; cerco di risvegliare in tutte le anime il senso di responsabilità attraverso questa conoscenza, la quale non può certamente essere dimostrata loro, ma che, però, ...dovrebbe dar loro da pensare.

Proprio questa tremenda sorte, di essere nuovamente generati nella materia, Mi determina alla spiegazione che non può darvi nessun essere, ...eccetto Me. Io vi lascio dare uno sguardo nel Mio piano di salvezza dall'eternità, e vi faccio conoscere a quale destino andate incontro, poiché vi trovate nel tempo della fine di quest'epoca di redenzione, dal quale però, potete ancora tornare indietro, ...se credete ciò che Io vi dico, se solo chiedete a Me clemenza, che poi, sicuramente, ...vi sarà concessa.

Se avrete la volontà di fare ciò che Io desidero da voi, se solo rispetterete i Mie Comandamenti e li adempirete, allora riconoscerete chiaramente che le Mie parole sono verità e guidano oltre la vostra conoscenza. Infatti, la verità deve farsi strada ed essere riconosciuta da chiunque sia di buona volontà, poiché costui crederà in un Dio e Creatore, dalla Cui *forza* egli è proceduto; e dove questa fede è ancora esistente, là sarà facile **fornirgli la prova che questo Dio e Creatore vuole rivelarSi come Padre**, e lui darà ascolto alle Sue rivelazioni, ...e allora sarà salvato per il tempo e per l'eternità! – Amen!

I – 'l'opera di redenzione di Gesù' : l'atto della venuta di Gesù e il Suo volontario sacrificio sulla croce per salvare l'umanità dal peccato originale. [vedi il [fascicolo n. 68](#)
– “La redenzione solo tramite Gesù Cristo”]

* * * * *

Lo spirituale bandito

Da tempi eterni, un dì furon tosto relegati
per esser puniti dall'orgoglio, e là, impediti
a sprofondare ancor più nelle tenebre bandite
da quel Cielo, laddove il Divino ben risiede.
Ora tutta la Creazione è maturata un pochino
e aspira a esser redenta, o migliorare un tantino,
così da continuare a servire chi poi meriterà
d'esser salvato dal Giudizio, e con sé vivrà
sul suolo della nuova Terra inimmaginabili gioie
in un lampo create, senza assilli, men che men, noi

G.V.

11° edizione - Ottobre 2024

www.berthadudde.it